

RASSEGNA STAMPA

GENNAIO

2 0 1 3



Grugliasco Per l'Epifania tornano i burattini

Tornano i burattini, domani e domenica, al Parco Culturale delle Serre, in via Tiziano Lanza 31, per festeggiare l'Epifania insieme al più antico Gianduja del Piemonte. Ad organizzare sono l'Istituto per i beni marionettistici e il teatro popolare, il museo Gianduja, in collaborazione con la città di Grugliasco. Il Gianduja protagonista degli spettacoli di Bruno Eliseo Niemen è un Gianduja autenticamente popolare, tramandato da generazioni attraverso la voce viva degli spettacoli. Bruno Eliseo l'ha imparato da suo padre e da suo zio, e dai mirabolanti racconti di famiglia, che è una delle grandi famiglie dello spettacolo viaggiante italiano e che ne ha fatto la storia. Per l'occasione, sarà anche possibile visitare il museo Gianduja in Villa Boriglione.

GRUGLIASCO

Al Parco delle «Serre» tornano i burattini

Tornano i burattini al Parco Culturale delle Serre (presso lo Chalet Allemand, in via Tiziano Lanza 31), per festeggiare l'Epifania insieme al più antico Gianduja del Piemonte. A organizzare l'Istituto per i beni marionettistici e il teatro popolare, il Museo Gianduja, in collaborazione con la città di Grugliasco. Il Gianduja protagonista degli spettacoli di Bruno Eliseo Niemen è infatti un Gianduja autenticamente popolare, tramandato da generazioni attraverso la voce viva degli spettacoli. Bruno Eliseo l'ha imparato da suo padre e da suo zio, e dai mirabolanti racconti di famiglia, che è una delle grandi famiglie dello spettacolo viaggiante italiano e che ne ha fatto la storia. In scena vivranno irresistibili «cavalli di battaglia» burattineschi come Gianduja e l'acqua miracolosa, il castello dei briganti, o La storia d'la vaca rassa, ovvero Gianduja guardiano del cimitero di Costantinopoli. Con l'occasione sarà possibile visitare il Museo Gianduja in Villa Boriglione, che raccoglie le più preziose testimonianze di una maschera protagonista non solo delle scene e dei carnevali torinesi, ma di gran parte del nostro Risorgimento.

CRONACAQUI

sabato 5 gennaio 2013

GRUGLIASCO

Fino al 7 gennaio il Comune ospiterà la mostra dell'associazione culturale "La Bottega dell'Arte" di Botigliere Alta. La mostra sarà allestita nell'area espositiva del municipio, in piazza Matteotti 50, aperta al pubblico, a ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12,30. Oggi, o domani omaggio al più antico Gianduja del Piemonte: tornano infatti i burattini al Parco Culturale delle Serre (presso lo Chalet Allemand, in via Tiziano Lanza 31), per festeggiare l'Epifania insieme al più antico Gianduja del Piemonte.

Grugliasco Vince Maisto: riammessa nell'Idv

Il Collegio regionale di garanzia dell'Idv ha dato ragione a Florinda Maisto, presidente del Consiglio a Grugliasco. Una storia esplosa subito dopo le elezioni di maggio, quella che ha visto spaccate in due il partito. Da un lato l'Idv che trattava per un assessorato, dall'altra la Maisto che il sindaco Roberto Montà sosteneva con il suo partito per affidarle la poltrona di presidente. E, pochi giorni dopo la sua nomina, il segretario regionale Luigi Cursio la espelle. «Ho fatto ricorso perché ero sicura di avere ragione - spiega la Maisto -, da regolamento non spettava a lui espellermi».

E ieri è arrivata la decisione del Collegio: «Dichiaro inefficace il provvedimento di espulsione». «Contenta, certo - confida -. Ma resta un po' di amarezza per le accuse e per essere stata attaccata. Tuttavia non porto rancore e sono per il dialogo».

Lei, invece, appena insediata è stata messa sotto schiaffo proprio dal suo partito. «Ora spero che vogliano mettere sul sito questa decisione del Collegio di garanzia - ammette la Maisto -, dopo che per mesi è stata esposta la mia lettera di espulsione. L'Idv? Era ed è il mio partito, non ne sono mai uscita, neanche quando sono stata espulsa».

[R. ROM.]

Grugliasco Concerto gratuito del corpo musicale

■ Nell'auditorium della scuola media Carlo Levi in viale Radich a Grugliasco alle 21 si svolgerà, ad ingresso libero, il «Concerto di Capodanno» eseguito dal Corpo Musicale cittadino.

Il movimento di Ingegria

Gli arancioni giocano la carta No Tav Dosio o Casel candidati alla Camera

**Il più numero uno
Per il secondo posto
si parla anche di
Mariano Turigliatto**

L'unica certezza della lista Rifondazione Civica è che il numero uno sarà Antonio Ingegria. Poi la partita è aperta, apertissima, per il secondo posto a Torino, quello che dovrebbe permettere in caso di superamento della soglia di sbarramento di arrivare in Parlamento. Alla fine la scelta sarà presa a livello nazionale, dove si dovranno conciliare le esi-

genze dell'ex più autonomia con

quello dei partiti, che dovranno decidere chi tra Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Italia dei Valori e Verdi occuperà quella posizione. Sull tavolo ci dovrebbero essere due proposte: il segretario di Rifondazione, Paolo Ferrero, ha messo in campo un'idea che può trovare consenso al di là della base del partito e pescare nel movimento, primo tra tutti quello No Tav.

È il primo nome di questo gruppo e quello di Nicoletta Dosio, segretaria del circolo di Bussoleno e storica attivista nella battaglia contro il super-treno. Dosio, già in passato candidata per Prc, deve ancora decidere il da farsi. Alcuni circoli

di Rifondazione hanno propo-

sto un altro nome, quello di Luigi Casel, non iscritto al partito, ma tra i fondatori delle liste civiche valsesiane che governano alcuni comuni e, in accordo con il Pd di Valia, sostengono il presidente della Comunità Montana, Sandro Piano. Casel si è messo a disposizione ma solo in caso di un passo indietro della

Dosio e soprattutto spiegando che la sua scelta è fatta a titolo strettamente personale e che non impedisca il movimento che resta a-partitico. Al No Tav che andranno in Parlamento periranno la loro posizione personale, o di gruppo, ma non potranno mai parlare a nome dell'intero movimento.



Nicoletta Dosio
è la segretaria del circolo di Bussoleno e attivista di vecchia data



Luigi Casel
È uno dei leader storici del No Tav e fondatore delle liste civiche



Mariano Turigliatto
Ex sindaco di Grugliasco è stato anche consigliere regionale con Bresso

Nei giorni scorsi Alberto Ferrero, uno dei leader del movimento, aveva difficoltà a sarampanare dal tentativo di andare a termini sul movimento. Colpa di un manifesto sarampano che di fatto si appropriava delle parole d'ordine del No Tav. Da qui la pretesa di posizioni più scalfate con la richiesta di correttezza in corso d'opera. Una reazione è difficile non rivendicare come tra i probabili partner storici del Movimento 5 Stelle ci siano tanti attivisti No Tav.

Insurrezioni. Competizione aperta con i grillini. Ferrero ci prova una volta e dietro c'è l'ossessione del suo avversario. Sul tavolo nazionale c'è un'altra candidatura, quella di Mariano Turigliatto, ex sindaco di Grugliasco negli anni Novanta, subito dopo l'assassinio di Aldo Moro. Turigliatto, genovese, è poi consigliere regionale. Potrebbe correre per i Verdi ma il suo nome avrebbe anche una sporcizia voluta a noi sindaco di Lesherno Leobaldo Cirlando. Turigliatto ieri ha parlato chiaro alla prima riunione orga-

nizzativa del partito di Rifondazione comunista, con l'obiettivo di bloccare il tentativo di unire il movimento al partito di Ingegria. «L'obiettivo è quello di dare un'alternativa alle liste civiche. All'interno abbiamo delle più esportabili, già abbiamo i diritti civili e non sapremo dare altro», ha detto, e non gli pare un'ipotesi di unire il movimento ad un gruppo che si divide su un tema.

Si vedrà la reazione di Ingegria. Una volta che il movimento sarà unito, ci sarà una gara per la presidenza di Rifondazione comunista. Ingegria, però, sarà il candidato più forte. Il suo è il nome che ha fatto più scandalo. Ingegria non è un attivista di lungo corso, ma è un uomo di grande esperienza politica. Ingegria è stato il primo sindaco di Lesherno. Ha lavorato per anni in politica. Ingegria è stato il primo sindaco di Lesherno. Ha lavorato per anni in politica. Ingegria è stato il primo sindaco di Lesherno. Ha lavorato per anni in politica.

GRUGLIASCO - MAISTO, IRREGOLARE L'ESPULSIONE DALL'IDV

GRUGLIASCO - L'espulsione di Florinda Maisto dall'Italia dei Valori non è valida: al presidente del consiglio comunale deve essere restituita la tessera.

Lo ha deciso il Collegio di garanzia regionale che ha accolto il ricorso di Maisto, presentato lo scorso giugno in seguito al provvedimento disposto dalla segreteria regionale. L'Idv, infatti, l'aveva cacciata perché aveva accettato la carica di presidente del consiglio nonostante il parere

contrario del partito che avrebbe preferito un assessore all'interno della giunta di Roberto Monti. Il Collegio, però, ha deciso che non è compito del segretario espellere membri del partito e ha anche contestato le motivazioni del provvedimento: «Ero certa di vincere il ricorso - spiega Maisto che ora dovrà valutare le prossime mosse - dunque non mi sono mai sentita fuori dal partito».

(c.r.)

Luna nuova

In arrivo 130mila euro per ristrutturare le palestre Accordo sottoscritto con la Regione e il Credito sportivo per l'impianistica

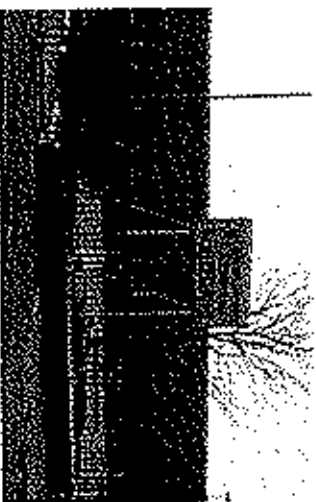
GRUGLIASCO In la parte del leone per i fondi destinati alla ristrutturazione delle palestre scolastiche degli Istituti superiori. Le scuole che fanno capo alla Provincia si agglieranno infatti interventi per circa 130mila euro grazie all'accordo sottoscritto dalla Regione con il Credito sportivo.

Il Piemonte è infatti la prima regione in Italia nella quale viene adottato il "fondo sport", che nella specifico prevede 15 milioni e mezzo di fondi che finanziavano 289 interventi. 31 dei quali nelle palestre scolastiche. Grugliasco si aggiudica 41.000 euro per la palestra dell'Istituto tecnico Vittorini, e 83.600 complessivi per le due sedi dell'istituto tecnico Alvaro Cuneo, quella principale in corso Alfamaro e la secondaria all'interno del parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa di Collegno.

I soldi serviranno a finanziare interventi per l'impianistica sportiva. L'obiettivo è rendere le palestre più sicure e poterle utilizzare anche negli orari extra scolastici, a servizio della cittadinanza e delle associazioni sportive. Sempre a Grugliasco, la Regione finanzia anche gli interventi di adeguamento della piscina comunale: ai gestori della Nesi Nemes andranno 80mila euro in tutto.

Al bando lanciato dall'assessorato regionale allo sport hanno partecipato pubblici, federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva, enti locali e società e associazioni sportive senza fine di lucro. La costruzione di un fondo per lo sport in collaborazione con il Credito sportivo dà però una marcia in più al progetto. I destinatari dei fondi potranno reperire il resto della somma necessaria per coprire il costo degli interventi accendendo molti accordi con il Credito sportivo stesso. L'accordo con la Regione garantisce condizioni di favore, visto che l'ente pagherà il 2 per cento degli interessi per i primi 10 anni.

«Come già fatto per le scuole, anche per l'edilizia sportiva la Regione ha deciso di lanciare un piano capillare di finanziamento degli impianti sportivi sul territorio perché dopo la scuola sono i luoghi più frequentati dai nostri giovani» sottolinea il presidente della Regione Roberto Cota e l'assessore allo sport Alberto Cina. «Senza l'aiuto della Regione sarebbe difficilissimo realizzare, soprattutto nei comuni più piccoli, la necessaria manutenzione». Neppure i piccoli comuni, quelli sotto i mille abitanti,



beneficeranno infatti di un contributo del 90 per cento a fondo perduto su progetti la cui spesa ammonta non superi i 50mila euro. Per i Comuni con più di mille abitanti, e su progetti la cui spesa ammonta va dai 50mila ai 200mila euro, il contributo arriverà al 40 per cento a fondo perduto, oltre al contributo sugli interessi. I progetti sopra i 200mila euro beneficeranno invece del solo contributo sugli interessi. I progetti che riguardano infrastrutture per lo sport all'aria aperta avranno un contributo del 60 per cento.

Le scuole gruglieschesi beneficiano invece delle condizioni previste per le province, che si aggiudicano un contributo dell'80 per cento su progetti la cui spesa ammonta va dai 25mila ai 60mila euro, mentre per quelli di valore superiore avranno un contributo del 40 per cento e lo "scotto" sugli interessi.

Ultimo capitolo, le associazioni sportive, che avranno il 90 per cento a fondo perduto su progetti la cui spesa ammonta non superi i 30mila euro e il 40 per cento per quelli di importo superiore, fino a un contributo massimo di 80mila euro.

Una parte delle risorse deriva dai fondi Fiat, che normalmente l'Europa investe sul turismo e che la Regione ha messo in campo portando sulla temporezza che il turismo sportivo ha per il territorio.

Nello specifico, la provincia di Alessandria si aggiudica 1,8 milioni di euro per 38 progetti, quella di Asti 1,2 milioni per 22 progetti, quella di Biella 610mila euro per 13 progetti, quella di Cuneo 4,4 milioni per 79 progetti, quella di Novara 990mila euro per 17 progetti, quella del Verbano-Cusio-Ossola 410mila euro per otto progetti, quella di Vercelli 570mila euro

◆ Contributi ai Comuni

ANCHE altri Comuni, oltre a Grugliasco, beneficeranno dei fondi messi a disposizione dalla Regione dopo l'accordo sottoscritto con il Credito sportivo. Il Comune di Orbassano ha ottenuto 36mila euro a fondo perduto e 10900 in conto interessi per il recupero turistico, la messa a norma e la manutenzione straordinaria della palestra della scuola media Ferrai. Sempre a Orbassano, la On Sport si aggiudica 80mila euro per la ristrutturazione, l'adeguamento e l'impianistica del centro sportivo polifunzionale, che recentemente ha ottenuto anche l'interessamento del Coni, il quale finanzia alcuni lavori in cambio dell'utilizzo trentennale di alcune strutture e della possibilità di individuare nel complesso di via Cozzano.

La società Asd Libertas nuoto di Rivoli si aggiudica invece 50mila euro per la manutenzione straordinaria e la messa a norma di alcune portinerie della piscina Bonadies, che si affaccia su corso Francia. Cospicui finanziamenti anche per l'Asd Sporting Kosta, che avrà 80mila euro per la manutenzione straordinaria e il miglioramento degli impianti del Comune di Rosà, gestiti tramite concessione, la stessa cifra destinata anche alla società C'ospersport, che utilizzerà gli 80mila euro per il recupero funzionale, la messa a norma e la manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport di Collegno. Infine, l'Asd Oasi, a cura Vicinia riceverà 35600 euro per l'adeguamento degli impianti elettrici e per opere di urbanizzazione nella palestra e nel campo di calcio del complesso sportivo rivalese.

per 11 progetti e quella di Torino 5,9 milioni di euro per 161 progetti. 20 dei quali riguardano palestre scolastiche della Provincia, che si aggiudica 805mila euro. 31 sono stati studiati dai Comuni, cui vanno 1,7 milioni di euro, e 50 dalle associazioni, che totalizzano 2,9 milioni di euro.

◆ Vertigo su Canale 5



GRUGLIASCO - Si è concluso domenica il fortunato ciclo di appuntamenti natalizi con il Circo Vertigo, che ogni giorno ha radunato una folla agli spettacoli organizzati in piazza Castello a Torino. Gli appuntamenti del cirillon vivente facevano parte del cartellone natalizio organizzato dal Comune di Torino, ma non sono stati l'unico punto della scuola di circo cittadina: il 31 dicembre ha infatti partecipato al veglione di Capodanno di Canale 5, con la coppia formata da Igor e Andrea Matyushenko.

L'uzbeko Igor da 10 anni è istruttore di acrobatica della scuola di via Tiziano Lanza, nel parco Le Serre, mentre il figlio Andrea, 11enne, è a sua volta allievo della Vertigo. Insieme al padre ha portato in scena un numero di acrobatica in coppia. I Matyushenko non sono nuovi alle partecipazioni televisive: nel settembre 2011 vinsero il talent show di Rai Uno "Vengo anch'io", e sono stati finalisti all'ultima edizione di "Italia's got talent", oltre a varie partecipazioni sulle reti Rai e Mediaset.

«Nella mia carriera di artista ho avuto molte soddisfazioni, tra le quali l'onore di esibirmi a Mosca sulla piazza Rossa e quello di vincere con la mia troupe di acrobati la medaglia d'oro» racconta il padre - *L'invito di Mediaset a prendere parte con il nostro numero allo show di Capodanno ci ha inga e premia il lavoro che con Andrea stiamo costruendo in questi anni.*

◆ Corso gratuito di pittura

GRUGLIASCO - L'associazione Borgo San Giacomo organizza un corso gratuito di pittura nella sede di via Olevano 64. A seguire gli allievi sarà il maestro Luigi Amato: le lezioni cominceranno domani e proseguiranno tutti i mercoledì fino al 16 aprile dalle 17 alle 19.

◆ Divieto per gli Euro 3

GRUGLIASCO da ieri, insieme a Torino, Borgaro Torinese e Venaria, è tra i quattro comuni che hanno deciso di inasprire i divieti di circolazione per contenere l'inquinamento, vietando l'accesso alla nuova ztl anche agli Euro 3 diesel non commerciali.

Il divieto è in vigore dalle 10,30 alle 17 e si aggiunge agli altri già studiati in precedenza. In pratica sull'intero territorio, tranne alcune vie non portuali circolare i veicoli Euro 0, 1 e 2 diesel e gli euro 0 e 1 a benzina adibiti a trasporto persone, anche se alimentati a gpl e a metano. Il divieto è in vigore dal lunedì al venerdì, tranne i festivi, dalle 8 alle 19 per i non residenti, mentre per i residenti il divieto è in vigore dalle 9 alle 17. L'elenco delle strade escluse dal divieto e delle deroghe previste per le varie categorie di automobilisti è consultabile e scaricabile dal sito internet del Comune www.comune.grugliasco.to.it. Nel quadrilatero compreso tra corso Torino, via Leonardo da Vinci, via La Salle e via Perotti la circolazione sarà inoltre vietata agli Euro 3 diesel dei non residenti dal lunedì al venerdì non festivi dalle 10,30 alle 17.

◆ Concerto all'Agamus

GRUGLIASCO - L'Agamus, l'Associazione giovani amici della musica di Grugliasco, mercoledì 9 gennaio alle 21 ospita il concerto finale degli allievi della masterclass di canto lirico con il metodo Barthélémy tenuta in settimana dalla docente francese Yva Barthélémy, inventrice del metodo frutto della personale esperienza artistica lirica e delle ricerche che tuttora persegue instancabilmente.

Il concerto finale è a ingresso libero, nella sala concerti Agamus (via La Salle 41), con il maestro Lino Mei al pianoforte. Info 011/7302878 o www.agamus.it

Una mostra-scambio di minerali

GRUGLIASCO - Torna, dopo un anno di stop, la tradizionale mostra-scambio di minerali: sarà organizzata nel fine settimana del 26 e 27 gennaio dalle 9,30 alle 19 nel parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31. I visitatori potranno trovare 100 metri di tavoli espositivi e sono previsti omaggi per i bambini. Ingresso gratuito, per informazioni: Turnetto, 347/8554997, o Barbero, 340/2246859 o fabio.barbero@adice.it.

C'è Babbo Natale al Porporati

GRUGLIASCO - Babbo Natale ha accolto i bambini durante il periodo pre-natalizio nella casetta degli eroi volontari, nel parco Porporati. Un buon successo, dato l'alto numero di bambini che hanno deciso di conoscere di persona l'anzillo vecchietto, che li ha ricevuti sorridente di casa sua e grande barba bianca per ascoltare i loro desideri e ritirare le lettere di richiesta dei regali.



◆ Natale in ambulatorio



GRUGLIASCO - Natale curioso al Gerbido: i cittadini della frazione hanno infatti festeggiato il Natale nell'ambulatorio medico di via Don Borio 11, domenica 23 dicembre. La festa era stata organizzata dalla dottoressa Jabak Hlowaida Hussein Ali, in servizio al Gerbido dallo scorso agosto, che ha riunito nel suo studio una piccola folla per scambiarsi auguri e ribadire l'amicizia nei confronti dei suoi assistiti. Circa 30 partecipanti hanno contribuito portando dolci fatti in casa e pasticcini.

L'iniziativa è stata molto apprezzata: «Si sono incontrate persone anche molto diverse tra loro per esprimere il loro ringraziamento e un affettuoso benvenuto a una professionista serena e scrupolosa che sa guardare avanti, aggiornandosi, e che riesce a vedere oltre i confini, diventando lei stessa cittadina del mondo», spiega Antonella Cuomo, residente al Gerbido. La dottoressa ha iniziato la sua attività come medico di base da pochi mesi, con grande sollievo dei suoi assistiti, che rischiavano di rimanere senza un dottore nella frazione: dei due medici presenti nello studio in precedenza uno è infatti andato in pensione, mentre l'altro è andato a coprire borgata Lesna. La Jabak Hlowaida Hussein Ali esercita al Gerbido ambulatorio cittadino, per un totale di circa 800 pazienti.

«La dottoressa, appena arrivata, ha tenuto a rinnovare bene i suoi pazienti, non solo approfondendo l'aspetto clinico, ma anche manifestando una particolare attenzione verso il lato umano e psicologico. È originaria del Libano e ha parenti lontani, così per lei la comunità deve essere come una famiglia dove i problemi si affrontano nel migliore dei modi solo se si instaurano fiducia e collaborazioni reciproche. Un brindisi con il miride nel tè, con teneri e tazze arabe che la dottoressa ha portato per l'occasione, ha suggellato e concluso la festa».

◆ Giovedì prelievi Avis

GRUGLIASCO - Prelievo di sangue nella sede AVIS di piazza Matteotti 45 giovedì 10 gennaio alle 9, 30 alle 11. Le altre date previste nel calendario 2013 sono: 29 gennaio, 27 febbraio, 29 marzo, 24 aprile, 23 maggio, 4 luglio, 30 agosto, 4 e 30 ottobre e 30 novembre. Per informazioni: 011 4345150, 351 9547325 o avis.grugliasco@rai.it.

Una nuova



◆ Nella maggioranza di Montà torna l'Italia dei valori: Florinda Maisto riammessa nel partito

GRUGLIASCO - Da oggi nella maggioranza del sindaco Roberto Montà c'è di nuovo anche l'Italia dei valori, almeno formalmente. In realtà resta in rottura, conseguente alla scelta di Montà di affidare due assessorati a Moderati, al rifiuto dei vertici provinciali e regionali, avallati dal nazionale, di accettare la cambio della presidenza del consiglio comunale. Ora però c'è la certezza che chi ricopre la carica di presidente del consiglio è comunque iscritta al Pci.

Florinda Maisto, il presidente in questione, è stata infatti riammessa a tutti gli effetti dal collegio di garanzia del partito, dopo che era stata espulsa dal segretario regionale Luigi Cusi il 5 giugno scorso. Ai vertici regionali non era andata giù la scelta della Maisto di lasciare separatamente la carica offerta dal Pd, proprio mentre il Dc cercava di giocare una partita altrimenti sul piano provinciale. L'8 scelta della Maisto chiuse, nei fatti, i giochi, mettendo nel Pci solo l'Italia dei valori.

Seconda ex Commissione Interreg, non solo non spietava al segretario regionale comunista l'espulsione, ma i fatti conosciuti non saprebbero spiegare la posizione di *consequenza politica e contraria* con la condanna *politica e programmatica* del Pci. I Dc, sommati, violò il principio di leale collaborazione tra gli organi di partito, fatto che non avrebbe dovuto essere un'espulsione. La decisione del consiglio comunale da Diego Roggi, Francesco Albano e Vincenzo Severino non è stata presa all'unanimità, e dentro il Pci rimangono

comunque molte perplessità sulla condotta della Maisto. Ora però la conseguenza che il proseguimento sia resa pubblica sul sito internet del partito, sul quale era apparso invece il comunicato con espulsione.

La consiliere, che era già presente in consiglio nella scorsa legislatura, è iscritta al partito di Di Pietro dal 2009 e rigetta ancora oggi l'accusa di avere preso accordi sottobanco con il Pd per subentrare in carica alla giunta. Dichiarò inoltre che continuerà a svolgere il suo ruolo di garanzia in piena serenità, condividendo in una ripresa delle relazioni con i due consiglieri dell'Italia e con il partito cittadino, *all'ultimo ruolo continuerà ad essere quello di tutelare l'ordine di espressione di tutti i consiliari - Dc - e l'previdenza delle liste - dai partiti di opposizione*.

Florinda Maisto, l'ammministratore comunale che si trova sempre in una condizione di decisione già prese dal sindaco e dalla giunta, «il ruolo del



Florinda Maisto, ex presidente del consiglio comunale di Grugliasco, è iscritta al Pci. Non siamo un'organizzazione che prende decisioni una di volta. Maisto

Grugliasco Ritrovata Vespa rubata nel 2006

■ Gli agenti della Polizia locale di Grugliasco hanno ritrovato una Vespa rubata nel 2006 a Torino. A guidarla era L.N., 31 anni, anche ricercato dalla Polizia postale di Livorno. I vigili, però, non hanno potuto far altro che denunciarlo per ricettazione e lasciarlo andare.

CRONACAQUI

giovedì 10 gennaio 2013

GRUGLIASCO - RICERCATO PASSA COL ROSSO: PRESO

GRUGLIASCO - Ha collezionato infrazioni per 2 mila euro di sanzione e quando la polizia municipale lo ha fermato, ha scoperto che viaggiava a bordo di un motorino rubato. La pattuglia che ieri pomeriggio, intorno alle 14, era in servizio nella zona di via Grandi, ha immediatamente notato L.C.N., 32 anni, romeno, per la sua guida spericolata in sella ad una Vespa. Quando l'uomo è passato con il semaforo rosso è stato fermato ma lui non aveva né la

patente né il libretto di circolazione. Ulteriori controlli hanno stabilito che la Vespa era stata rubata nel 2006, mentre il romeno era attualmente ricercato per la contraffazione di carte di credito dalla polizia postale di Livorno. Gli agenti hanno sequestrato il motorino e accompagnato l'uomo al comando dove lo hanno denunciato per ricettazione e gli hanno notificato gli atti da parte della procura di Livorno.

[c.n.]

Il piccolo Riccardo che corre dietro al pallone con le sue stampelle è l'immagine simbolo della scuola calcio per disabili Asd Total sport, che ha aperto i battenti a Grugliasco.

«In pochi mesi, da ottobre ad oggi, siamo passati da 4 a 25 iscritti», racconta fiero il presidente Davide Leonardi. «Abbiamo fatto conoscere la nostra attività girando nelle scuole e spiegando il nostro progetto». La Total sport, che utilizza i campi del Brs Grugliasco, accoglie bambini e ragazzi disabili che vogliono avvicinarsi al calcio iniziando dalle basi, attraverso una scuola unica nel suo genere in Piemonte.

La squadra

La squadra della Total sport è formata da 25 ragazzi dai 7 ai 36 anni. «Per il momento tutti maschietti», dichiara Leonardi, «ma speriamo di avere a breve delle ragazze». E sebbene nati da poco, di sogni nel cassetto ne hanno già tanti. «Uno? Arrivare a disputare una coppa del mon-

**il più piccolo ha 7 anni
il più anziano 36: «Tutti
maschi ma arriveranno
presto le ragazze»**

do disabili», confida. «Noi per il momento ci alleniamo tutte le settimane». Quattro volte e al sabato mattina in via da Vinci il campo è tutto loro. «Sono straordinari», dice Felice Marmo, presidente del Brs, «giocano con e per passione e sorridono sempre. Averli nel nostro campo è un onore e un piacere».

Campi e divise gratis

Non possono fare molto, visti anche i tempi magri, ma offrire gratis l'uso del campo è il minimo. Ma per i ragazzi che si iscrivono alla Total sport tutto è gratuito. «Non devono pagare nulla», spiega Leonardi, «anzi ricevono anche tuta, calzoncini, i-way e zaino della società. Per finanziarci promuoviamo eventi, come benefiche e tornei di calcio amatoriali. Avessimo uno sponsor sarebbe tutto più facile, per ora il nostro budget annuale sarà di circa 70 mila euro». Perché il progetto è serio. «Noi crediamo fermamente», garantisce il presidente, «che il calcio sia uno strumento per migliorare la vita dentro e fuori il campo».

Il tempo che dedica il suo tempo ai ragazzi è professionale. A partire dal direttore sportivo Attilio Mialzi il coach del settore giovanile della Ju-



Allenamento 4 volte la settimana

Gli atleti della Asd Total sport si allenano sul campo messo a disposizione dal Brs Grugliasco: «Sono straordinari», dice il presidente del Brs, Felice Marmo, «è un onore ospitarli qui»

Grugliasco

“Divertimento e gioco Così insegniamo il calcio ai disabili”

25

calcisti

Sono i ragazzi,
dai 7 ai 36 anni,
iscritti alla scuola
calcio disabili

70

mila euro

il costo annuo
dell'associazione
che verrà recuperato
con eventi e tornei

ventus, e al suo fianco operano per il settore psicologico gli addestratori Dimity Chingiro, Rinaldo Fracchia, Cesare Procacci e Cristina Molinatti e per l'aspetto neurologico Elena Felici. Perché oltre a insegnare pas-

saggi, brici, parate, colpi di testa i ragazzi devono assaporare conetti come gioco di squadra, vittoria e soprattutto divertimento. «Ogni tre mesi ci sarà un incontro con le famiglie», dice, «a richiesta, colloqui individuali».

Figurine in carne e ossa

Perché i ragazzi del Total sport sono speciali in tutti i sensi. «Su Facebook abbiamo un profilo Asd Totalsport», conferma Leonardi, «e lì ogni ragazzo ha la sua foto, come quelle delle figurine dei calciatori di serie A». Paolo, Eros, Marco, Christian, Milton, Davide e il piccolo Riccardo sorridono all'obiettivo fieri della loro divisa e della loro squadra «diversamente straordinaria», con un testimonial di eccezione come Giorgio Chiellini.

Perché il progetto finale della Total sport è proprio «far vivere a dei giovani dilettanti delle esperienze da veri professionisti».

Grugliasco

Energia verde sull'ex discarica

Su un'ex discarica di inerti è nato un impianto fotovoltaico. A Grugliasco, in corso Torino, dalla fine dello scorso anno è attiva un impianto dove negli anni Sessanta c'era una cava e dal 1994 una discarica per materiali di demolizione. «Un impianto di 200 kw di potenza - spiega l'assessore Luigi Turco - energia che viene immessa in rete e venduta a Enel con un ricavo annuo di circa 35 mila euro». Ossia l'equivalente del consumo di un centinaio di alloggi. «Il nostro programma - dice il sindaco Roberto Montà - prevede in un prossimo futuro pannelli fotovoltaici in aree pubbliche e su edifici comunali come Municipio e scuole. Ma altri sono già attivi al parco Le Serre e alla Città universitaria della Conciliazione».

[P. ROM]

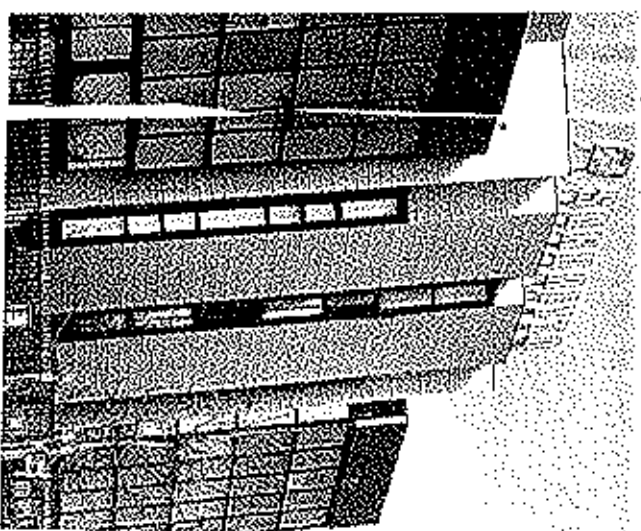
PROMESSI 7 MILIONI PER IL RILANCIO

Offrono un euro per rilevare la Romi ex Sandretto

Oggi la Romi Ex Sandretto vale un euro, ma la cordata di imprenditori disposta ad acquistarla quasi gratis promette investimenti per almeno 7 milioni e garanzie per siti produttivi e la quasi totalità dei lavoratori. Sono questi i termini dell'offerta irrevocabile pervenuta ieri alla Regione Piemonte che potrebbe salvare la fabbrica di presse con sede a Grugliasco e Pont Canavese. «Si è aperto uno sbocco per il futuro dell'azienda», ha dichiarato l'assessore regionale al lavoro Claudia Porcchetto. Il gruppo brasiliano che possiede la Romi pare avrà solo due possibilità: prendere o lasciare. La cordata dei 4 imprenditori, tutti italiani, non sembra intenzionata a trattare sul prezzo. Il valore così basso a cui è disposta ad acquistare l'azienda è determinato dagli elevati costi di riavviamento degli stabilimenti, la cui produzione è ferma dal marzo scorso. «A fronte di una fabbrica quasi chiusa, la proposta non poteva essere alta - ha commentato Leonardo Caccianascio, isu Romi - ora speriamo che i brasiliani siano disposti ad accettare l'offerta. Dal momento che denunciamo perché da 300mila euro ai mesi, se non accettassero significherebbe che il gruppo ha in

testa un disegno diverso dalla vendita». In azienda la notizia si è sparsa rapidamente ma il neo segretario della Fiom piemontese Vittorio De Martino, frena gli entusiasmi: «Siamo in una fase molto preliminare, la proposta è appena stata formalizzata e speriamo che convinca i brasiliani ma soprattutto offra le garanzie sperate per la ripresa della produzione e il mantenimento dei posti di lavoro». Ora si attende la convocazione ad un tavolo regionale per discutere la questione. «Questa offerta certamente deve essere valutata e scrutinata nel dettaglio per definire la validità ma è la dimostrazione dello sforzo compiuto dalla Regione in questi mesi, per la ricerca di un acquirente per tutelare sia i lavoratori sia gli insediamenti produttivi», ha concluso Porcchetto. I quali dell'azienda erano contrariati nel marzo scorso quando il gruppo aveva annunciato la volontà di spostare la produzione di presse in Brasile. Il 3 luglio aveva avviato la procedura per la cessata attività: un ipotesi tramontata qualche settimana più tardi quando l'azienda aveva chiesto e ottenuto la cassa integrazione per crisi.

f.c.r.]





◆ Dopola battaglia con il partito la Maisto lascia l'Idv per 'Diritti e libertà'

GRUGLIASCO - Imprescindente del consiglio comunale Fiorinda Maisto lascia l'Italia dei valori per approdare in "Diritti e libertà", la formazione messa in piedi da Massimo Donadi, ora insieme a Bruno Tabacchi nella lista "Centro democratico". La Maisto aveva appena vinto la sua battaglia per essere reintegrata nel partito grazie al pronunciamento del collegio dei garanti, dopo essere stata espulsa a giugugo per avere accettato la presidenza a Grugliasco senza il consenso di vertici provinciali e regionali. Oggi, ironia della sorte, si trova ad avere fatto lo stesso passo del segretario regionale Luigi Carcio che l'aveva espulsa.

Entrambi non si ritrovano in un'alleanza con Rifondazione comunista, ma per la Maisto ci sono anche ragioni personali. «Non potrei rimanere in un partito dove non mi vogliono» - commenta - Dopo essere stata reintegrata avevo chiesto di dare pubblicità al provvedimento, come era stato fatto al momento dell'espulsione, ma ho trovato solo un muro. Ho fatto soltanto ora questa scelta proprio perché ho voluto attendere il reintegro e dimostrare che avevo ragione. Ora con Donadi seguo un leader che in parlamento ha rappresentato i fascisti dei valori più di ogni altro, e che oggigiorno ancora lo ringiama per cui era nato il progetto con Di Pietro. L'Italia dei valori non è nata come partito di estrema sinistra».

La Maisto si è iscritta al gruppo misto e non lascerà la presidenza del consiglio comunale. *«Donadi ha mantenuto le posizioni dell'Idv ed è alleato con il Pd, quindi non passo a un partito che cambia politica e alleanze. Io sono stata votata dai consiglieri e intendo mantenere fede all'impegno preso con loro». L'imbarazzo di trovarsi insieme a Curcio che l'aveva espulsa è palpabile, ma la politica non ci può tenere il broncio per sempre». La lista di Tabacchi e Donadi non ha grandi possibilità di eleggere parlamentari in Piemonte, ma questo è il momento della formazione delle liste. «Non so. Se mi sarà proposta una candidatura, vedremo».*

Massimiliano Borgia



Domenica c'è l'assemblea dell'Anpi

GRUGLIASCO - L'articolazione assemblea della sezione cittadina dell'Anpi si svolgerà domenica dalle 9,30 alle 12,30 al centro civico Nello Furne di via San Rocco 20. Sono convocati tutti gli iscritti e sono invitati i rappresentanti delle forze politiche antifaasciste e del comitato "Jayona bene comune". Nell'occasione sarà possibile iscriversi all'Anpi.

Dal 2006 l'associazione ha avviato la "nuova stagione", aprendo le porte a chi, pur non avendo contribuito alla Resistenza contro i nazifascisti per ragioni anagrafi-

che, ne condivide spirito e valori, sanciti dalla Costituzione. Dal 2011 molti giovani sono entrati nell'Anpi, anche con ruoli direttivi e incarichi di responsabilità. Nell'assemblea di domenica si parlerà di "Lavoro, Costituzione, democrazia", con relazioni del presidente Antonio Falbo, del comandante partigiano (fino al 1945) Antonio Pajlo, e del presidente dell'Anpi di Torino Angelo Borelante, dal dirigente Pdl Gigi Voti Luzzizza e interventi dei giovani militanti della sezione.

Durante l'incontro verranno presentate alcune fotografie riguardanti le attività svolte e saranno presentati i progetti della sezione per il biennio 2013-2015. 70° anniversario della Liberazione, incontri sul revisionismo storico, mostre sulla Resistenza, steszione di pubblicazioni sulla Resistenza e i fas. Molti corsi di formazione sull'attività dell'antifascismo, uscite sui sentieri partigiani, laboratori di cittadinanza su Resistenza e Costituzione nelle scuole e nelle parthiane.

◆ Vespa rubata

GRUGLIASCO - Una Vespa recuperata a distanza di sei anni dal furto e un uomo denunciato per reificazione. I vigili urbani hanno fermato per un controllo L.N., 31 anni, e hanno scoperto che viaggiava su una Vespa rubata, ma anche che era ricercato dalla polizia postale di Livorno. Nonostante questa circostanza, gli agenti della polizia municipale non hanno potuto fare altro che denunciarlo per ricettazione.

Una nuova

LA SPERANZA DI UN

Arriva un'offerta per la ex Sandretto

Una cordata di imprenditori torinesi sta trattando con la brasiliana Romi

DI MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO - L'ex Sandretto competitiva per un euro. Una cordata di imprenditori torinesi ha presentato un'offerta irrevocabile alla brasiliana Romi per rilevare le attività della ex Sandretto, acquisita dal colosso brasiliano pochi anni fa dopo un lungo periodo di crisi e ora nuovamente in difficoltà a causa della crisi e delle politiche zionisti applicate dalla Romi.

A rendere nota la svolta in questa lunga vicenda è stato l'assessore regionale al lavoro Claudio Prochetto. L'acquisizione ha il valore, appunto, di un euro, ma non solo: è infatti prevista la prosecuzione di un adeguato piano industriale, con investimenti per un ammontare di sette milioni di euro nel giro dei prossimi due anni.

Il piano di investimenti dovrebbe garantire, ed è ciò che la Regione ha chiesto, anche il mantenimento di almeno gli stabilimenti di Pom'Erna - Vesso e Grugliasco, con un totale di 140 dipendenti, sui 160 che attualmente vi lavorano. Per quanto c'è stata un'aspirazione dei lavoratori per disinvestire sulla cassa integrazione straordinaria per crisi: quella che è certo e che in tempo rimasto non è neppure. Visto che gli ammortamenti sociali sono garantiti



sola fino a luglio.

«Si è aperto uno spiraglio per il futuro dell'azienda ex Sandretto. L'offerta è stata presentata da una cordata irrevocabile da parte di una cordata di imprenditori italiani e stranieri per rilevare le attività dell'azienda - precisa la Prochetto - L'offerta prevede l'acquisizione dell'ex Sandretto

al valore di un euro per chi ha creduto di dover accollare i costi per il riavvicinamento dell'azienda, ma al contempo è previsto un piano industriale con investimenti pari ad almeno 7 milioni di euro nei prossimi due anni. È previsto anche il mantenimento presso le locali del fisco occupazionali. Questa offerta certamente deve essere valutata

e valorizzata nel dettaglio per il futuro. Lo abbiamo già detto e lo abbiamo detto. La situazione dello stesso sistema della Regione in questi anni, e l'obiettivo per continuare a lavorare con equità per tutti, sono stati i temi della proposta di lavoro. Essere valutato anche dai dirigenti della Romi.

Beinasco, Orbassano, Grugliasco e Rivoli

“Senza la firma della Regione non arrivano le compensazioni”

Quattro Comuni sottoscrivono l'accordo sull'impianto del Gerbido

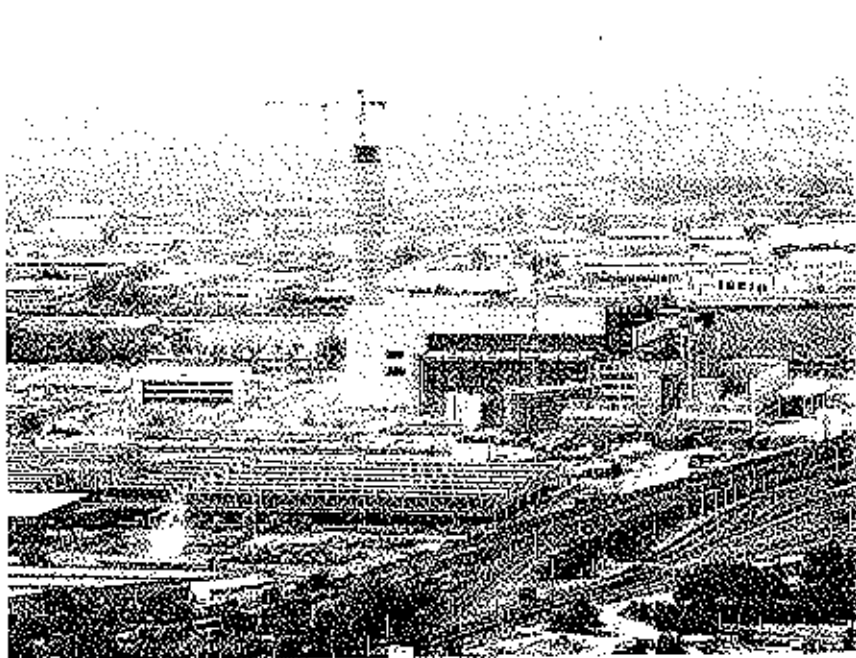
di MASSIMO MASSENZIO
 e PATRIZIO ROMANO

Timido passo in avanti verso un possibile sblocco dei fondi destinati alle compensazioni ambientali per il termovalorizzatore del Gerbido. Nella giornata di ieri, i sindaci di Beinasco, Grugliasco, Orbassano e Rivoli hanno firmato la revisione all'accordo di programma per la realizzazione delle opere previste. Manca ancora la firma di Rivolta, ma soprattutto quella della Regione, decisiva per l'assegnazione e l'individuazione delle risorse.

Il primo cittadino di Orbassano, Eugenio Gambetta, si augura che la situazione si sblocchi in fretta: «Noi abbiamo gli appalti pronti. Una volta ottenuto il via libera della Regione siamo pronti a partire con le gare di assegnazione dei lavori».

A Orbassano contano di ricevere la tranche iniziale del finanziamento, 750 mila euro, prima dell'entrata in funzione dell'inceneritore. Con quei soldi verranno realizzati tre grandi aree verdi all'interno del tessuto urbano.

Più critica la posizione di Maurizio Piazza, sindaco di Beinasco: «Abbiamo compiuto un passo importante, ma doveva essere fatto prima. Finora la Regione ha parlato molto, dimenticando spesso



Il termovalorizzatore entrerà in funzione entro la fine del prossimo aprile

che senza l'impegno di Beinasco e Orbassano, oggi nessuno parlerebbe di Fm5. Adesso attendiamo anche azioni concrete».

La linea 5 della ferrovia metropolitana è un'opera fondamentale anche per Grugliasco: «Per noi non è esistito niente - conferma il sindaco Roberto Montà - fino a quando non vedremo arrivare i soldi, per dare il via ai nostri progetti e alla fermata ferroviaria, siamo pronti a bloccare i cantieri verso

il termovalorizzatore. Altrimenti non saprei spiegare ai cittadini perché il termovalorizzatore debba partire senza un ritorno a livello ambientale». Continua turbato, il clima di incertezza: «C'è una delibera regionale del 28 dicembre che approva il protocollo annesso da testé e stanca 19 milioni per le Fm5, ma non siamo ancora riusciti a leggerlo».

Mentre il sindaco di Rivolta, Mauro Marinari, afferma di non

aver ricevuto nessuna comunicazione in merito alla firma dell'accordo, Irilka Faenza presidente del Comitato locale di Controllo, non si lascia prendere da facili entusiasmi: «Aspettiamo di conoscere la posizione di Rivolta e soprattutto di leggere il testo della delibera regionale che stabilisce importi e coperture finanziarie. A oggi non è stato possibile. La firma dei sindaci è importante, ma l'iter non è concluso».



Roberto Montà
 Sindaco
 Grugliasco



Eugenio Gambetta
 Sindaco
 Orbassano

L'INCHIESTA Controsoffitti, pannelli, impianti elettrici e norme anti-sismiche nel fascicolo del pm

Scuole insicure, 7 istituti nel mirino

Guariniello: «Evitare altre tragedie»

→ Controsoffitti resi pesanti dalle infiltrazioni d'acqua e guasti a rischio crolli, pannelli che si staccano, progetti anti-sismici non adeguati, muraure perimetrali da consolidare. Tante, troppe le lacune che i consulenti del procuratore Raffaele Guariniello hanno individuato all'interno di sette istituti scolastici che hanno sede in alcuni comuni appena fuori Torino. Quelle stesse problematiche erano già state riscontrate e segnalate dai funzionari della Provincia durante una serie di controlli a tappeto effettuati tra il 2009 e il 2011: ma non fu mai possibile porre rimedio a quelle anomalie a causa della cronica mancanza di

fondi. I consulenti della procura hanno nel frattempo trasmesso le proprie valutazioni agli ispettori dell'Asl, che dovranno quindi procedere con le consuete prescrizioni a responsabilità degli istituti. L'obiettivo è chiaro: evitare un nuovo caso Darvino.

Nel mirino della magistratura torinese sono finiti il liceo scientifico "Marie Curie" e l'istituto superiore "Elvio Vittorini" di Grugliasco, l'istituto di istruzione

superiore "Blaise Pascal" di Ciriavento, l'istituto professionale per il commercio "Tommaso d'Oria" di Ciriè e una sua succursale, il liceo scientifico "Galileo Galilei" di Ciriè, l'istituto "Albert" di Lanzo. Ad attirare l'attenzione degli esperti sono state anomalie e problemi di vario tipo: infiltrazioni di acqua e altre a rischio crollo perché troppo datate, infiltrazioni sugli im-

pianti elettrici, pannelli a rischio crollo, necessità urgente di consolidamento di strutture interne ed esterne, edifici vulnerabili a un eventuale attività sismica, anomalie nelle pendinature dei controsoffitti, altri controsoffitti mal fissati, crepe e infiltrazioni nei muri.

I tecnici della Provincia di Torino - ha commentato il presidente dell'ente, Antonio Salta - hanno parteggiato e collaborato ai soprav-

vi compiuti, il 75% dei nostri edifici scolastici ha più di trent'anni di vita e l'analisi dei fabbisogni manutentivi è di almeno 25 milioni di euro, ma abbiamo un fabbisogno di circa 50 milioni euro per ognuna delle nostre 160 scuole. Abbiamo da anni orari serrati che la richiesta di interventi che finora non ha mai fatto la scelta della massima sicurezza. Lavori senza un intervento statale non potranno mai cominciare».

La Maserati fa sognare Grugliasco

Detroit applaude alla quattroporte prodotta nell'ex Bertone

DAL DESTINO INVERNO
PAOLO GRISERI

DETROIT - D'accordo. Quanto a Pontiac nel 2013 e 13 i Simla-quando ancora non erano state inventate. Al Salone di Detroit, prima berneese mondiale dell'auto 1973-2013, il presidente amministratore delegato di Maserati, ucraino-piano produttore della nuova fabbrica di Grugliasco. La quattroporte è la vera protagonista degli stand del gruppo Fiat-Chrysler: lo ha reso che si apre in questi giorni nella capitale mondiale dell'automobile. La nuova meta della Maserati sarà un auto che non da altre rivalità: una che vera natura sportiva. Veniamo in tutto il mondo.

Più che di mercato in crisi della vecchia Europa, di nuovo dello sbalzano di risorse. All'annuncio sentite infatti legge alle scorse elezioni, anche nel momento, dai paesi europei, con il più che cresce a due cifre fino agli Stati Uniti che stanno uscendo dagli effetti del profondo recesso del 2008. Nei mesi scorsi di presentazione del Simla 2013 il presidente della Fiat aveva detto a un grande spazio alle "scuole" della scuola italiana e insieme a una giunta nella giunta il marchio è identico a una nuova Ferrari e Lamborghini. Così facendo sul nuovo giro di amministratore delegato statunitense e sulla proposta di aumentare il proprio status di autorità della Maserati. Verso la fine che Grugliasco pressa sé stessa a guidare i professionisti 15 nella quattroporte che è il numero di ore considerato come alcuni omni-sono quanto super-uno stesso sul mercato delle "ver-...".

Alcune delle migliori per l'auto della Ghisbi la beta di lusso che deve affrontare la quattroporte sulle linee di Grugliasco e costare di cinque volte il prezzo.

E gli argenti. La Ghisbi dovrebbe cominciare la presenza nella seconda metà di quest'anno. Maserati ha a prevedere che "quanto arriva a top delle vendite la fine di dicembre saranno intorno alle 25 mila unità". Con questi previsioni lo stabilimento di corso. All'anno dovrebbe raggiungere il pieno regime, 150 mila pezzi. Esistono i costi delle case automobilistiche per proporre previsioni per poi annunciare i record al momento del consumo. Il nome è stato ipotizzato che si chiama del Lingotto saranno rispettati, si stabiliranno a Grugliasco. Per la parte arrivare a quei 50 mila pezzi all'anno che erano negli annunci al momento dell'acquisto da parte di Fiat. Un secondo che se realizzato, farà un giro di 10 mila tonnellate per il cliente, lo sostiene dell'automobile.

Il passo successivo sarà quello di Maserati. Il terzo modello Maserati, secondo un suo che è stato in questi settimane e che Maserati nega, si sono chiamati i nuovi confermati, si chiama infatti è come è stato prodotto in corso. I prezzi, sulla architettura della Fiat di Detroit (Cherokee) fanno la chiavista delle giornate stampa del Salone di Detroit si potrebbe sapere se il gruppo di un suo Maserati di un grande di un suo Maserati confermato a Maserati. In quel caso il area turinese diver-

rebbe il principale polo produttivo del marchio nato Modena.

Ma è presto per dire. Maserati ha come un po' di conferma nella convenienza stampati ieri sera a Detroit, che nei prossimi mesi si investirà pure di soldi. Insomma la fase di bilancio per evolvere di genere soldi nella forma di un settore in crisi, sembra terminata. Così dovrebbero prendere anche iniziative a Torino.

quegli investimenti che molti avevano la idea di voler mandare. Ma questi ci dovrebbe essere anche la ripartenza di Maserati. Se ne dovrebbe sapere di più a fine gennaio: tra pochi giorni infatti dovrebbe svelarsi a Grugliasco la conferma per il lancio della produzione della quattroporte. Infatti le stesse si unirà di consigli di amministrazione del Lingotto per esaminare i risultati di bilancio di un difficile 2012. In quella occasione si capirà dunque quale sarà il piano di investimenti in Italia.

di Paolo Griseri

I numeri delle Officine Grugliasco



2009
L'anno in cui Fiat ha acquistato la ex Bertone



1.100
Gli addetti tra impiegati e operai



400
Le assunzioni previste nel 2013



1,2 miliardi
L'investimento annunciato da Alberto Saba Ding



2
I nuovi presidenti di Grugliasco e le Officine



200
Le auto che possono essere costruite ogni giorno con le risorse have



50 mila
L'obiettivo di produzione annuo di volume



115
Le Maserati vendute in Italia nel 2012



6.750
Le Maserati vendute nel mondo nel 2012

Storia di Grugliasco
Al Salone dell'auto per l'inaugurazione di Grugliasco ci sono i ricordi del passato



AL TRIBUNE

Il nuovo presidente delegato della Maserati, Antonio Panatier, ci parla della produzione di Detroit.

Luna nuova

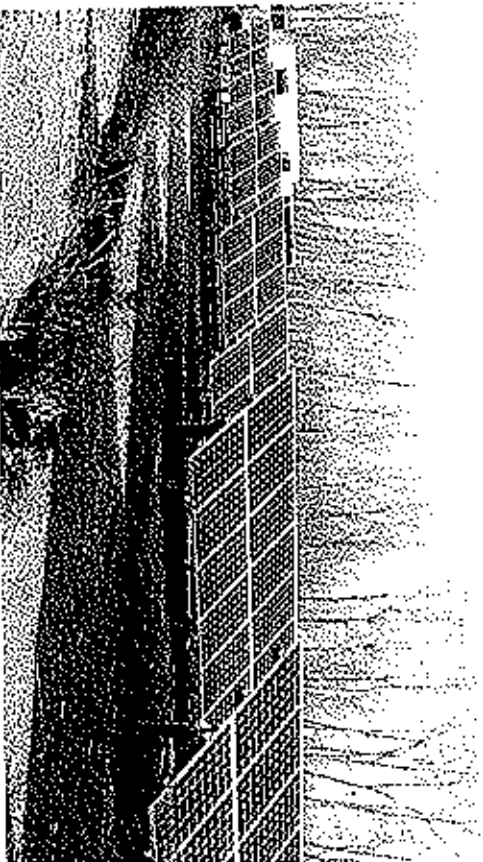
Fotovoltaico anche sulla ex discarica

In funzione l'impianto realizzato in corso Torino alle spalle del cimitero

di DAVIDE MORDA

GRUGLIASCO - Come annunciato più volte, il Comune crede molto nel fotovoltaico, e nei prossimi anni saranno sempre di più gli edifici pubblici che ospiteranno pannelli per la produzione di energia elettrica pulita. L'ultimo impianto messo in funzione è quello che sorge sulla ex discarica di corso Torino 92, che ha una potenza di 200 Kw. Capaci di produrre 250 mila kWh annui di energia ogni anno, fra tre e prossimi anni il Comune ha inoltre intenzione di espandere ancora l'impianto aggiungendo pannelli per ulteriori 150 kilowatt di potenza.

Il sito alle spalle del cimitero di Grugliasco negli anni Sessanta ospitava una cava per l'estrazione di materiali inerti per l'edilizia. Fu attiva per circa un decennio, e successivamente fu abbandonata. Il Comune fu recupero a metà anni Novanta come discarica, sempre per materiali inerti del settore edile, mettendola a disposizione dei cittadini per lo smaltimento di materiali provenienti da demolizioni e ristrutturazioni. La discarica sorgerà accanto all'area che avrebbe poi ospitato il vecchio excoentro cittadino, e come quest'ultima richiusera definitivamente nel 2010, nel caso della discarica. Il



nuovo fu l'assurimento della volta: inerte disponibile autorizzata, mentre la chiusura dell'excoentro fu decisa dal cambio delle norme specifiche, cui fu considerato troppo dispendioso adeguarsi, senza contare che si trovava nella fascia di rispetto dell'antiquo cimitero.

Ora tutta la zona è dedicata all'ambiente: mentre l'excoentro si è trasferito alle porte di Torino, dietro la zona mulla-

strada a sud di corso Alinari, l'area che ospitava la discarica è stata bonificata e soggetta a ripristino ambientale, per ospitare appunto l'impianto fotovoltaico. Tutta l'energia prodotta dall'impianto viene immessa nella rete di distribuzione e venduta all'Enel: da questa operazione il Comune ricava 3 milioni circa l'anno ed evita l'immissione nell'atmosfera di 127 tonnellate di anidride carbonica, grazie all'utilizzo

di pannelli e inverter europei. L'impianto è stato progettato dalla Sap Progettazione realizzato dalla Ige di Avigliana. Si prevedono nuovi interventi di 35 mila euro l'anno.

Oltre a quello di corso Torino, il Comune ha già attivato gli impianti fotovoltaici sul tetto del padiglione espositivo della Nave, nel parco culturale Le Sarte di via Ugo Lanza, e sulla città universitaria della concezione. Il complesso realizzato tra via Leonardo da Vinci e via Franz Prosperi. Non saranno gli ultimi: nuovi impianti fotovoltaici saranno installati a novembre 2011. Il Comune vuole ricoprire di pannelli anche il tetto del municipio e quelli delle scuole dell'obbligo. L'obiettivo è coinvolgere il proprietario in fase del mandato del sindaco Roberto Monti.

La sensibilità all'ambiente non si ferma ai pubblici: in base a una disposizione dell'amministrazione comunale anche i privati devono provvedere alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle nuove costruzioni, che consentano agli edifici un'autonomia energetica a livello parziale.

Don Gallo ospite alla festa patronale di S.Rocco

GRUGLIASCO - Gennaio è il mese della festa patronale di San Rocco e della Gru d'oro, l'ambito premio destinato a personalità, associazioni o realtà cittadine che hanno dato lustro a Grugliasco in Italia e nel mondo.

Quest'anno i festeggiamenti organizzati dalla Cojtà grugliaschesa partono con un appuntamento speciale: giovedì 24 arriverà infatti in città don Andrea Gallo, fondatore della comunità genovese di San Benedetto al porto. Il prete degli ultimi, famoso per le sue posizioni non sempre in linea con le gerarchie ecclesiastiche, sarà alle 21 nell'auditorium dell'Isis Majorana, in via General Cantore 119, ospite della Cojtà e delle parrocchie cittadine. Le offerte raccolte all'ingresso saranno donate alla comunità genovese.

Il giorno successivo saranno assegnati Gru d'oro e attestati di grugliaschesità: venerdì 25 alle 21 nella sala consiliare Pertini di piazza Matteotti si conoscerà il nome del 13° alliere cittadino, segnalato dai cittadini e scelto dalla giuria composta dal direttivo della Cojtà e dal sindaco Roberto Monti. Saranno inoltre premiati con l'attestato dirite, agricoltori, associazioni e negozianti che da oltre 50 anni operano sul territorio cittadino. Ingresso libero, la serata sarà accompagnata da un intervento musicale dell'Agamus, con formazione composta da violoncello e fisarmonica.

Sabato 26 alle 20 Pro loco e Città futura organizzeranno allo chalet



Una favola vera" e la distribuzione di vin brulé e cioccolata calda, con la partecipazione delle Pro loco di Samone e Castelnuovo Belfino. Alle 11 e alle 18 sarà possibile mangiare nella locanda della Gru, allestita da Città futura e Pro loco, che proporrà in un ambiente del '700 un menu della tradizione.

Gli appuntamenti sacri riprendono da lunedì 28 a mercoledì 30 con i vesperi delle 18 e

la messa delle 18,30 nella cappella di San Rocco, per culminare giovedì 31 alle 18,30 con la messa solenne concelebrata dai parroci cittadini e San Cassiano, che si concluderà con la distribuzione del pane benedetto.

Ultimo appuntamento, come da tradizione, giovedì 31 alle 20,30 alla bocciaiola di Santa Maria, in via Barberà del Valles 37, con la cena del viandante. Prenotazioni entro lunedì 28 telefonando a Beppe Baricuda, 011/789634, a Mario Minetti, 011/7890556, o a Germana Gariglio, 011/7881047. Informazioni nella sede della Cojtà, in via La Salle 4, 011/7808242, o scrivendo a: cojtà@libero.it.

Allemand del parco culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza, la cena storica all'interno della locanda creata per l'occasione. Prenotazione entro il 22 gennaio: 347/6850153 o 338/7947385.

Domenica 27 alle 10 in viale Gramsci sarà celebrata la messa nella cappella di San Rocco, che durante la giornata rimarrà aperta per essere ammirata dai visitatori. Accanto all'appuntamento sacro vi sarà spazio anche per le iniziative profane, con la sagra, i banchetti dell'Inobbistica e l'accampamento della milizia paesana allestiti nel centro storico e in viale Gramsci. Nel pomeriggio sono previste la rappresentazione "San Rocco..."

Una nuova

MANIFESTAZIONE

MANIFESTAZIONE DAVANTI A PALAZZO LASCARIS: «SERVONO NUOVI CORSI DI FORMAZIONE»

De Tomaso, oggi si torna in piazza

di MASSIMILIANO BORGIA

GRUGLIASCO - È prevista oggi la nuova manifestazione del lavoratori della De Tomaso, che si ritroveranno sotto il palazzo della giunta regionale a Torino. La Fiat non è ancora una volta i cassintegrati a chiedere attenzione alla politica sulla vicenda della ex Pentafirma, dove i 1.500 lavoratori benemeriti ancora negli ammortizzatori sociali non possono più di nuovi corsi di formazione, non solo per restare sul mercato del lavoro o arrivare all'eventuale nuova proprietà e con maggiori possibilità di essere reintegrati in fabbrica. «I nuovi corsi di formazione servono anche a spostare la attività degli ammortizzati sociali», spiega Maria Valente, Rsa Enam e ex sindacalista della manifestazione potrebbero aprirsi: «Se non di formazione e riqualificare anche gli ex della De Tomaso, che da mesi non dice più niente del "veicolo zero" per tante famiglie. Vedremo se l'assessore Claudio Pirelli, che da mesi non dice più niente sulle iniziative triestine e con nuovi computeri degli stabilimenti, saprà ancora per tempo incontro a lavoratori che continuano a non avere alcuna prospettiva».

Ma per la situazione per Fiat Puma l'azienda si fa sempre più buia e invece



quasi pronta la rinascita dell'altro storico stabilimento grugliaschese dell'automotive. Venerdì, sugli stabilimenti ex Benone di corso Allamano, sono state montate le insegne della Maserati. Agli stabilimenti di corso Allamano è dedicata anche la capanna di dicembre del mensile Illustrato Fiat, nuovo organo del gruppo, con il titolo: "Maserati rinascita da Grugliasco".

Nell'ex Benone la Fiat ha investito oltre 500 milioni di euro per produrre la nuova vettura Quattroporte, con una previsione di 50mila vetture l'anno entro il 2015. La nuova fabbrica è stata però concepita per produrre non solo la nuova Quattroporte, ma anche altri futuri modelli della Maserati. Tra questi, passeranno a Grugliasco la berlina Ghibli e la nuova 164 dell'Alfa Romeo, a variazione postuma e con versioni di motore a sei cilindri a V.

La Maserati Quattroporte è una delle star del Mxas, il salone dell'auto di Detroit, inaugurato ieri. Un lancio in grande stile che lascia ben sperare per le vendite, ovviamente soprattutto in Italia, che ha un volume del 2012 del 22,5 per cento, e dove Fiat ha avuto a sua volta un calo del 1,4 per cento, e nemmeno su quello europeo, dove è stabile di autoveicoli calano di oltre il 18 per cento. Il nuovo modello è soprattutto destinato al mercato americano.

La Maserati Ghibli sarà invece presentata il prossimo aprile al Salone di Shanghai, previsto è raggiunto che attendere il campionato Alfa Romeo e partire dal 2014.



◆ La Quattroporte regina a Detroit

GRUGLIASCO - Tra le tante regine del salone dell'automobile di Detroit, inaugurato negli Stati Uniti, c'era anche la Maserati Quattroporte che sarà prodotta negli stabilimenti ex Benone di corso Allamano. Forte della ripresa dell'industria automobilistica americana, è confortata dai dati di vendita della Chrysler, il gruppo Fiat fa la sua parte al salone con la volontà di entrare di più nel settore del lusso. Anche per questo le proporzioni della nuova Maserati sono più vicine al gusto Usa, che vuole automobili grandi e appariscenti, e con motori adeguati: entrambi ibridi, realizzati in collaborazione con la Ferrari, garantiscono prestazioni esagerate, da vera sportiva, a dispetto della mole.

Progetto per aiutare i giovani in cerca di un'occupazione

GRUGLIASCO - Il Comune, insieme ad Alpiemonte, Biadene-Rivetti, Collegno, Druento, Pianezza, Villarossa, Rosca, San Gilla, Vistarca, Villarbausa e La Cassa, di concerto con la Provincia e i centri per l'impiego, ha attuato un programma di contrasto alla crisi rivolto ai giovani disoccupati che sono alla ricerca di un lavoro.

Il bando organizzato dai Comuni è rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 22 anni, nati tra l'1 gennaio 1991 e il 31 dicembre 1995, che hanno interrotto la frequenza nel sistema dell'istruzione e della formazione

e che attualmente sono inoccupati o disoccupati senza titolo di studio.

A tutti i soggetti selezionati verrà offerta una attività di sostegno nella ricerca del lavoro, per esempio consulenze e ricerca attiva del lavoro, che verrà effettuata in piccoli gruppi. Verrà erogato un sostegno economico pari a 400 euro al mese per un massimo di tre mesi, subordinatamente alle risorse economiche a disposizione, prevedibile dal fondo antieretti, a condizione che abbiano un patto di adesione alle attività e che vi

partecipino attivamente. Le attività comprendono anche un tirocinio in azienda e un ritiro in sala per un giorno alla settimana per un rafforzamento delle competenze e alcune azioni di orientamento.

I requisiti per partecipare al bando sono visibili sul sito www.comune.grugliasco.it. I soggetti che hanno i requisiti hanno tempo fino al 30 aprile per presentare la domanda, fino all'esaurimento dei posti disponibili, nei Comuni di residenza, salvo processo del termine e previa disponibilità delle risorse.

Volontari in mostra nelle scale del municipio

GRUGLIASCO - Sarà visibile fino al 31 gennaio la mostra dedicata ai Vigi, volontari insieme per Grugliasco, il gruppo di cittadini

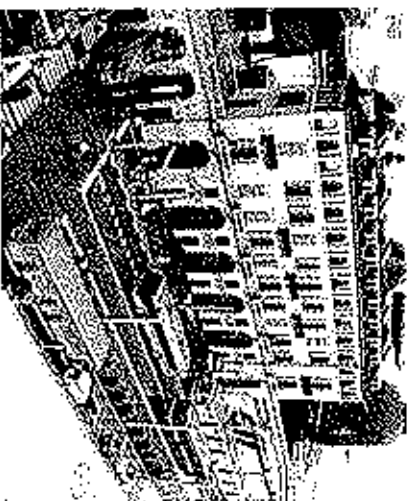
che da alcuni anni collabora con l'Assessorato alla sicurezza sociale per alcuni progetti da svolgere anche con i giovani della città.

L'esposizione illustra nell'arco del municipio di piazza Manenti 50 seta visibile dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30.

Passione modellismo con i mattoncini Lego

GRUGLIASCO - Gli Amici del modellismo organizzato il 19 e 20 gennaio due giornate dedicate ai mattoncini Lego, con un'esposizione di modelli realizzati con le famose costruzioni. I visitatori potranno ammirare nelle chiese Altemande, nel paese Le Selve di via Lanza 31, riproduzioni di monumenti e scarti torinesi, tra i quali la Stole Antonet-Stra, la Gran Madre, corso Vittorio Emanuele II e palazzo Madama, tutti costruiti con i mattoncini Lego. L'iniziativa segue i Legofest organizzati tra il 2005 e il 2010 a Torino, e per la prima volta sbarca in città. L'esposizione sarà visibile il sabato dalle 14,30 alle 19 e fa domenica

dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 13,30 alle 18. L'associazione è nata nel 2012 per sviluppare e sostenere l'arte del modellismo. Il gruppo è composto da appassionati e mira a diventare il punto di riferimento per chiunque voglia far crescere il hobby del modellismo per favorire la socializzazione, la collaborazione, lo studio e la realizzazione di progetti. Nei prossimi mesi l'obiettivo è sviluppare una collaborazione con le scuole del territorio per favorire lo sviluppo della manualità e dello studio applicato al modellismo. Per informazioni: artefidmodellismo@gmail.com, torinobricks@gmail.com o www.grugliascofest.it.



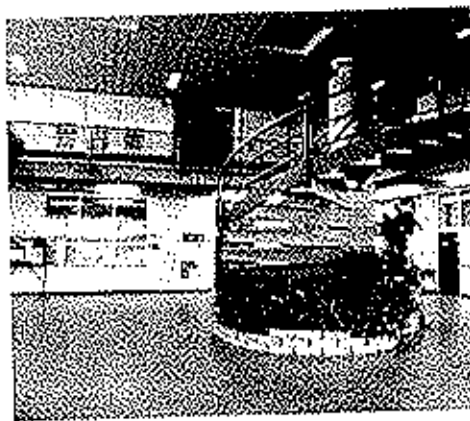
◆ Educazione alimentare

GRUGLIASCO sarà presente al seminario organizzato oggi alle 15,30 nella sala degli stemmi del programma del progetto AetA, alimentazione, con i suoi operatori, territori e protagonisti: si parlerà di educazione alimentare, educazione al gusto e menu scolastiche. L'introduzione è affidata a Elena Di Bella del progetto AetA e AetA, e si proseguirà illustrando le esperienze di educazione alimentare e ristorazione scolastica realizzate dai Comuni di Grugliasco, Sangano e d'Arco Marcello Mazzari, che è anche il relatore. La modererà Stefania Cerniano, docente della scuola media Carlo Levi dell'istituto comprensivo Maria Luther King. È prevista la partecipazione anche dell'assessore grugliaschese all'istruzione, Marianna Del Bianco, e del suo collega provinciale Umberto Di Ottavio. La chiusura del seminario sarà affidata a un dibattito.

1000000000



◆ Curie e Vittorini bocciate



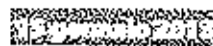
GRUGLIASCO è uno dei comuni con le scuole superiori messe peggio. Almeno è quello che emerge dalla relazione dei tecnici incaricati dalla procura di sondare i rischi legati alla sicurezza di alcune scuole superiori del territorio provinciale, per le quali erano arrivate segnalazioni dalle Asl. Al centro delle attenzioni della procura ci sono il liceo Curie e l'istituto tecnico commerciale Vittorini. Per la prima scuola le relazioni parlano di controsoffitti interamente da sostituire, ma anche di facciate da sistemare, visto che, come centri soffici, potrebbero staccarsi frammenti potenzialmente molto pericolosi per studenti e personale. Al Curie è anche stata rilevata una prima presenza di "fibre minerali".

I sopralluoghi si sono svolti la scorsa estate e a queste visite hanno collaborato i tecnici della Provincia, che è l'ente proprietario degli edifici. La Provincia però non ha i soldi per effettuare i lavori. «Conosciamo bene le priorità di intervento», ricorda il presidente Saitta. «Al punto che abbiamo presentato al prefetto un piano dettagliato, perché anche lui solleciti il governo a rispondere alle nostre richieste sulla sicurezza nelle scuole».

Il censimento sullo stato di salute delle scuole provinciali è completo, assicura Saitta: «Il 75 per cento dei nostri edifici scolastici ha però più di 30 anni di vita e l'analisi dei fabbisogni manutentivi quantifica ad almeno 85 milioni di euro. Mediamente c'è un fabbisogno di circa 500mila euro per ciascuna delle nostre 160 scuole. Abbiamo quantificato ormai da anni la richiesta al governo, che però finora non ha mai voluto puntare sulla messa in sicurezza degli edifici. I lavori senza un intervento statale non potranno mai cominciare».

Massimiliano Borghin

luna nuova



◆ Teatro, corsi al Perempruner

GRUGLIASCO - Fino al 28 gennaio sarà possibile partecipare ai corsi di teatro del Perempruner di piazza Matteotti, curati da Pietra Selva, Gloria Liberati, Raffaella Formellini, Renato Cravero, Pier Pellegriano, Rita Cerevito, Nadia Bertuglio e Angela Arceri. Lunedì 7 gennaio ha ripreso il primo turno dei gruppi Canaleonte Big e Junior, riservati ai bambini dai 6 agli 11 anni. Il giorno successivo hanno ricominciato i ragazzi del gruppo Canaleonte Teen, dai 12 ai 17 anni, mentre oggi ripartono le lezioni del secondo turno dei pregruppi Canaleonte Big, dai 18 anni in su. Ogni corso prevede dieci incontri settimanali. Per informazioni: teatro Perempruner, piazza Matteotti 34, 011 787789 o 011 780877 - dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, oppure viaristi@fastwebnet.it o www.viaristi.it.

◆ Parlare della morte ai bimbi

GRUGLIASCO - Non è facile parlare ai bambini di morte e lutto. In città ne sanno certamente qualcosa gli insegnanti e gli alunni che frequentano la scuola media King, che nel maggio del 2010 hanno dovuto affrontare il lutto per la scomparsa dell'insegnante Cristina Rolfe, ucraina e coltellata dal marito mentre entrambi si trovavano a un colloquio nei locali della sede di Collegio del consorzio socioassistenziale Casap. Proprio l'istituto comprensivo King ha ora organizzato la presentazione del libro "Come parlare ai bambini della morte e del lutto", scritto dalla psicologa Maria Varano. L'autrice sarà presente all'incontro organizzato venerdì nell'auditorium Carlo Levi di viale Radice, e discorrerà sull'argomento con insegnanti, dirigente dell'istituto e spettatori.

Grugliasco

Bando anticrisi per trovare lavoro

Bando anticrisi rivolto ai giovani tra i 18 e i 22 anni. I ragazzi, residenti nei comuni di Alpignano, Buttighera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse e La Cassa, devono aver interrotto la frequenza scolastica e devono essere disoccupati e senza titolo di studio. A quanti dimostreranno di avere i requisiti (per informazioni consultare il sito www.comune.grugliasco.to.it) verrà erogato un sostegno economico di 400 euro per un massimo di tre mesi e fornita una attività di sostegno nella ricerca del lavoro (consulenza e ricerca attiva). Inoltre dovranno partecipare a un tirocinio in azienda, a un giorno di lezioni alla settimana per un miglioramento delle competenze e seguire delle azioni di orientamento. (A. ROM.)

IL POLO DEL LUSO

Il 30 gennaio l'ex Bertone diventa le Officine Maserati Grugliasco

Sarà preformata
la «Quattroporte»
Maserati un villaggio
come a Miraflores

MARINA CASSI

Si inaugura, finalmente, il 30 gennaio. Alle 9 in punto, la preparazione è conclusa. Nella ex fabbrica di Grugliasco - ora Officine Maserati Grugliasco - per l'inaugurazione pubblica della nuova fabbrica e l'avvio della produzione della Quattroporte con il gruppo

dirigente del gruppo e le autorità.

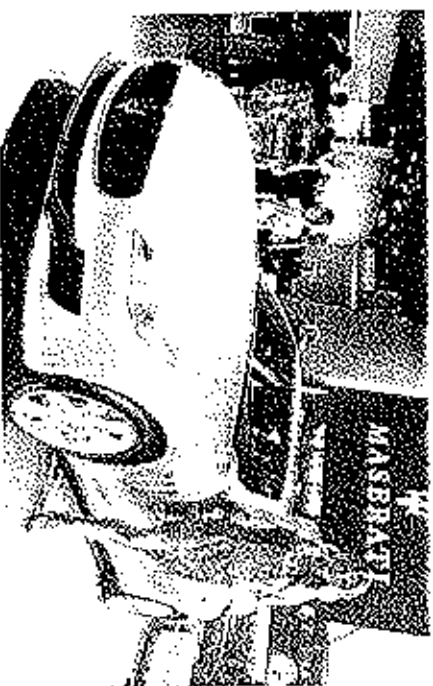
Proprio nella lingua che si è scelta per il nuovo stabilimento, la ex carrozzeria di Torino a vivere e a produrre la «Quattroporte» nel 2012 e il 13-15 mila quando tutte le versioni saranno state lanciate. Questi gli obiettivi della Fiat che nell'estate del 2009 aveva rilevato, decisamente a sorpresa, lo stabilimento ferreo di Grugliasco.

Lo aveva «strappato» a Gian Maria Rosignolo che a lungo aveva cercato di acquistare, dopo qualche settimana di manager acquisiti, la sede della Pininfarina di Grugliasco.

Non era il progetto non è mai riuscito e l'azienda è finita mentre il gruppo dirigente è stato inatteso.

Due stabilimenti sono a un tiro di schioppo, ma oggi uno è in funzione e l'altro ha ripreso a produrre. Al salone di Detroit è stata presentata la Quattroporte - che è stata la star del gruppo Fiat-Chrysler alla rassegna - e che già in alcune settimane è in fase di realizzazione nella fabbrica.

Intanto di alta gamma, decisamente di lusso, si offre un'auto che verrà commercializzata in tutto il mondo. Nella fabbrica, talmente rinnovata, verrà aperto molto



probabilmente un Maserati produrrà nel villaggio sul modello di quello di Modena con la possibilità per i clienti di personalizzare anche le auto, ma anche di vedere il cruscotto personalizzato.

Nello stabilimento arriverà anche un secondo modello, la Ghia di cui per sette poltrone fatto partire nella seconda metà dell'anno. Solo la produzione del secondo modello potrà

servire al progetto di produrre un prodotto in un anno. Per la Ghia si parla di modelli con telaio auto allungato, se così fosse, la ex fabbrica sarà in grado di produrre anche altri modelli.

Intanto, l'azienda di Grugliasco - dove da mesi sono in attesa i clienti e i fornitori - è pronta per il lancio del polo lussuoso del gruppo. Qui la Fiat

non è l'unica a investire in questi settori. Per il polo di lusso, la Fiat è in concorrenza con il gruppo di Ferrari, che ha investito in un stabilimento di Grugliasco per la produzione di un modello di lusso. Il gruppo di Ferrari ha investito in un stabilimento di Grugliasco per la produzione di un modello di lusso.

Non è l'unica a investire in questi settori. Per il polo di lusso, la Fiat è in concorrenza con il gruppo di Ferrari, che ha investito in un stabilimento di Grugliasco per la produzione di un modello di lusso. Il gruppo di Ferrari ha investito in un stabilimento di Grugliasco per la produzione di un modello di lusso.

Incontro in Regione e Comune

De Tomaso in corteo contro la fine della cassa

■ Corteo di oltre 200 lavoratori della De Tomaso ieri dalla fabbrica fino a piazza Castello. A luglio scadrà la cassa integrazione che, in base alle nuove norme, non è rinnovabile. Vittorio De Martino, segretario regionale Fiom, spiega: «La preoccupazione dei lavoratori aumenta e la vicenda della De Tomaso è solo la punta dell'iceberg delle difficoltà dell'industria, come dimostra an-



La manifestazione

che il caso della Magnetto Wheels. L'attenzione di tutte le istituzioni, dal governo, alla Regione fino ai comuni, deve essere massima perché non è accettabile che la cassa integrazione si concluda con i licenziamenti». I lavoratori sono stati ricevuti in Regione e dal vice sindaco Tom Dealessandri. Hanno chiesto quale sia la situazione relativa a un possibile nuovo investitore, cosa accadrà a luglio dopo la cassa e quali saranno i percorsi di formazione professionale.

Grugliasco Blocco Euro 3 "Serve un tavolo"

Spazzati. Al Comune di Grugliasco la decisione del consiglio comunale di Torino di anticipare la fine della sperimentazione del blocco degli Euro 3 diesel nella Ztl all'8 febbraio, ha lasciato l'amaro in bocca. Per questo il sindaco Roberto Montà ha chiesto la convocazione del Tavolo di coordinamento sulla qualità dell'aria per decidere cosa fare. «Sobbene spetta a ogni ente prendere provvedimenti autonomi», affermano il sindaco e l'assessore all'Ambiente Luigi Turco: «pensiamo che sia giusto concordare con la Provincia e con gli altri Comuni dell'area metropolitana una linea univoca. Anche perché la qualità dell'aria, con il permanere di questa situazione meteo, necessita di particolare attenzione».

31/ROMA

Grugliasco Atti vandalici nel centro storico

Alcuni vandali hanno preso le pubblicità nei raccoglitori fuori dei condomini, li hanno ridotti in coriandoli e li hanno sparsi nelle vie Marco Polo, Lamarmora, Cantore, Palli, Baracca, piazza Allate e viale Gramsci.

CRONACAQUI

martedì 15 gennaio 2013

GRUGLIASCO

Vende merce taroccata e aggredisce i vigili

→ Vendeva pinnacchi contraffatti ai mercati, e quando i vigili urbani hanno cercato di fermarlo, ha minacciato una colluttazione. Un senegalese di 31 anni è stato denunciato per resistenza e pubblica offesa, vendita di merce contraffatta e occupazione abusiva di spazio pubblico.

Misure antismog, Grugliasco adesso vuole fare chiarezza

Dopo la notizia di ieri sulla decisione presa dal Consiglio comunale di Torino di anticipare la fine della sperimentazione del blocco degli Euro 3 diesel nella Zil del febbraio, anziché al 31 marzo, il Comune di Grugliasco ha sollecitato la convocazione del tavolo di coordinamento tra il Comune e la Provincia di Torino sulla qualità dell'aria per verificare i provvedimenti da intraprendere. «Dopo la decisione del Consiglio comunale di Torino - spiega il sindaco Roberto Morina - l'assessore all'Ambiente Luigi Jureo - ci stanno interrogando sull'attuale situazione e sulle fasi per i prossimi giorni. Anche se i provvedimenti sono in capo alle sin-

gole amministrative che possono decidere in autonomia, così come ha fatto Torino, pensiamo che sia giusta concordare con la Provincia e con gli altri Comuni dell'area metropolitana una linea guida unica. Anche perché la qualità dell'aria - continua il sindaco Morina - soprattutto con il permittente di questa situazione, necessita di particolare attenzione e valutazione di tutte quelle misure straordinarie e sperimentali, quali quelle anticarichi stantivi, per tutelare la salute dei cittadini».

Jureo - aggiunge Jureo - avevano rilevato una serie di elementi da parte delle amministrazioni coinvolte e la condanna dei prov-

vedimenti presi testimoniano uno sforzo significativo da parte di un territorio stesso che intende muoversi in un'ottica di azione più conosciuta e problemi spesso diversi. In occasione del tavolo provinciale, che sarà convocato al più presto, si valuterà, di concerto con la Provincia e gli altri comuni, se uniformarsi alla decisione assunta dalla Città di Torino, per la valutazione dell'efficacia e della condizionalità delle altre amministrazioni locali, in modo da rendere le misure efficaci e evitare un fatto di territorio provinciale, senza ricorrere con fusione e disegni tra i cittadini».

PIRELLA

IL CASO In due settimane Torino ha esaurito la metà del "bonus" degli sforamenti di Pm10 Sugli Euro 3 è caos in provincia I blocchi a macchia di leopardo

CRONACAQUI

giovedì 17 gennaio 2013

→ Qualcosa doveva per forza accadere, fosse non altro che Torino è il capoluogo. Così, la decisione della giunta Fassino di accogliere le istanze presentate all'umanità dal consiglio comunale, anticipando all'8 febbraio la fine della sperimentazione degli Euro 3, ha fatto scattare un domino che si riflette nel caos dei provvedimenti adottati dagli altri Comuni della provincia. Perché è vero che il "piano ambizioso" per limitare la circolazione dei vecchi diesel è stato adottato solo da Cinghiasco, Venaria e Borgaro. Aia è altrettanto vero che, a 24 ore dalla decisione di Torino, un piano turdiviso ancora non c'è.

Venaria va avanti per la sua strada, confermando l'esclusione degli Euro 3 dalla propria Ztl tra le 9,30 e le 13 e tra le 14 e le 17, dal lunedì al venerdì. Borgaro, invece, si è presa ancora qualche giorno di tempo per decidere, aspettando la commissione ambientale in programma per la prossima settimana. «Già non evavamo giudicare positivamente il piano di Torino - commentava ieri il sindaco Vincenzo Barrea - ora vedremo di metterci a punto uno nostro». E a non aver ancora deciso sul da farsi è anche Cinghiasco, che prima di scegliere se cominciare o no sulla sperimentazione chiede di riunire il tavolo provinciale sulla qualità dell'aria. «Vogliamo una decisione condivisa - specifica il primo cittadino, Roberto Montà - e se dovremo decidere da soli prima



Dopo la decisione di Torino, va in pezzi il fronte no-Euro 3 in provincia

valuteremo i dati sulla qualità dell'aria». Dati che nei primi quindici giorni del 2013 non sono certo incoraggianti, almeno per quanto riguarda Torino. Dal primo gennaio al 15, la centrale del Lingotto, l'unica dotata del sistema automatico per la misurazione quotidiana delle micropolveri, ha registrato 14 valori di Pm10 fuori legge. In altri termini, in due settimane Torino ha già esaurito metà del "bonus" di 30 misurazio-

ni oltre i 50 microgrammi di Pm10 previsti dalle normative europee. L'emergenza che secondo il titolare Silvio Vigna, chief in Sabalessa in questa Pci, si potrebbe affrontare riducendo la Ztl: il servizio perinatale escludendo le zone attorno ai piazzali Vittorio e quella nei pressi di via Stenavai, ancora l'orario verrebbe esteso fino alle 17,30.

Carlootta Rota
Chiara Marzulli

GRUGLIASCO Stanziati i fondi per i lavori **Scuole, sotto la lente tutti i controsoffitti**

→ **Grugliasco** Vale 83mila euro il piano dei lavori di manutenzione urgente e prevenzione degli edifici scolastici comunali. I primi 33mila sono stati investiti a dicembre con l'avvio dei lavori; altri 50mila sono previsti nel 2013 per ripetere i controlli sulle controsoffittature, già effettuati nel 2010, ed intervenire dove necessario. «Dopo i problemi evidenziati all'Istituto comprensivo 66 Martiri - afferma il sindaco Roberto Montà - il Comune ha studiato un piano di interventi urgenti, realizzato in base ai controlli e ai sopralluoghi effettuati dai tecnici e dalle segnalazioni dei dirigenti scolastici». Proprio dalla 66 Martiri, dove nei mesi scorsi si erano registrati dei cedimenti, sono iniziati i lavori durante le vacanze di Natale; i controsoffitti sono stati rinforzati con tasselli d'acciaio, rinnovando le parti pericolanti. Integgrati e decorati gli spazi della Salvo D'Acquisto, della Di Nanni e della Rodari; vetrate oscurate o sostituite alla Gramsci e alla Ungaretti, dove è stata cambiata anche la pavimentazione. All'asilo nido Allende, invece, è stata posizionata la ringhiera di protezione del terrazzo. «Questi - dice l'assessore all'Istruzione, Marianna Del Bianco - sono solo i primi importanti lavori di manutenzione e di prevenzione che abbiamo programmato». Nel 2013, infatti, su otto scuole verranno posizionati nuovi impianti fotovoltaici.

[C.T.]

NEL WEEKEND A GRUGLIASCO

UNA MOLE

DI MATTONCINI

IN PISTA

TORINO SETTE

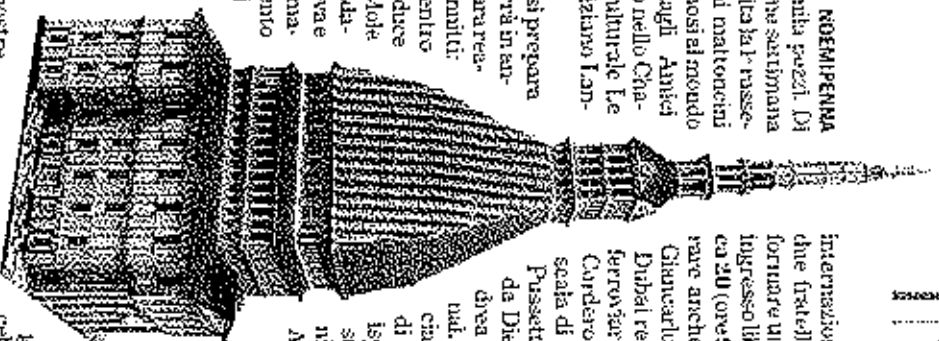
LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO CORDERO

VENERDI 19 - GIORNATA 24 FEBBRAIO 2013

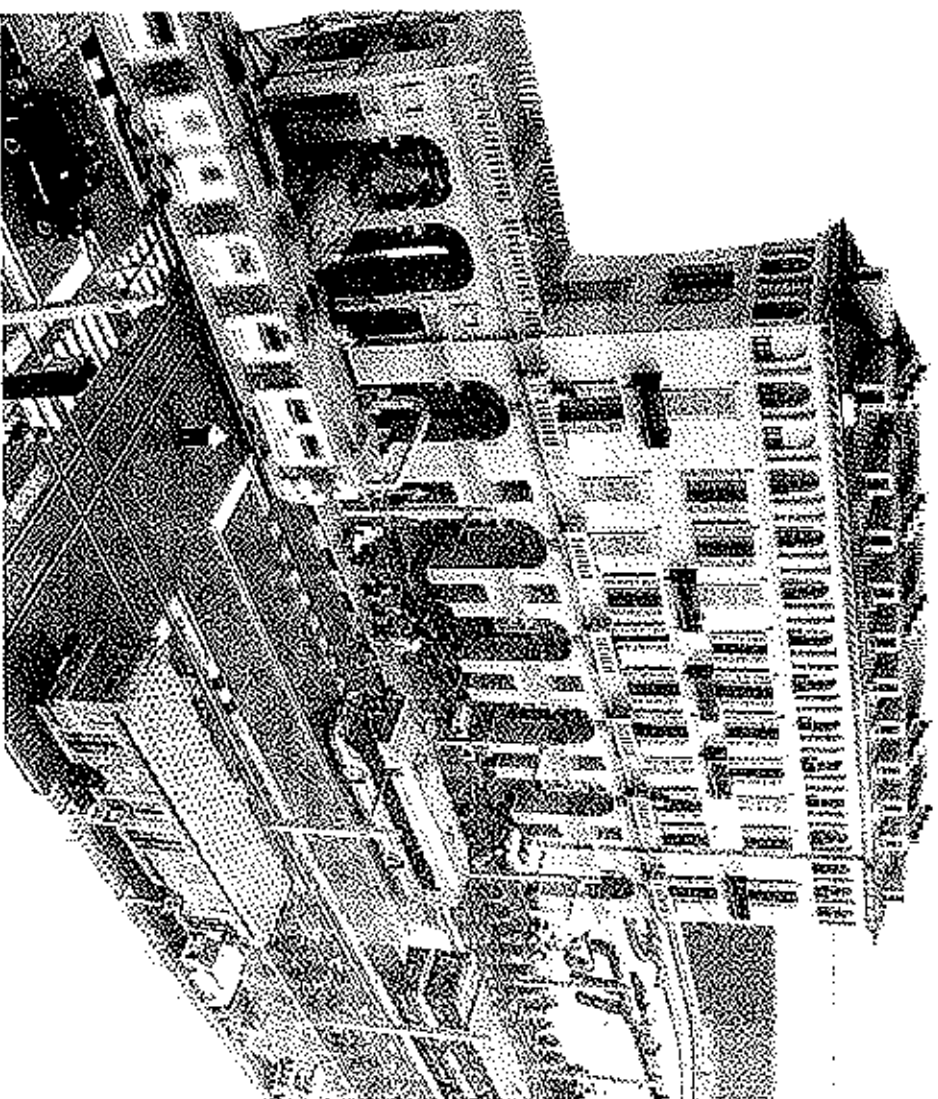
Intorno in ventomila pezzi. Di Lego. Questo fine settimana Grugliasco ospita la rassegna dedicata ai mattoncini colorati più famosi al mondo organizzata dagli Amici del modellismo nello Cnae del parco culturale Le Serre, in via Pizarro Lanza al sud della Legosast.

Una prima edizione che si prepara a far parlare di sé, che esporrà in anteprima la ferdinando in miniatura realizzata da Luca e Marco Giannitti: un itinerario in Lego del centro storico della città, che riproduce con minuzioso realismo Mole Antonelliana, Palazzo Madama, Gran Madre, Porta Nuova e i portici di corso Vittorio Emanuele II, con il suo monumento e il manito stradale su cui sfrecciano tram e autobus (Mr. Hippino) e zodiaco di Giovanni. In scala uno a settanta, è stato costruito nel 2008: si tratta di un work in progress, che attualmente supera i centomila pezzi. I cui monumenti sono già stati esposti in mostre



internazionali del settore, e che per la prima volta

due fratelli torinesi assombreranno insieme per formare un unico circuito di otto metri per due. A ingresso libero, sabato 19 (ore 11,30-19) e domenica 20 (ore 9,30-19,30 e 11,30-19), si potranno ammirare anche la riproduzione del Lago di Como di Giancarlo Sabat, il celebre hotel Burj al Arab di Dubai realizzato da Matteo Timossi, il itinerario ferroviario di oltre tre metri costruito da Alex Cordero, i modelli di camion e auto in grande scala di Alessandro Nardi, le Ferrari di Marco Pussetti, le astronavi di Star Wars assombrate da Diego Gubella, i castelli medievali di Andrea Terreno e le costruzioni di Stefano Canali. Parteciperà alla kermesse anche l'associazione Torinese Tysa Storti di Torino, di cui Luca Giannitti fa parte e a cui si è ispirato per costruire alcuni dei mezzi storici del suo itinerario. Dopo diversi anni di attività sul territorio, l'associazione Amici del modellismo di Grugliasco si è costituita lo scorso giugno con l'obiettivo di sviluppare e sostenere il mondo del modellismo in ogni sua forma. Il gruppo, capeggiato da Gaetano Bossio, è composto da appassionati e vuole essere il riferimento per chiunque abbia interesse a far crescere questo hobby, che non ha età. Info: amici.delmmodellismo@gmail.com. Il programma della giornata è sulla pagina Facebook «Amici del modellismo».



● I portici di corso Vittorio Emanuele II e la strada affollata da tram e autobus. Tutto in miniatura

TORINO SETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO OGGIERNO

VENERDÌ 18 - GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2013

DAL 19 A GRUGLIASCO UOMINI E MINIERE

Racconta di «Uomini e miniere» la mostra documentaria ospitata a Villa Boriglione, in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco: apre sabato 19 e rimarrà allestita sino al 27 gennaio (dal lunedì al venerdì, ore 15-18; sabato e domenica 10-12 e 15-18). Organizzata dall'associazione Casa Sicilia pone l'accento sulle condizioni di lavoro disumane, sullo sfruttamento del lavoro minorile, sull'emigrazione. Il percorso inizia nelle miniere siciliane all'inizio del '900, confrontate - attraverso supporti fotografici e cinematografici - con la realtà di oggi nei vari paesi emergenti ove il fenomeno è ancora presente. In Viale Radich 4, domenica 27, ore 17.30, si terrà il convegno «Sicilia-Sardegna - Lotte di ieri e di oggi». [E.D.S.]

«Comete» ovvero gli orrori e i fantasmi dei lager Lo spettacolo di Viatisti Teatro il 24 e 25 al Perempruner di Grugliasco

Il pubblico entra in teatro come a una festa. E nel clima festoso e svagato di intrattenimento prendono pian piano corpo i fantasmi dei lager e la tragica crudeltà della selezione. Inizia così «Comete», lo spettacolo con cui nel 1993 nacque la Compagnia Viatisti Teatro fondata da Pietra Selva; fu un lavoro teatrale efficace e incisivo, scelto non a caso dalla Comunità Ebraica di Torino nel 1995 in occasione del Cinquantenario della Shoah.

Ora, a vent'anni di distanza, la Compagnia ripropone lo spettacolo «in una veste - si legge nella presentazione - capace di innovare e insieme mantenere quelle intuizioni e quegli aspetti della creazione che ne decretarono il successo». Sarà in scena, in prossimità del Giorno della memoria, giovedì 24 e venerdì 25 gennaio alle ore 11 al Teatro Perempruner di Grugliasco, in piazza Matteotti 39; e interpretarlo, Gloria Liberati, Raffaella Tomellini e i giovani attori del Gruppo Camaleonte Onne.

Il testo di riferimento resta «Istruttoria» di Peter Weiss ma la chiave di lettura con cui la regista affrontò la dura materia drammaturgica che aveva tra le mani lo fu offerta da Primo Levi, dalla riflessione potente e profonda sviluppata ne «I sommersi e i salvati». «L'orrore - scrive ancora Selva - non ha bisogno, per essere descritto, di rievocare le torture, basta a farci riflettere e rammentare il funzionamento del campo, la freddezza, ordinaria, banale quotidianità del male. Non ci sono mostri, o non solo mostri, ma tanto, normali: "brave" persone che semplicemente "misero la testa" da un'altra parte, semplicemente decisero di ubbidire o di non disobbedire». Negli anni in cui è stato replicato, lo spettacolo ha avuto il privilegio di essere arricchito dalle testimonianze dirette di sopravvissuti ai campi di sterminio: tra questi, l'insegnante e scrittrice torinese Giurgina Arian Levi, mancata nel 2011 all'età di cent'anni.

Info 011/787780; www.viatisti.it

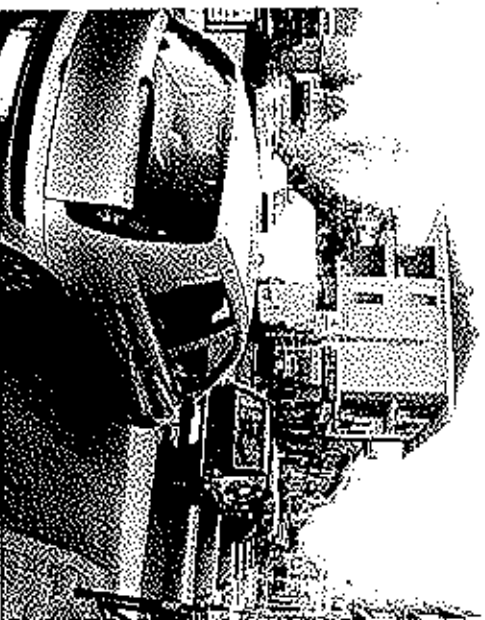
M. BO.]

Blocco degli Euro 3, si rischia il caos Torino anticipa la fine della sperimentazione: «Ora serve chiarezza»

di MASSIMILIANO BORGA

GRUGLIASCO - Mentre i legami si allungano, la sperimentazione della qualità dell'aria nell'area metropolitana, Grugliasco è rimasta con il cerchio in mano. L'amministrazione non vuole essere l'ultima sola, con il rischio di trovarsi cittadini arrabbiati in maneggio o di essere accusata di aver trascurato il diritto alla salute. Così, dopo la notizia sulla decisione presa dal consiglio comunale di Torino di anticipare la fine della sperimentazione del blocco degli Euro 3 (diesel nella Ztl all'S. Nobile), anziché al 31 marzo, l'amministrazione comunale di Grugliasco ha sollecitato la convocazione del consiglio comunale per il 15 gennaio e la proposta di anticipare la fine della sperimentazione è stata approvata all'unanimità.

«Dopo la decisione del consiglio comunale di Torino ci siamo incontrati sul tavolo di lavoro e si sono intravisti nei prossimi giorni», afferma il sindaco Roberto Morinà e l'assessore all'ambiente Luigi Turco: «Inoltre se i provvedimenti sono in corso, si sigilla un accordo con la provincia di Torino, partiamo che sta giusto concordare con la Provincia e con gli altri Comuni dell'area metropolitana una nuova



guardianeria. Anche perché la qualità dell'aria, dopo almeno con i permessi di questa situazione, merita di essere necessaria di particolare attenzione e della valutazione di tutte le misure straordinarie e sperimentali, quali quelle attivate quest'anno, per rendere la salute dei cittadini?».

In occasione del tavolo provinciale, che sarà convocato al più presto, si

chiare confusione e disagio tra i cittadini.

Innanzitutto alcune novità sulle limitazioni per il traffico. Sono state infatti previste due nuove e importanti eccezioni rispetto ai divieti di circolazione in vigore dal 7 gennaio sul territorio cittadino. Peraltro, sono ora escluse dai divieti tutte le autovetture guidate da persone che abbiano cor-

rispondenza con la Provincia e gli altri comuni se interessati alla decisione espressa da Regione, prevista dall'articolo 17 dell'articolo 1 della legge 10/2008, e della condizionalità delle altre amministrazioni locali, in modo da rendere più equo e omogeneo il territorio provinciale, e senza per-

mettere il 65% circa di chi, tutti i veicoli diretti verso le officine e centri autorizzati per effettuare la manutenzione o la revisione dei veicoli, la trasformazione in GPL o metano o per la sostituzione del veicolo.

Dal 7 gennaio il Comune di Grugliasco, insieme agli altri di Torino, Borgone Fossato e Venaria, hanno vietato dalle 10.30 alle 17 l'accesso ai loro residenti nella nuova Ztl, come concordato dal coordinamento provinciale, anche agli Euro 3 diesel non conformi, mentre i benzina non conformi. Questa limitazione va ad aggiungersi a quella già formalmente in vigore, che vietano le circolazione, sull'intero territorio comunale, anche i veicoli non conformi Euro 4, 1 e 2 diesel ed Euro 0 benzina, addotti ai seguenti percorsi: ovunque quelli di Euro 0 benzina a GPL e metano, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle 8 alle 19 per i non residenti e dalle 9 alle 17 per i residenti. Tutte le altre deroghe, le eccezioni e le vie esclusive come da elenco scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it. «Abbiamo concordato questa decisione, in favore di un'operazione della Provincia per una maggiore chiarezza e per evitare stati d'animo di legge del Partit», spiegano Morinà e Turco.

Manutenzione e prevenzione: lavori in 21 scuole Iniziato alla fine dell'anno il piano dei lavori, controlli e verifiche da 50mila euro

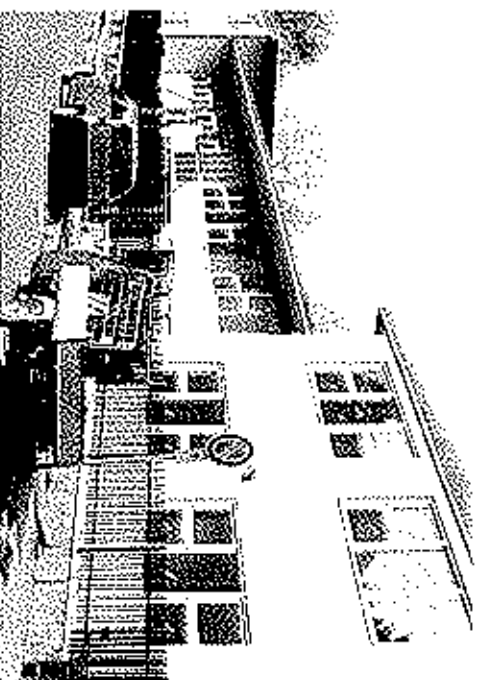
GRUGLIASCO - È iniziato alla fine di dicembre dello scorso anno il nuovo piano dei lavori di manutenzione urgenti e di prevenzione dei 21 edifici scolastici comunali: otto materne, otto elementari e cinque medie. L'obiettivo è la sicurezza dei quasi 4mila studenti, oltre ai docenti e al resto del personale, che frequentano assiduamente le scuole.

Dopo i precedenti realizzati nel corso degli ultimi cinque anni, il Comune ha studiato un piano di interventi urgenti, realizzato in base ai controlli e ai sopralluoghi effettuati dai tecnici e dalle segretarie, del dirigente scolastico, afferma il sindaco Roberto Monda.

Già nel 2010 l'amministrazione comunale aveva affidato a una ditta specializzata i lavori di controllo delle contossifughe di tutte le scuole. Ora, per garantire maggiore sicurezza e per verificare eventuali problematiche, si intratteranno altri 30mila euro per ripetere i controlli con strumentazioni all'avanguardia, come termocamere a infrarossi e analisti termografica ed endoscopica, oltre a controlli manuali, e per interventi dove sarà necessaria per garantire sicurezza totale negli edifici scolastici.

Si tratta di interventi costosi che si obbligano ad anticipare. A spesa e gli investimenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musari: «Migliori di prevenzione, che intervenire al posteriori». Grazie ai nuovi tecnici degli uffici tecnici pubblici abbiamo individuato una serie di interventi prioritari che già ora nel corso del 2013 e che andranno a mettere in un giro di sicurezza gli edifici scolastici. Si intratteranno in particolare interventi di manutenzione straordinaria, interventi di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. Sono in movimento del governo epidemiologico sanitario e nelle spese (in unione di bilancio preventivo).

Alla fine di dicembre, intanto, approfittando delle vacanze natalizie, sono iniziati i primi lavori



nelle scuole del territorio per una spesa di 33mila euro. In particolare i lavori comunali e le ditte private specializzate per la messa in sicurezza sono intervenuti alla scuola secondaria di primo grado 66 Martiri, riattivando tutti i termosifoni con l'assente in acciaio, rinnovando le parti pericolanti nella struttura delle facciate esterne, ripannando il soffitto dell'atrio e realizzando i parapetti dell'ultimo piano tra i 1, 10 metri. Alla scuola secondaria di primo grado Cristoforo Colombo oscurati i vetri per impedire che in primavera e in estate i riflessi possano indisturbare gli studenti nelle aule e nei laboratori.

Alla scuola primaria Salvo d'Acquisto è stato decorato il tetto, ribassata la copertura, rimosso l'intonaco pericoloso dal lato di via Pavia e eseguito la messa in sicurezza con i ripiani di crepe delle

tramezzature all'interno dell'edificio. Alla primaria Fingaretto, invece, sono state sostituite le vetrate con quelle di sicurezza nelle aule, nei laboratori e nei refettori, è stata sostituita parzialmente la pavimentazione solcata in un'aula e nel salone e nella stessa aula è stato ripristinato il soffitto. Alla scuola primaria Di Nanna sono state effettuate indagini delle pareti e di alcuni uffici. Alla scuola dell'infanzia Rodari, invece, è stata decorata una sezione ed è stato ripristinato il soffitto esterno con sicurezza. L'indagine finale, ad aprile, sulla Allianz è stata posticipata la ripulitura di particelle sul tetto del tabellone.

«Questi sono solo i primi importanti lavori di manutenzione e di prevenzione che abbiamo programmato, ma è importante anche che, secondo l'articolo di fatto il 2013. Saranno poi aggiunti gli interventi di installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole, che si consistono in un nuovo programma energetico», dice l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco.

Infatti è già pronto il bilancio per il finanziamento di otto nuovi importanti lavori, oltre a due opere di manutenzione, che verrà pubblicato quest'anno. I lavori sulle otto scuole dovrebbero cominciare entro la fine del 2013 con una gara per le opere. A questi si aggiungevano quelli della Dora C. (opere che, invece, ha già finanziato) e per la scuola primaria Salvo d'Acquisto con i pannelli fotovoltaici. In totale saranno 300 i kilowatt di potenza prodotti dai tre nuove impianti installati sui tetti delle scuole. M.B.

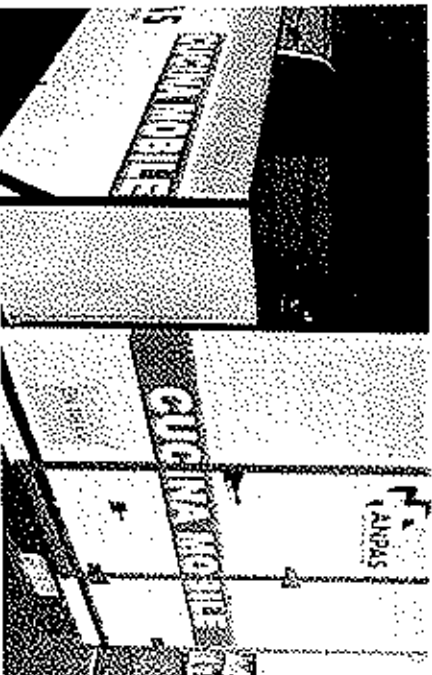
Procede la raccolta fondi per la cucina mobile Anpas

GRUGLIASCO. Un bel passo avanti, ma non basta ancora. I 14 volontari durante le festività hanno allestito la cucina mobile dell'Anpas rappresentando un bel successo, ma non sono ancora sufficienti a completare l'installazione. Per questo l'associazione nazionale delle pubbliche assistenze lancia un nuovo appello: per avere aiuto economico e donazioni per completare l'opera.

La cucina da campo è essenziale per operare in condizioni e calamità naturali che prevedono l'allestimento di un campo di protezione civile per ospitare gli sfollati. Il mezzo è stato acquistato dal comitato regionale con il contributo del dipartimento della protezione civile. Attualmente è dotato di attrezzatura di acciaio professionale e di tutti gli elettrodomestici, in questo caso grazie al favore dei volontari. Croce bianca

di Orissano, Anpas società di Grugliasco, Rattiosoccorso di Torino e volontari di Volpiano e Settimo torinese hanno infatti lavorato, durante il periodo natalizio, confezionando i pacchi regalo nei centri comunitari Paloniana di San Michele Torinese, in cambio di un'offerta. Il più sembra fatto, ma non sono ancora pentole, stoviglie e alcuni mobili e attrezzature, che servono soprattutto alle fasce più vulnerabili come anziani e bambini.

Una volta completata, la cucina mobile sarà in grado di preparare centinaia di pasti caldi ogni ora. Per contribuire all'allestimento ci si può rivolgere alla sede regionale dell'Anpas, in via Sabaudia, 164 a Grugliasco, (011/4638090), versando una donazione alla filiale di Milano della banca Previsione, iban 11721101339001600190000002789.



In via Baratta residenti sul piede di guerra per il taglio di un abete

GRUGLIASCO. I residenti di via Baratta sono sul piede di guerra per il taglio di un abete che sarebbe necessario per effettuare alcuni lavori. In realtà non sarebbe così: l'abete fa infatti parte di un piano che prevede il taglio e il rifinito di una ventina di abeti, su circa 600, che in seguito a un recente maltempo sono andati a un agronomo risaltano "cassati" e dunque pericolosi. *Ad Grugliasco non si tagliano*

alberi solo perché ostacolano lavori pubblici privati - sostengono l'assessore all'ambiente Luigi Turco - Si vogliono tagliare solo perché sono malati e pericolosi. Non vogliono che il vento li faccia cadere e provocare disagi. In ogni caso, per ogni abete abbiamo un piano in attesa.

Infine, i proprietari del terreno lungo la ferrovia dovranno tagliare gli alberi. La direzione territoriale predilige di

Torino di Iti, a causa dei venti effluvi provenienti dalla caduta di vegetazione, provocate su aree adiacenti. Le linee ferroviarie, in occasione di lavori ed eccezionali fenomeni meteorologici, ha mantenuto all'amministrazione comunale di emergenza l'autorizzazione obblighi i proprietari di terreni confinanti con le sedi ferroviarie al taglio di rami e alberi che possono, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura

creando possibile pericolo per la pubblica incolumità e l'installazione del pubblico esercizio ferroviario. Così l'amministrazione comunale a pochi centimetri di distanza che dispone e obbliga tutti i proprietari di terreni confinanti con le sedi ferroviarie di provvedere entro termini al taglio di rami e alberi, e di effettuare per costantemente tutti gli interventi di manutenzione necessari nei terreni confinanti con i terreni.

Una nuova

18 gennaio 2013

◆ Opuscoli sparsi volano ovunque

GRUGLIASCO - Hanno agito nella notte tra lunedì e martedì i vandali che hanno sparso centinaia di opuscoli di carta nelle vie Marco Polo, Lamarmora, Canore, Pelli e Baracca, in piazza Alois e anche in viale Gramsci. Il vento dei giorni scorsi ha completato l'opera, rendendo così più difficile l'intervento degli operatori della città, che in questi giorni stanno tentando di rimediare ai danni. Gli ignoti vandali si sono riforniti di "materiali" dai contenitori esteriori della curia in detrazione ai condomini: dopo aver fatto a pezzi i pubblici di supermercato, giornali di agenzie immobiliari e tutto ciò che poteva fare al caso loro, hanno sparso i frammenti dappertutto.

◆ Gerbido in festa per Sant'Antonio

GRUGLIASCO - Gerbido in festa per Sant'Antonio Abate domenica 13 gennaio, nella chiesa dello Spirito Santo: alle 18 sera celebrata messa, alle 20 è prevista la cena benefica in favore della missione di Cambò, in Etiopia.

'Uomini e miniere' a villa Boriglione

GRUGLIASCO - Da domani, 27 gennaio, villa Boriglione ospiterà la decima mostra "Uomini e miniere", organizzata dal centro studi Casa Stella con il patrocinio di Regione, Provincia e Città. La mostra sarà allestita nella storica villa del parro cattolico L. Serre, in via Trivulzio Lanza 31 e sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Domani, 27 alle 17,30 è previsto inoltre il convegno "Storia Sardegna - Isole di ieri e di oggi", agli audizioni di viale Radich 4. Molto ampia la rosa dei relatori che parteciperanno al convegno: saranno presenti Silvia Bunniglio, presidente del centro studi, il sindaco Roberto Alonzi, il presidente della Provincia Antonio Sanna, l'assessore al lavoro e welfare di Grugliasco Anna Maria Cantù, il consigliere comunale

di Carbonia Massimo Usai. La bibliography di storia locale di Carbonia Maria Grazia Alota, il murale del nome Simi Mirasce Figa Gommesa Sandro Nervo e l'ex minatore della miniera Tabbia-Tallanta di Nesi Felice Bellanti.

A moderare Francesco sarà il consigliere comunale Serafino Gianni Sanfilippo, rappresentante di Casa Stella, che sottolinea: «*Grugliasco padre d'uccello, su contributi di lavoro istruzione, spiritualmente del lavoro minerale ed emigrazione. In seguito è di miniere in Sardegna regione dove il mondo dei minatori ha caratterizzazione solo il passato, ma è ancora parte attiva del presente e del futuro*». I relatori si riuniranno alla realtà attuale saranno confrontati con la realtà attuale nei paesi emergenti, dove il fenomeno è ancora presente, e con esso le prospettive tragiche.

◆ Cantiere di lavoro per due operai manutentori

GRUGLIASCO attiva un cantiere di lavoro per due operai, che saranno impiegati in attività di manutenzione degli edifici comunali. Esaltare finanziata anche da Provincia e Regione darà 130 giornate lavorative, con 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì. L'andata giornaliera ammonta a 23,43 euro al giorno per ogni giornata effettivamente lavorativa. Per partecipare al cantiere di lavoro occorre essere residenti e iscritti al censo per l'impiego, con età superiore a 45 anni

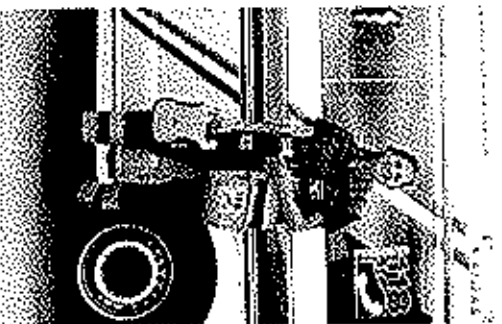
e basso livello di istruzione, o ultracinquantenni inseriti in un percorso di accompagnamento alla pensione. Non sarà ammesso chi già beneficia di ammortizzatori sociali o abbia partecipato a cantieri di lavoro negli ultimi 12 mesi. La domanda deve essere presentata di persona dal 15 gennaio al 5 febbraio nel municipio di piazza Martirini 50, all'ufficio politiche attive del lavoro il martedì dalle 8,30 alle 17,30, il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12, oppure all'ufficio protocollo

il lunedì, mercoledì e il giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16, il martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 14. Chi sceglie l'invio tramite raccomandata dovrà specificare la domanda all'ufficio politiche attive del lavoro. È anche possibile inviare un fax allo 011/4013285. La graduatoria che verrà stilata terrà conto soprattutto della certificazione Isee più bassa e dell'età più alta. Per informazioni: 011/4013325, 011/4013329 o www.comune.grugliasco.to.it.

I mezzi dell'Anpas dotati di defibrillatore semiautomatico

Luna nuova

15 gennaio 2013



GRUGLIASCO - I mezzi della pubblica assistenza piemontese saranno questo equipaggiati con un defibrillatore semiautomatico, e questo il frutto dell'accordo siglato dall'Anpas. L'associazione nazionale delle pubbliche assistenze di aziende produttrici presieduta da Roberto Viti apprende che saranno previsti l'acquisto di circa 400 Anpas Vito e possono quindi fare diventare comuni durante gli interventi di emergenza un dispositivo utilizzato dal defibrillatore più famoso: il portatile della Croce rossa, sviluppato in Via e giaccolato tempo fa anche dal rivale ospedaliero.

L'Anpas regionale, che ha sede a Cinghio, punta con il rinnovo il riconoscimento di agenzia formativa regionale da parte della Regione, in modo da offrire i corsi di formazione con disposizioni adatte e preclusive quelle per il utilizzo del defibrillatore per salvavita. Viti e i dipendenti delle pubbliche assistenze, e a questo risultato si è impegnato l'Anpas, il Bressone San, viene utilizzato anche nel servizio di emergenza 112 regionale.

Il defibrillatore semiautomatico consente cioè il fatto cambiare e in presenza di qualche difficoltà ventrale e oppure di fibrillazione, con un indicazione necessaria della sicurezza elettrica. In tal caso il defibrillatore non ha delle leggere scosse che eliminano le aritmie, mentre la scarica elettrica ad alta tensione del pannello in corrispondenza del cuore per un essere di attivazione e ripetizione il normale ritmo cardiaco.

◆ De Tomaso, lavoratori in corteo: chiarezza sui possibili nuovi investitori

GRUGLIASCO - Nuovo presidio con corteo, martedì, per i lavoratori della De Tomaso: una manifestazione convocata dalla Fiom con hanno partecipato circa 200 persone. Il corteo è partito dallo stabilimento di corso Altarno ed è arrivato fino in piazza Castello, davanti alla sede della Regione, dove una delegazione è stata ricevuta dall'assessorato al lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto all'assessorato di chiarire quale sia la situazione dei possibili nuovi investitori, quale percorso si immagina alla scadenza a luglio dell'attuale periodo di cassa integrazione e quali saranno i percorsi di formazione professionale. Rispetto a quest'ultimo punto, la Regione ha risposto che a breve verrà concordato un piano di formazione che sia finalizzato o a un nuovo giro industriale per la De Tomaso, qualora si concretizzasse la presenza di un nuovo investitore, oppure alla raccolta delle idee dei lavoratori. Rispetto alla cassa integrazione non invece la Regione starebbe

ragionando su una soluzione tecnica che permetterebbe di prorogare la scadenza di luglio mentre, sull'ultimo punto, ha ventilato l'ipotesi di un possibile investitore interessato al settore dell'automotive. Successivamente, una delegazione è stata anche ricevuta in Comune dal vice sindaco Tom Delessandro, il quale ha manifestato l'interesse del Comune rispetto al problema e l'intenzione di essere coinvolto sia rispetto ai problemi della formazione sia delle prospettive

industriali. Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom-Cgil, dichiara: «La preoccupazione dei lavoratori sta soprattutto nella vicenda della De Tomaso e solo la punta dell'iceberg delle difficoltà dell'industria nel territorio, come dimostra anche il caso della Magneto Hevel. L'attenzione di tutte le istituzioni, dal governo alla Regione fino ai comuni interessati, deve essere massima perché non è accettabile che la cassa integrazione si concluda con i licenziamenti».



◆ Comune, telefoni spenti

GRUGLIASCO - La centrale telefonica del municipio oggi sarà mazzata dalle 14 alle 18 per consentire la riparazione di un guasto. Le comunicazioni telefoniche in entrata e in uscita saranno impossibili anche con le sedi distaccate: convesse, nidi, uffici decentrati, comando di polizia municipale, biblioteca, distaccamento dei volontari dei vigili del fuoco e palazzina comunale di via Spinaia.

◆ Iscrizioni al Marie Curie

GRUGLIASCO - Apriranno il 21 gennaio le iscrizioni al liceo scientifico Marie Curie di corso Allamano 120. Le iscrizioni possono essere effettuate anche sul sito www.iscrizioni.istruzione.it scegliendo tra le cinque aree tematiche: ordinamento tradizionale, scienze applicate, scienze umane tradizionale, scienze umane economico/sociale e liceo linguistico. Per avere l'aiuto di un docente nelle fasi di iscrizione è invece possibile recarsi a scuola lunedì 4 febbraio dalle 17 alle 19, sabato 16 febbraio dalle 10 alle 12 e mercoledì 20 febbraio dalle 17 alle 19. Per informazioni: liceo Curie, il martedì, il giovedì e il sabato dalle 8 alle 10 in corso Allamano 120 a Grugliasco, 011/3095777, 011/3095778, orientamentogrugliasco@liceomcurie.it o www.liceomcurie.it, oppure il dalle 9 alle 10 nella sede di Collegno, via Torino 9, 011/4046935, orientamentocollegno@liceomcurie.it o www.liceomcurie.it.

◆ Lavori per la ciclabile

GRUGLIASCO - Continuano le modifiche alla viabilità di via Don Borio e via Cordero, per consentire la costruzione della pista ciclabile: fino al 31 maggio sarà vietato fermarsi e sostare sul lato est di via Don Borio, da via Montealtri a via Volta, e sul lato est di via Cordero, dal civico 1 al civico 7, con senso unico alternato e limite di velocità a 30 chilometri orari su entrambe le strade. Sarà inoltre vietato il transito ai pedoni tra via Don Borio e via Cordero e nei giardini del Gerbido, tra via Cordero e via Crea.

◆ Giornata della Memoria

GRUGLIASCO celebra la giornata della Memoria, commemorando le vittime del nazismo, con una serie di iniziative rivolte agli studenti, in particolare la proiezione del documentario "Viaggio nella fabbrica dello sterminio", tratto dall'opera "Destinazione Auschwitz", lunedì alle 10 nell'auditorium della scuola 66 Martiri, in via Olevana 81, e martedì alle 10 nell'auditorium della scuola Levi, in viale Radich 4. Dopo il filmato Ferruccio Marulli, presidente dell'associazione nazionale ex deportati di Torino, racconterà la sua esperienza nei lager.

Per gli alunni di medie e superiori sono poi stati organizzati tre appuntamenti della compagnia Viatisti: sul palcoscenico del teatro Peregrinumer, in piazza Matteotti 39: martedì alle 11 "L'altare di Anne", di e con Raffaella Tomellini, giovedì e venerdì alle 11 "Comete" di "L'istruttoria" di Peter Weiss, regia di Pietra Selva con Raffaella Tomellini, Nina Gaber e il gruppo di allievi Camaleonte. Lunedì 28 gennaio alle 11 si conclude con "Viaggio in Auschwitz A.R." con Gemma Bassilotta, regia di Luciana Isidoro. Per informazioni, prenotazioni e prenotazioni: teatro Peregrinumer, 011/787786 o 011/7808117 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15, viatisti@fastwebnet.it o www.viatisti.it

luna nuova



◆ Il teatro in piemontese

GRUGLIASCO - Conferenza sul teatro nella tradizione piemontese oggi alle 20,30 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50. Organizzano la serata gli "Amici di Lino Scapin", relatore sarà Giovanni Mussotto, fondatore e attore del gruppo teatrale AlfaTre di Collegno. Durante la serata saranno esposte alcune opere di Scapin.

◆ Orientamento scolastico

GRUGLIASCO - Si concluderanno domani gli incontri di orientamento per i genitori che devono iscriverne i figli alla scuola dell'infanzia, alla prima elementare e alla prima media. Informazioni su www.comune.grugliasco.to.it.

◆ Paradiso, corsi di ballo

GRUGLIASCO - Riprendono lunedì i corsi di ballo dell'associazione Paradiso 2020, nella sede di via San Gregorio magno 22/A. Ogni corso prevede otto lezioni: partecipare costa 30 euro, più 10 per la tessera associativa. Per ogni attività portato al corso si avrà diritto a uno sconto di 5 euro sull'iscrizione. Da lunedì alle 20,30 lezioni di balli di gruppo di secondo livello, alle 21,30 salsa cubana livello intermedio. Da giovedì alle 20,30 balli di gruppo di primo livello, alle 21,30 salsa cubana livello principiante. Per informazioni e prenotazioni contattare Sara, 327/0179943.

Grugliasco

“Controsoffitti troppo pericolosi” Chiude anche il Vittorini

Ottocento studenti a casa: i pannelli in gesso potrebbero crollare

di PATRIZIO ROMANO

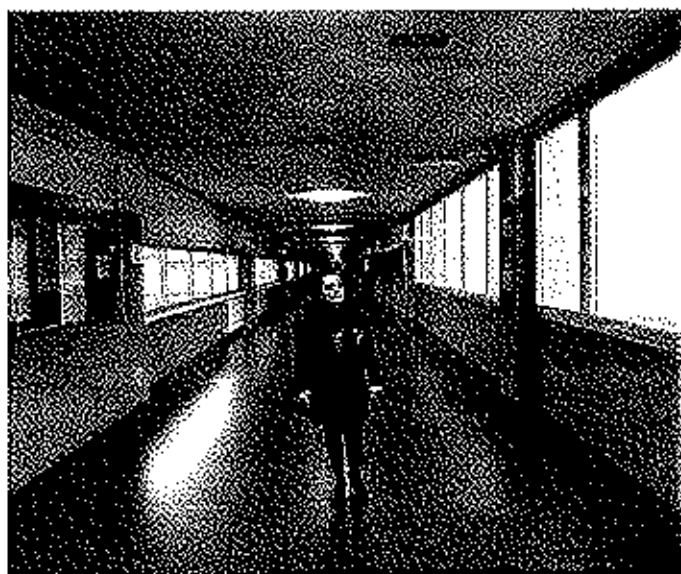
Chiuso ieri l'Itis Vittorini di Grugliasco. I pannelli in gesso forato, che formano i controsoffitti dei lunghi corridoi dell'istituto, sono stati dichiarati «estremamente pericolosi e molto pesanti» dagli ispettori dello Spresaf dell'Asl To3 che ieri mattina hanno svolto il sopralluogo.

Stillicidio di chiusure

L'Itis Vittorini è solo l'ultima, in ordine di tempo, delle scuole chiuse tra Torino e provincia. È di ieri la notizia dell'elementare Frassati di Torino chiusa per problemi all'impianto di riscaldamento. Mentre pochi giorni fa era toccata alla Rodari di Professore finire nel mirino. A Rivoli, per problemi di impianti di riscaldamento in tilt, è toccato prima all'elementare Don Milani e poi alla Cellodi chiudere per alcuni giorni. Mentre il nido Dorini è ancora chiuso e lo resterà per un pezzo per lavori. È sempre a Grugliasco prima di Natale era stata la volta della media 66 Martiri avere problemi al controsoffitto, risolti durante le vacanze natalizie.

Una doccia fredda

È stata come una doccia fredda la relazione stilata dagli ispettori dell'Asl per i diri-



Almeno una settimana

La speranza del preside è che i lavori vengano fatti in tempi brevi e gli studenti possano tornare a scuola tra una settimana

genti del Vittorini. «Alla fine dei controlli, durati diverse ore - ricorda il preside Andrea Rastelli, nominato da pochi mesi -, hanno stabilito che i ragazzi potevano entrare nelle aule, dove non ci sono controsoffitti, ma il problema restava, visto che per arrivare ci avrebbero dovuto attraversare per forza i corridoi». Dove questi «quadretti» di gesso incombono. «Hanno riscontrato l'insufficienza dei pendini che li sostengono - spiega Lorenzo Ca-

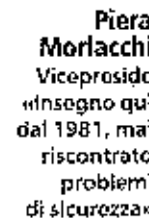
pone, docente e responsabile della sicurezza - Un rischio conosciuto, ma ritenuto non urgente e che non è mai stato sottovalutato».

Sorvegliati speciali

Questi controsoffitti del Vittorini, infatti, erano sorvegliati speciali. «C'erano già stati sopralluoghi - confermano - e la Provincia aveva messo in cantiere la sostituzione». Ma non si era mai pensato fossero così pericolosi. «Insegno qui dal



Andrea Rastelli
Preside
«Dopo i sopralluoghi l'Asl ha deciso la chiusura»



Piera Morlacchi
Vicepreside
«Insegno qui dal 1981, mai riscontrato problemi di sicurezza»



Lorenzo Capone
Professore
«Eravamo conoscenza del problema. Situazione mai sottovalutata»



1981 e non ho memoria di problemi - dice la vicepreside Piera Morlacchi -. E le assieuro che alla mia vita ci tengo». Comunque dopo l'ispezione dei tecnici inviati dalla Procura nel novembre scorso questo sopralluogo ha dato una svolta. «La Provincia ci ha assicurato - conclude il preside - che inizieranno subito la rimozione, speriamo sia rapida per far rientrare presto i nostri 870 alunni, che recupereranno poi i giorni persi».

GRUGLIASCO L'opera, realizzata con 100mila mattoncini, in mostra da domani

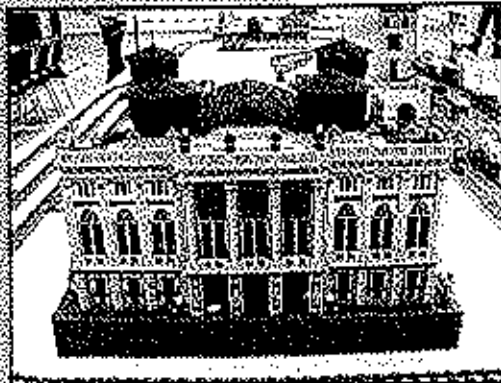
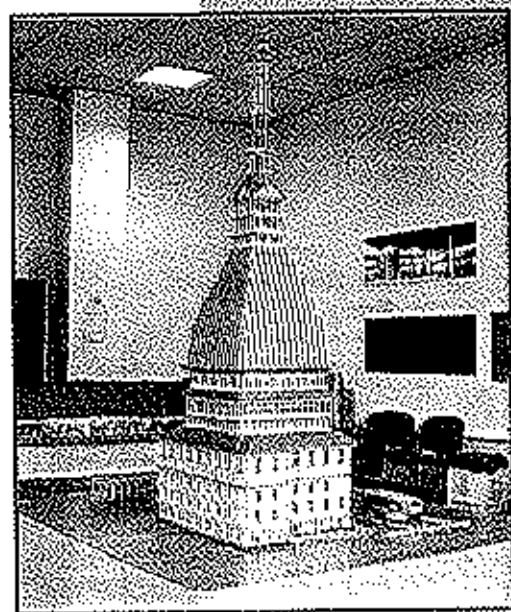
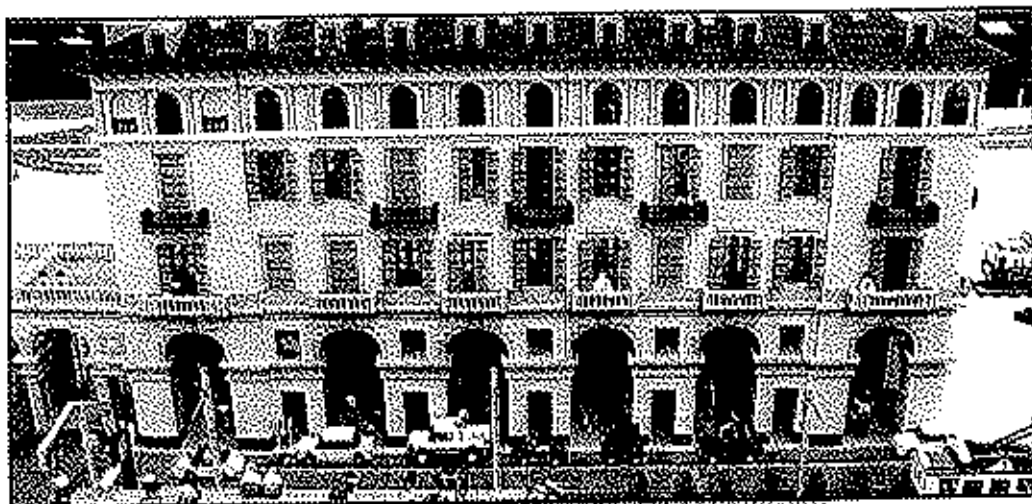
Torino in miniatura con i Lego

L'impresa dei fratelli Giannitti

Alessandra Ariagno

U na Torino in miniatura, con i suoi monumenti, i palazzi storici, le vie e le piazze. Insomma, una città composta da 100mila piccoli pezzi, quelli dei Lego. A realizzarla sono stati due fratelli torinesi, Luca e Marco Giannitti, appassionati di modellismo e guru nell'arte del costruire e demolire, ovviamente sempre armati dei celebri tasselli danesi. Un gioco tutt'altro che da ragazzi, oggi e domani in mostra per la prima edizione di "Grugliascofest. Mattoncini in Festa", al Parco Le Serre di Grugliasco.

Il capoluogo sabauda si trasforma così in un piccolo, ma immenso gioco da comporre e scomporre, una creazione in continuo divenire, con la sua Mole Antonelliana, la Gran Madre, la stazione di Porta Nuova e i portici di corso Vittorio, con tanto di tram e autobus della Gt, macchine posteggiate in zona blu, passanti indaffarati per la strada. E in questo modo che la città lentamente prende forma e sfoggia il suo look: per la prima volta i due "lego men" assembleranno insieme i diversi pezzi, creando una complessa opera d'arte di 8 metri per 2. Mattoncino dopo mattoncino, i Giannitti hanno ricostruito i simboli storici di Torino, senza tralasciare alcun particolare, dai camini ai balconi, dalle panchine ai semafori: perfino il manto stradale è identico all'originale. Accanto ad opera dei fratelli torinesi, saran-



OPERA

In alto, corso Vittorio Emanuele II; sotto a destra, Palazzo Madama; a sinistra, la Mole Antonelliana. Torino in miniatura è stata realizzata da Luca e Marco Giannitti

no esposti la riproduzione del Lago di Como di Giancarlo Saba, l'hotel Buisab-Arab, ovvero il palazzo a vela simbolo di Dubai creato da Matteo Timassi, i grandi modelli di camion e automobili realizzati da Alessandro Nardi, le particolari costruzioni di Stefano Canal, le Ferrari fiam-

menti di Marco Passetti, il circuito ferroviario di oltre tre metri di Alex Carriero, le astronavi di Star Wars pensate e realizzate da Diego Gubelin, i castelli medievali di Andrea Terreno. Un micro mondo rigorosamente fatto di Lego. Ecco quindi che "Grugliascofest" si propone non solo come passe-

relia per sfoggiare creazioni sorprendenti, ma anche come occasione di incontro e di confronto tra appassionati di modellismo. La mostra, allestita negli spazi dello Cnudet, è visitabile oggi dalle 14.30 alle 18 e domani dalle 9.30 alle 13.30 e nelle 14.30 alle 18. L'ingresso è libero e gratuito.

GRUGLIASCO

L'Assessorato alla sicurezza sociale ha organizzato la mostra "V.I.P. - Volontari insieme per Grugliasco" che si terrà nel palazzo comunale di piazza Matteotti 50, da lunedì al 31 gennaio. La mostra, visibile dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30, è dedicata ai volontari che in questi ultimi anni hanno messo a disposizione della Città il loro tempo e la loro esperienza.

GRUGLIASCO Nell'istituto presenza di lana di vetro e controsoffitti di gesso ritenuti pericolosi **Scuole a rischio, l'Asl chiude il Vittorini**

→ C'era anche l'istituto superiore "Ello Vittorini" di Grugliasco tra le sette scuole a "rischio sicurezza" segnalate nei giorni al procuratore Raffaele Guariniello dagli ispettori dell'Asl Ispettoriche ieri mattina hanno pervenuto alla chiusura dell'istituto di istruzione superiore di via Crea. In particolare, gli esperti avrebbero rilevato la presenza di lana di vetro e di controsoffitti in gesso ritenuti a rischio crollo.

È stata la stessa presidenza dell'istituto scolastico, attraverso una comunicato diffuso nella mattinata di ieri, a dare notizia di quanto accaduto. L'oggetto del comunicato è: "Chiusura isti-

tuto per lavori di manutenzione urgente". Si legge, in quel comunicato, che dopo «un incontro con gli ispettori del dipartimento di Prevenzione dell'Asl Irb3 e con i responsabili del servizio Edilizia scolastica della Provincia di Pavia», proprietaria dell'immobile, è stato deciso di dare inizio a una prima fase dei lavori di manutenzione già previsti. «Le lezioni - si legge ancora - saranno sospese, per alcuni giorni, a partire da sabato 19 gennaio 2013».

In generale, nelle sette scuole finite nel mirino, gli ispettori dell'Asl avevano rilevato anomalie e problematiche di vario tipo: controsoffittature rese pesanti dalle infiltrazioni d'acqua e altre

a rischio crollo perché troppo datate, infiltrazioni sugli impianti elettrici, pannelli a rischio crollo, necessità urgenti di consolidamento di strutture interne ed esterne, edifici vulnerabili a un'eventuale attività sismica, anomalie nelle pendinature dei controsoffitti, altri controsoffitti mal fissati, crepe e infiltrazioni nei muri. Quelle stesse problematiche erano già state riscontrate e segnalate dai funzionari della Provincia durante una serie di controlli a tappeto effettuati tra il 2004 e il 2011: ma non fu mai possibile porre rimedio a quelle anomalie a causa della cronica mancanza di fondi.

Isfati

Architetti di Lego La città ricostruita con i mattoncini

Palazzi, strade e monumenti rifatti in scala.
Una mostra dedicata alla Torino di plastica

Reportage

PIRMO ROMANO
CRONACCIO

Un mattone per volta, al ritmo di un clic, si ricostruisce la città di Torino. È la storia che nasce guardando le opere degli appassionati di modellismo della Lego che da ieri sono in mostra a Grugliasco, nella Chiesetta del parco Le Beau. Tutte costruzioni rigorosamente realizzate con mattoncini Lego.

Migliaia di mattoncini. Centomila mattoncini. Tanto ne sono capaci per comporre i legami di Lego e Mates di Gianmario. Una quartina di Torino, con la Mole Antonelliana, Palazzo Madama e la Gran Madre e poi una splendida frazione di città sembrano esser-

LA PASSIONE

Il tuo hobby è un'opera d'arte? È il tuo hobby che ti ha fatto conoscere il recupero artistico per i turisti

ri, come un mattone di un altro. «Una passione iniziata da Dado, un amico di famiglia, e cresciuta con i figli. Passiamo un bel po' di tempo libero da lavoro ai progetti».

Un hobby in famiglia

Un hobby in famiglia è un'opera d'arte. Ad esempio Michele Patrone, 37 anni di Moncalvo in provincia di Cuneo, la pratica con i figli e la condivide con la moglie. «Se non un bel po' affetto», confida, «mia moglie Elisa ha il mio stesso hobby. Lei realizza nave nei giardini di Cavaillo, le ho insegnato a dedicarsi al fantasy. È un



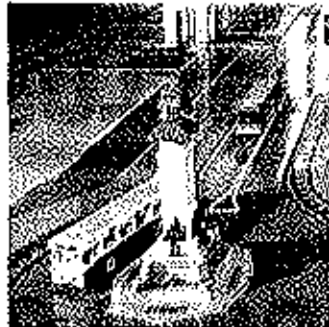
Gran Madre

Il pantheon torinese in scala 1/700 (circa 25 mila pezzi) ha piccolo errore. Il fatto ha il numero 10, nulla realtà è il 13



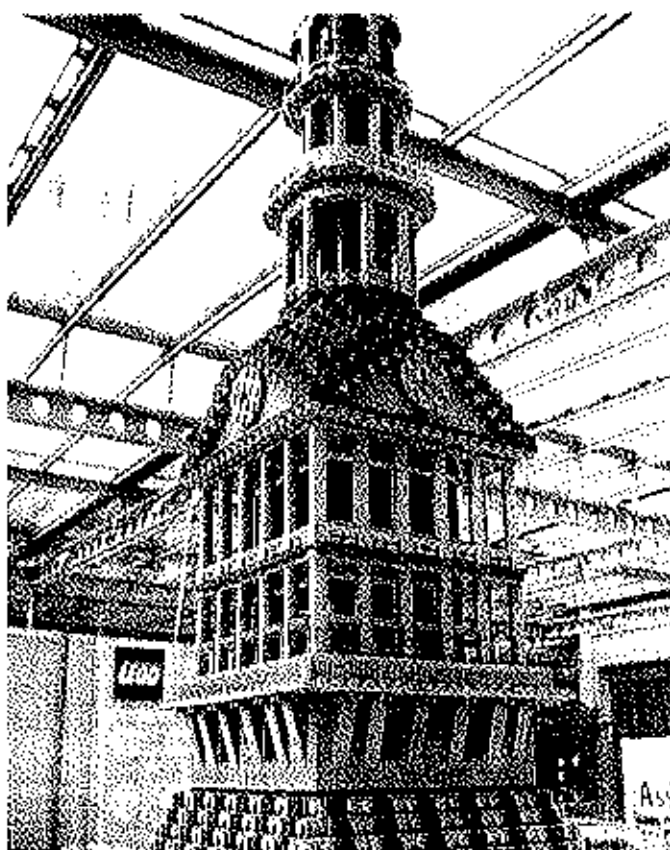
Il tram storico

La linea di tram storico. Il tram in vecchio stile per metà secolo che ricorda la città del dopoguerra



Corso Vittorio

La rotonda con il monumento a Vittorio Emanuele completa il itinerario del nuovo e storico pedonale



La Mole Antonelliana

L'architettura della Mole è una grande sfida per i costruttori di Lego. Mole alta la riproduzione in scala 1/100 esposta nel 2008 all'Unipol. Per farla servirsi circa 25 mila mattoncini

100
mila pezzi
sono stati necessari per la ricostruzione di alcune parti della città

1-50
centesimi
Il costo dei pezzi della Lego varia da uno a 50 centesimi

regolare? Dopo il lavoro con i più altri simpatizzanti. Ma anche Enrico di Massimo di Marco Pirelli (proprietario della casa di mattoncini) e un hobby che ha una passione per il recupero artistico. In questa città di Torino, c'è un hobby che ha una passione per il recupero artistico.

Un hobby artistico. La passione per il recupero artistico è un hobby che ha una passione per il recupero artistico. La passione per il recupero artistico è un hobby che ha una passione per il recupero artistico.

Tutti e due, i genitori, sono appassionati di Lego. La Mole è assistita da Enrico Di Marco, l'attuale presidente della società di recupero artistico. La passione per il recupero artistico è un hobby che ha una passione per il recupero artistico.

NON SOLO EDIFICI E MONUMENTI SISANO E I CANTIERI DI UNO DEI PIÙ AMBIENTALI E I CANTIERI

altro un castello, con la fine di ogni il sito, una casa pronta a un corso pedonale, e anche questo che ha una mostra in loco. In un'altra, il recupero artistico fatto con i Lego.

Castelli medievali

Andrea Trecroci e Matteo Di Biase, entrambi di Venezia, si sono occupati di questo recupero artistico. Il loro approccio è quello di un recupero artistico, con un'attenzione particolare al recupero artistico. Il loro approccio è quello di un recupero artistico, con un'attenzione particolare al recupero artistico.

una opera di 100 mila Lego non si riduce.

«Piccoli monumenti e cantieri, che costano tempo e soldi».

Solito lavoro

Una casa in stile. La casa di Enrico Di Marco, l'attuale presidente della società di recupero artistico. La passione per il recupero artistico è un hobby che ha una passione per il recupero artistico.

e Matteo Di Marco, di 12 anni, è il più piccolo di una famiglia di quattro figli. Ha una passione per il recupero artistico. La passione per il recupero artistico è un hobby che ha una passione per il recupero artistico.

Grugliasco: Sandretto, c'è un'offerta

Finalmente qualcosa si muove alla Sandretto. Il 9 gennaio è stata presentata un'offerta irrevocabile da parte di una cordata di imprenditori italiani e stranieri per rilevare le attività della ex-Sandretto, azienda di Pont Canavese, con un impianto anche a Grugliasco, che produce presse per trasformare materiale plastico in componentistica per l'auto. Fondata nel 1946, la Sandretto è stata a lungo leader storico nella progettazione, fabbricazione e vendita di macchine per iniezione termoplastica. A seguito della prima crisi aziendale, l'impresa fu rilevata nel 2008 dai concorrenti brasiliani della Romi, multinazionale impegnata nello stesso settore produttivo dell'azienda canavesana, ma a distanza di qualche anno questa scelta, che si basava sulle ragioni del rilancio, si è mostrata fallimentare. I dipendenti Sandretto, che negli anni '90 erano più di 1500 ed ancora nel 2007 circa 400, oggi sono poco più di 150 e il fatturato dell'azienda, che nel 2000 era di oltre 120 milioni di euro oggi è ridotto a meno di un decimo. Di qui la crisi e il pericoloso avvio alla chiusura ma ora finalmente - ha spiegato Claudia Porchietto, assessore al Lavoro della Regione Piemonte - si è aperta una spiraglia per il suo futuro. L'offerta prevede l'acquisizione dell'ex-Sandretto al valore simbolico di 1 euro e al contempo è stato predisposto un piano industriale con investimenti pari ad almeno 7 milioni di euro nei prossimi due anni. Inoltre l'accordo prevede anche il mantenimento pressoché totale dei lavoratori che passeran-

no da 160 a 140 unità divisi tra i due stabilimenti della provincia di Torino.

Proteste alla Magnetto

Gli operai (300) della Magnetto Wheels (ex Fergat) di Rivoli - indotto auto - hanno protestato contro il blocco della produzione e la cassa a zero ore produzione. Lunedì 21 gennaio scatta la cassa integrazione e nei giorni successivi sono previsti alcuni incontri tra i lavoratori e un appuntamento all'Api per i rappresentati sindacali. Altre iniziative dei lavoratori che vogliono un incontro con la proprietà sono in fase di organizzazione.

Infine alla Valeo di Pianezza prosegue secondo gli accordi conclusi con Fim Fiom Uilmi per la creazione della nuova società che passerà sotto il controllo di una multinazionale giapponese: una parte delle attività. Tuttavia l'accordo separato per la cassa integrazione in deroga da applicare alla rimanente Valeo Illuminazione che dipende da Fiat per le sue commesse è stato siglato. Lunedì scorso solo dalla Fiom Fim e Uilmi non hanno firmato il documento che coinvolge i 190 lavoratori a rotazione perché fino all'ultimo hanno portato avanti la proposta dei contratti di solidarietà, per il momento esclusa dai vertici aziendali. L'azienda si è però resa disponibile ad entrare in cassa per 70 lavoratori che potranno essere temporaneamente rimpatriati nella nuova società giapponese, ad anticipare i dipendenti di cassa ed a considerare la solidarietà in una seconda fase.

Emanuele FRANZOSO

.....
DOMENICA, 20 GENNAIO 2013
.....

Grugliasco, festa di san Rocco appuntamenti per la patronale

Iniziano giovedì 24 gennaio a Grugliasco alle 21 con la conferenza di don Andrea Gallo sul tema «...Siamo qui per servire» i festeggiamenti per la patronale di San Rocco. La serata promossa dalla «Cojtá grufiascheisa» con le parrocchie cittadine si tiene presso l'Auditorium Ius Maiorana in via Cantore 119.

Si prosegue il 25 gennaio alle 21 in sala consiglio comunale, piazza Matteotti con l'assegnazione della «Gru d'Oro 2012», premio destinato ad un'associazione, a un cittadino, a una attività commerciale o produttiva che con il suo operato abbia dato lustro ed abbia fatto conoscere Grugliasco. Domenica 27 la fiera di San Rosso con banchetti di attività commerciali e produttive. Si comincia alle 10 con la Messa nella Cappella di S. Rocco, viale Gramsci.

Da lunedì 28 gennaio a mercoledì 30 gennaio si celebra il Triduo a San Rocco; alle 18 i Vespri e alle 18.30 la Messa. Giovedì 31 a San Cassiano alle 18.30 Messa solenne in onore di san Rocco concelebrata da tutti i parroci. Dopo la Messa sarà distribuito il pane benedetto; alle 20.30 la tradizionale Cena del Viandante presso la bocciofila S.Maria.

VIA PIPIPIAFARINA

Razzie notturne a caccia di metalli in quel che resta dell'ex De Tommaso

CLAUDIO LANGERI

I ladri ritengono lo stabilimento un'ottima bottega. Il loro lavoro è semplice: entrare di notte, rubare i metalli e fuggire. Per questo il proprietario, l'ingegnere Francesco De Tommaso, ha deciso di vendere l'azienda a un prezzo di poco superiore ai 100 milioni di lire. Ma non ha fatto in tempo a firmare il contratto che i ladri sono tornati.

Il proprietario, l'ingegnere Francesco De Tommaso, ha deciso di vendere l'azienda a un prezzo di poco superiore ai 100 milioni di lire. Ma non ha fatto in tempo a firmare il contratto che i ladri sono tornati.

L'azienda ormai decisa in via Pipipifarina è una preda ghiotta per gli sciacalli. Fino a qualche settimana fa, con la complicità del loro ex padrone, i possessori facevano freganti ai canocelli. Bastava soltanto un po' di olio di gomito per spacciare la prospettiva di una scoperta ricca di metalli. Poi, quel canocelli sono stati sbeverati e il business si è fatto confuso. Ma non basta. La complicità dell'ingegnere proprietario non dovrebbe impedire a un bambino, poco di più fatto che un ratto, di rubare un pezzo di carne sul tavolo e in un attimo di tempo di fuggire via.

«Abbiamo manifestato la nostra preoccupazione per quei furti. Ci sono state rimborsate per il danno», dice il proprietario. «Intenzionalmente dalla sorveglianza dice Vittorio De Martino, sindacalista Fiom. L'azienda è nelle mani dell'ignaro che aveva di sotto il salvavita. Dentro la struttura ci sono ancora impianti da vendere al miglior offerente, come quello per la verniciatura. E poco altro. «La



Proteste
I lavoratori della fabbrica continuano a lottare nella speranza che la situazione si sblocchi

struttura ha un valore stimato di 15-16 milioni», dice Paolo Belloni, segretario di C'antimafia Fiemme e amministratore delegato di Sviluppo Investimenti e territorio srls (Sii), socio del gruppo. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni.

Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni.

Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni. Il proprietario ha un valore stimato di 15-16 milioni.

FURTI ANCHE IN STRADA REVIGLIASCO

Presi i ladri alla De Tommaso Rame per 500 mila euro

Sette arresti per 35 tonnellate di materiale rubato

Sette arresti, quattro denunce, 35 tonnellate di rame rubato e situazione di vario genere per un valore di quasi mezzo milione di euro: è questo il risultato di due operazioni dei carabinieri, che hanno consentito di sgominare le bande responsabili di svareti furti nell'ex stabilimento De Tommaso e al centro riabilitazione funzionale «Cefa» in strada Revigliasco. Lo stabilimento ormai dismessosi in via Pininfarina era diventato una sorta di self-service per una banda di nomadi, che nel tempo aveva raccolto montagne di rame e portato via attrezzi di ogni genere.

I gruppi erano organizzati per rubare e portare via la roba in momenti diversi. Con questo stratagemma, era più difficile riuscire a individuare le «batterie» di ladri, residenti nel campo nomadi abusive di via Germanigiano. La tecnica è molto semplice: un gruppo co-

tra nelle strutture da saccheggiare e smonta tutto il possibile. Di solito, l'attenzione viene concentrata sul rame, soprattutto «oro rosso» per il suo valore sul mercato. Negli stabilimenti, i cuoi di rame sono piazzati ovunque. Chiodi e travi di «oro rosso» da razzare. Alla De Tommaso, poi, per molto tempo i cancelli sono rimasti soltanto accostati, senza nemmeno una catena per avvertire i battenti: bastava farli scorrere per entrare, anche con i camion. I carabinieri sono intervenuti a più riprese, nelle scorse settimane.

Lo stesso è avvenuto in strada Revigliasco. È stato il dipen-



tole della struttura sanitaria ormai dismessa a dare l'allarme. I militari hanno fatto un sopralluogo e hanno trovato decine di metri di cavi strappati dalla controstruttura e distesi sul pavimento del corridoio del primo piano seminterrotto. Era la prima fase, poi sbal-

zavano passate a recuperare il materiale. I carabinieri hanno deciso di organizzare alcuni appostamenti. I uomini arrivati all'alba, facevano vari passaggi davanti alla struttura, controllavano le auto parcheggiate per evitare «sorprese» da parte delle forze dell'or-

Il metallo più ricercato
I gruppi erano organizzati per rubare e portare via la refurtiva in momenti diversi. Con questo stratagemma, era più difficile riuscire a individuare le bande di ladri.

dine. I carabinieri hanno capito le loro intenzioni e si sono nascosti dietro alberi e collinette nel Parco della Minierbranza. Poi, una mattina i ladri sono entrati. I militari hanno dato l'allarme e le squadre operative si sono mosse. I carabinieri hanno visto i corrimbi: i nomadi sono scappati via come fulminei, ma sono stati qualcuno a farselo a sfuggire all'arresto. Su un'auto utilizzata per raggiungere la via Revigliasco c'era un vigliatore, alcuni individui impazziti corripubblicano ad abitazioni dove sono avvenuti furti negli ultimi settimane. R. Laj

GRUGLIASCO Scuola chiusa per il rischio crolli

Futuro del "Vittorini" Oggi vertice decisivo

→ **Grugliasco** Il futuro degli studenti dell'Itis Vittorini si decide questa mattina al provveditorato agli studi. Qui il dirigente scolastico incontrerà la vicedirettrice dell'ufficio scolastico regionale Silvana Di Costanzo per decidere che fare dopo l'intervento dell'Asl che la scorsa settimana ha chiuso d'urgenza l'istituto di via Crea. Secondo la mappatura della procura di Torino che aveva messo sotto la lente d'ingrandimento le scuole della provincia, infatti, il Vittorini, era l'edificio che destava maggiori preoccupazioni per i controsoffitti di gesso, particolarmente pesanti e in cattivo stato, anche se in passato non si sono mai verificati crolli. I pannelli maggiormente a rischio sono quelli dei corridoi centrali che devono essere sostituiti o semplicemente tolti. «Dopo l'intervento dell'Asl la scuola è stata chiusa e gli studenti sono rimasti a casa», spiega il dirigente amministrativo Giovanna Capriotti. Già ieri mattina per gli 820 allievi dell'Itis la campanella non è suonata e ora la dirigente spera di accorciare il più possibile i tempi per poter riprendere le lezioni: «Speriamo di farcela nel giro di una settimana - dice -. La nostra speranza è di poter proseguire i lavori in un'ala dell'edificio utilizzando i laboratori come aule. Non vorremmo stressare ulteriormente i nostri ragazzi».

Oggi al Miur si studieranno tutte le possibili alternative per garantire allo stesso tempo la ripresa delle lezioni e la sicurezza degli studenti. Nel frattempo la scuola ha istituito una sezione informativa sul sito per aggiornare le famiglie sullo stato dei lavori. Preside e vicepreside hanno scritto una lettera a studenti e genitori per chiarire la situazione. Dopo la riunione di oggi sarà convocato il consiglio di istituto per comunicare le decisioni prese al provveditorato.

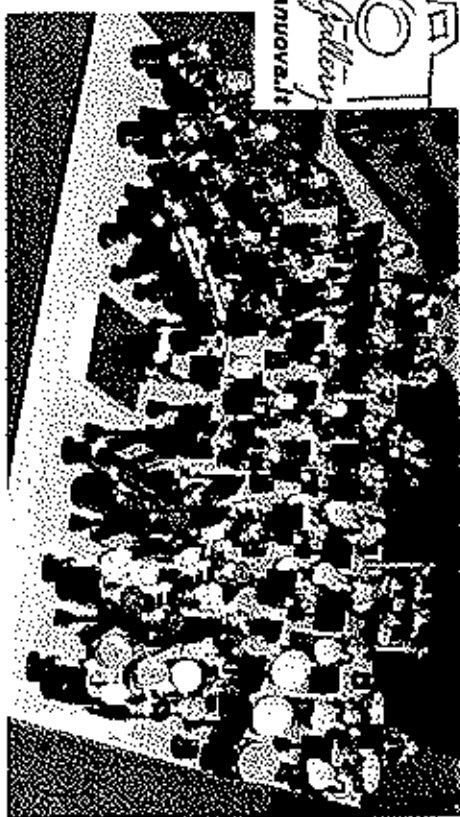
Carlotta Rocci

La passione per i mattoncini Lego raduna gli appassionati allo Chalet

GRUGLIASCO - La passione per le costruzioni non ha età: basterebbe guardare i tanti visitatori dell'esposizione dedicata ai mattoncini Lego organizzata sabato e domenica allo Chalet del parco Le Sere, in via Tiziano Lanza, fra Barbanthum e Salsola, e adulti in piedi alla passeggiata e protagonisti dell'esposizione erano gli edifici e le torrioni costruiti con i mattoncini danteschi paesaggi esotici e di fantasia che ricostruivano un antico borgo orientale, oppure un salto nell'antichità con l'assedio a un castello medievale, o ancora un moderno scenario cittadino, con la stazione ferroviaria e le case.

Non mancavano creazioni singole, soprattutto automobilistiche e mezzi da cantiere, ma la star del percorso era indubbiamente l'ricostruzione del centro di Torino, con il monumento a Vittorio Emanuele II sul campo onorario, una edificata storico sulla stessa strada, palazzo Madama, la Mole Antonelliana e la basilica della Gran Madre. Autori del lavoro sabato sono i fratelli Luca e

Foto gallery
L'uranovavanti



Marco Gianfrati, che lo hanno creato durante otto anni di lavoro, dal 2003 a oggi, riunendo e dando forma a circa 100 mila pezzi.

Molto apprezzata anche la ricostruzione della banda musicale dei Vigili del fuoco di Torino: anche questa volta

si "gioca in casa", visto che il creatore è Stefano Canali, componente della banda, che per sette mesi si è impegnato a ricreare, con circa 300 pezzi e tanta fantasia, una rappresentazione dei colleghi, lui compreso. L'unica eccezione: l'altezza di vere torrioni, il solo

strumento musicale creato in un unico pezzo dalla Lego e utilizzato nella collezione del 1997 dedicata ai cowboy. Tutti gli altri strumenti sono stati rifatti assemblando i pezzi più disparati, e come tocco finale sul leggio hanno collato una stampetta colorata dello spartito del "Gus de la banda".

Amostra creata organizzata dall'associazione Amici del modellismo, nata nel 2001 e supportata per sviluppo e sostegno il modellismo italiano da appassioniati e amici a diventare il punto di riferimento per chiunque abbia interesse a far crescere questo hobby. Per favorire socializzazione, collaborazione, studio e realizzazione di progetti. Nei prossimi mesi l'evento è previsto per una collaborazione con le scuole del territorio per favorire lo sviluppo della manualità e dello studio applicato al modellismo. Per informazioni: amici@modellismo.it o www.gugliavanti.it o www.gugliavanti.it - Davide Medda

◆ Mostra dedicata alle miniere: percorso nella memoria

GRUGLIASCO - Un percorso nella memoria non solo siciliana. La mostra dedicata alle miniere, allestita in villa Borghione, nel parco Le Sere di via Tiziano Lanza 31, è uno spaccato della vita sotto terra. Per anni i ritmi della miniera hanno scandito la vita di alcune province siciliane, dove si estrava lo zolfo, e ben connesso la nazione in occasione dell'Internazionale nella miniera di Marsenelle, in Belgio, dove morirono decine di italiani emigrati a cercare fortuna. Ancora oggi la questione resta di attualità: nonostante la chiusura delle zolfare, in Sicilia si continua a estrarre il sale, e la protesta sindacale si è spostata sull'altra grande isola dell'Italia, la Sardegna. È il minerale di carbone sardeo a essere oggetto di un'area di studio sgarato, e con esse 300 minatori che rischiano di perdere il lavoro: in loro onore, e per

attuizzare il percorso, è possibile l'associazione Casa Sicilia ha deciso di gemellare l'edizione di quest'anno della mostra con la realtà sarda. La mostra "I bonari e miniere" sarà visitabile fino a gennaio dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. Il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'appuntamento finale organizzato dall'associazione di siciliani emigrati è però appunto dedicato ai cugini sardi, con il convegno "Sicilia-Sardegna. Loro dieri e alloggi" organizzato domenica 17, 30 nell'auditorium di viale Ruffini 4, parteciperanno Silvana Bongiorno, presidente del centro studi Casa Sicilia, il sindaco Roberto Mofina, il presidente della Provincia, Antonio Spitta, assessore al lavoro e welfare di Cagliari, Anna Maria Cuntro, il consigliere comunale



di Carbonia Massimo Usai, la bibliografia di storia locale di Carbonia Maria Grazia Minna, il minatore del tempo Sironi Marzio Ficus, Giovanni Sandro Mero e l'ex minatore della miniera di Rabia-Talarita di Rivesi Felice Bellanti. A moderare l'incontro sarà il consigliere regionale Sebastiano Gianni Sarripio, D.M.

una nuova

COMPTON

Prese le due bande di predoni del rame Catturati dai carabinieri mentre razziano un capannone alla De Tommaso

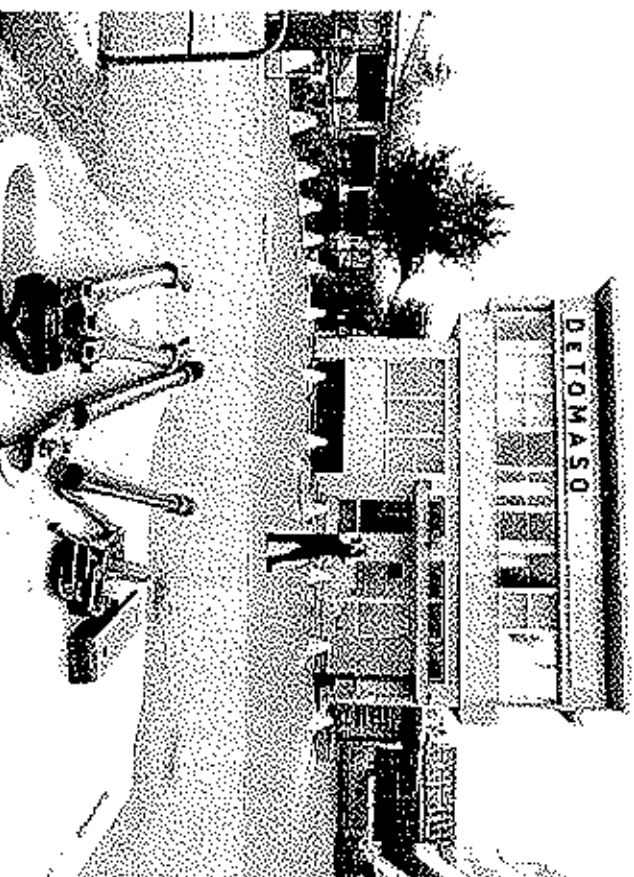
di PAOLO FACCO

GRUGLIASCO. Due bande continate e fortemente specializzate in furti di rame sono state sgostrate nel fine settimana dai carabinieri. Sette gli arresti e quattro le denunce: si tratta di sei esecuti di oro zosso in grado di smantellare un capannone in disuso o una fabbrica chiusa in una sola notte.

Domenica i carabinieri della compagnia di Revali hanno individuato a Grugliasco un gruppo di una decina di individui intenti a smantellare un capannone dello stabilimento De Tommaso, in via Pinofarina: tre della banda, di 27, 33 e 42 anni, sono stati fermati, mentre gli altri tre sono in possesso di passaporto e documenti e sono in via di fuga.

Le tre, documentati nei campi romandi di borgo Srua Lezio a Torino, hanno a loro carico alcune furti per furti. Sono stati anche sequestrati trasformatori di cubine elettriche, cavi rigidi di rame puro, barre e stoffe in rame, matasse di cavo in rame di varie dimensioni e pesa, per un peso complessivo di 35 tonnellate e un valore approssimativo di 1,5 milioni euro, erano già accatastati e pronti a essere portati via.

È stato sequestrato inoltre il kit completo utilizzato dai ladri di rame: una sega a ferro, due chiavi a cricchetto,



quattro chiavi a papavaglio, tre cecchie, tre chiavi inglesi, due cacciaviti, un bloccia porte in ferro, uno spessore in plastica, un martello, otto pontoneri

in ferro, una chiave per Htenalora, una lima a ferro, un cuneo, una pinza, una forbice industriale, un pezzo di fascetta da elettricista, una spugna di carta vetro,

oltre 250 mila euro. Gli investigatori non escludono che i due gruppi faranno facciano parte della stessa "struttura operativa".

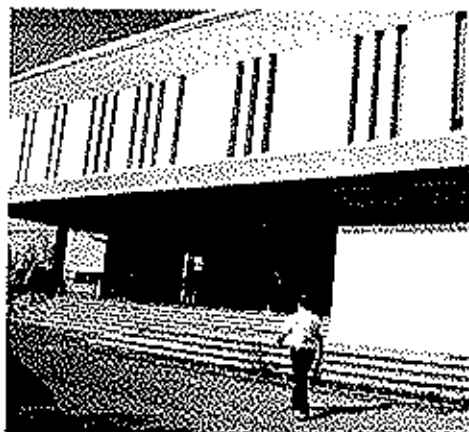
due paia di guanti da lavoro, tre rotoli di sacchi di carta, un rotolo di sacchi da imballaggio e due forchi.

Poco distante da Torino, i carabinieri di Ivrea e della compagnia di Mirafiori e del nucleo cadavere hanno arrestato altri quattro operai del furo, che hanno denunciato i delinquenti, sospesi a rubare in strada con un Suv a Revali Grugliasco, all'interno del centro di redistribuzione funzionale in disuso, di proprietà dell'ospedale Cto. Si tratta di otto rovesci, tutti documentati nei campi romandi di via Csernagano e corso Vercelli a Torino, e tutti con precedenti penali specifici. Sono stati sospesi la diagnosi e le cure sono in corso e accertavano esistenza di metri di cavi elettrici in rame di vario diametro, probabilmente smontati nei giorni precedenti. La relativa recupero è autorizzata a

UNA NUOVA

OPERATIVA

◆ Vittorini chiuso dall'Asl



GRUGLIASCO - Dopo l'ingiunzione del servizio di prevenzione infortuni dell'Asl, che ha intimato alla Provincia di effettuare i lavori sull'edificio dell'istituto tecnico commerciale Vittorini di via Crea, la Provincia stessa e la direzione dell'istituto cercano di conciliare questa ristrutturazione con le necessità della scuola. Ieri sera si è svolta l'assemblea con studenti e genitori con l'assessore provinciale all'istruzione Umberto D'Ottavio.

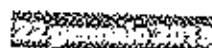
I lavori erano già concordati con la Provincia, ma il procuratore Raffaele Catarinello ha imposto di effettuarli al più presto chiudendo la scuola. La Provincia contava di eseguire i lavori durante le vacanze estive, ma ora la scuola va resa più sicura fin da subito. Così gli 820 studenti del Vittorini dovranno stare forzatamente a casa. La Provincia spera di riuscire a eseguire i lavori nel giro di una settimana, così basterebbero pochi giorni per recuperare la chiusura forzata. «Già nel fine settimana abbiamo attivato le procedure d'urgenza», spiega D'Ottavio. «Abbiamo incaricato una ditta di effettuare gli interventi che avremmo voluto fare con più calma. In questo caso però i tempi li detta l'Asl». I danni del Vittorini sono un po' gli stessi di tanti altri edifici scolastici degli anni '70, poi più volte adeguati alle norme di sicurezza: i fessurati controsoffitti, le crepe e le infiltrazioni.

La procura, dopo i sopralluoghi effettuati tra il 2009 e il 2011 dalla Provincia, aveva svolto perizie per conto proprio, comunque alla presenza degli stessi tecnici della Provincia. Procura, Asl e Provincia concordano sugli interventi da effettuare, solo che a Palazzo Cisterna, e forse anche nella scuola, avrebbero preferito non interrompere le lezioni. Il periodo di chiusura potrebbe comunque essere recuperato con vacanze più corte a Carnevale e Pasqua.

Per la Provincia la sicurezza delle scuole, come hanno sempre detto D'Ottavio e il presidente Antonio Saitta, «È una vera priorità, ma mancano i soldi. Per gli interventi nelle scuole abbiamo destinato 6 milioni di fondi immediatamente spendibili», ricorda D'Ottavio. «Il problema è che stiamo letteralmente sbrucando tutto il resto. Ci sentiamo isolati. Sembra che della sicurezza degli edifici scolastici non interessi nulla a nessuno. Soprattutto al governo e alla Regione, che dovrebbero dare le risorse per effettuare questi lavori indispensabili».

Grugliasco diventa quindi la città simbolo della sicurezza nelle scuole, sue malgrado. «Il Comune ha competenza sulle scuole dell'infanzia, elementari e medie, quindi non sul Vittorini», ricorda il sindaco Roberto Monti, che è stato anche assessore all'istruzione. «Nel 2016 abbiamo effettuato una ricognizione tra le scuole della città e abbiamo messo in calendario numerosi interventi. Durante le vacanze di Natale abbiamo già eseguito i primi lavori alla Gli Martini, e abbiamo in cantiere sulle altre scuole».

luna nuova



ELEZIONI 2013

L'ARROGANZA DEI PARTITI

Dentro Antonio Ingrao, che peccato! Pochi giorni fa le abbiamo inviato la nostra adesione ai principi ispiratori di "Rivoluzione Civile". Non Le abbiamo chiesto posti perché apprezziamo lo spirito autenticamente "civico" del progetto e, come civili, ci siamo messi a disposizione per sostenere un progetto politico partecipativo e davvero rivoluzionario.

Nonostante le rassicurazioni iniziali sul "passo indietro" dei partiti nella formazione delle liste, sulla decisione di costruire una proposta ricca di idee, etici e generi, abbiamo invece assistito alla riproposizione delle solite logiche politiche che poco hanno a che vedere con la partecipazione democratica e con la rottura dei vecchi schemi.

Ancora una volta, soprattutto in Piemonte, l'arroganza dei partiti ha soffocato la voce della testimonianza civile. Abbiamo visto candidati della "società civile", ricchi di competenze e capacità, scivolare lentamente verso il fondo della classifica. Stanno parlando di soggetti conosciuti per le loro battaglie sul territorio in difesa della legalità, del rispetto delle regole e dell'ambiente. Altre persone invece sono state semplicemente cancellate con un tratto di penna per far posto alle star, più presunte che vere. I partiti volevano segretari in posizioni eleggibili ed hanno ottenuto, neanche in modo trasparente, ma attraverso il gioco delle candidature multiple e delle successive opzioni degli eletti in più circoscrizioni. Non ce la sentiamo proprio di appoggiare candidature simili, scaturite - lo ripetiamo - da scelte operate in base a logiche che noi, appartenitori e siamo davvero rammaricati per la splendida occasione mancata.

Come abbiamo avuto più volte sottolineato per noi lottare per la legalità significa anche combattere l'irriducibilità della politica, allontanare i cittadini (anche quando espongono tesi e battaglie e porre i problemi), riconoscere le istituzioni, nelle mezzi di un dialogo continuo con i cittadini e una loro responsabilità civile, un sacrificio, necessariamente, del nostro individualismo e egoismo.

Una mia cara e fida di una lunga lotta, non si affanni. L'aria è pulita e noi ci passiamo, sempre, una ventata libera, alla nostra guida.

Con affetto, una ex parte,
MARIO ANTONIO INGRO
PACO 011/381118 3117
PAOLA 011/381117
C. de' Turchi, 11

◆ Giovani e impresa

GRUGLIASCO - Comune e sportello Mip della Provincia organizzano domani alle 18 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50 un incontro informativo per i giovani che vogliono entrare nel mondo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo, per spiegare loro come sviluppare le idee e trasformarle in una impresa. Lo sportello Mip rientra nelle politiche di supporto alla nuova imprenditoria, finanziate da Unione europea, Ministero del lavoro e Regione. Ingresso gratuito, per informazioni: ufficio politiche del lavoro, 011/4013329, carmelina.palazzo@comune.grugliasco.to.it o paula.valla@comune.grugliasco.to.it.

◆ Corso salumi

GRUGLIASCO - Un corso per assaggiatori di salumi: lo organizza l'organizzazione nazionale assaggiatori di salumi alla facoltà di agraria di via Leonardo da Vinci. Il primo modulo di lezioni partirà il 21 febbraio per concludersi il 21 marzo, e prevede 15 ore di lezione con cadenza settimanale il giovedì dalle 20,30 alle 23.

Le lezioni prevedono analisi sensoriale, studio del suino e delle materie prime nella produzione dei salumi, distinzione tra le categorie dei salumi, l'analisi dei prodotti Dop, Igp e St e tracciabilità ed etichettatura dei salumi. Sono previste degustazioni guidate alla fine di ogni lezione e un esame finale per diventare "tecnico assaggiatore".

Per iscriversi ai corsi c'è tempo ancora fino al 31 gennaio: onas.cn@libero.it, martina.muscato@libero.it o 340/2895645.

Informazioni sulla cremazione

GRUGLIASCO - Gli incaricati della Società di Torino, che si occupa del servizio di cremazione, saranno presenti nel municipio di piazza Matteotti per rispondere alle domande dei cittadini in merito alla pratica funeraria e chiarire i loro dubbi. L' calendario delle presenze per il 2013 prevede incontri, il 24 gennaio, il 7 febbraio, il 7 marzo, il 4 aprile, il 2 maggio, il 6 giugno, il 4 luglio, il 12 settembre, il 24 ottobre, il 14 novembre e il 2 dicembre dalle 10 alle 13.

Grugliasco

Dopo 70 anni riceve dalla Russia la piastrina del papà alpino

Loretta de' Barberis aveva 7 anni quando lo salutò per l'ultima volta

PATRIZIO ROMANO

L'ha aspettato una vita. Loretta de' Barberis, ex docente di lingue a Grugliasco e ora insegnante all'Unitre, non ha mai smesso di sperare di rivedere un giorno suo papà Aldo. Anche se del tenente Aldo de' Barberis, comandante della 61ª compagnia del battaglione Vicenza 9° reggimento alpini divisione Julia, partito per il fronte Russo nel 1942 a 27 anni, non ha più notizie da tanti, troppi anni.

Una email dalla Russia

Fino a poche settimane fa, quando una mail l'avvisa: è stato ritrovato il piastrino di suo padre. «A trovarlo - racconta Loretta -, è stato un ingegnere russo, che da tempo cerca ricordi del nonno morto in guerra». Così lei potrà accarezzare un oggetto che è stato vicino al suo papà. «Avevo 7 anni quando è partito per il fronte - ricorda - e mio fratello Carlo solo 3. Era il 20 agosto 1942 quando lo abbiamo accompagnato alla stazione di Gorizia». Gli ultimi fotogrammi che ha di lui. «In realtà non ammette - mio papà è una figura senza volto, se non quello che vedo nelle poche fotografie che ho». Un uomo tutto d'un pezzo, sempre in divisa.

Volontario al fronte

Un amore, quello del tenente per la divisa e gli alpini, per cui ha sacrificato la vita. «Era tornato dalla Grecia ferito ad un braccio - dice la figlia -, lo ricordo ancora con una fascia rossa legata al collo. Lei sperava fosse la sua ultima missione. «Un giorno - continua -, avevo 5 anni, sono scoppiata a piangere, gli ho detto «non voglio che vai più in guerra» e lui serio mi aveva risposto "te lo prometto,



«Ho sempre sperato di rivederlo»

Il tenente Aldo de' Barberis partì volontario per la campagna di Russia e non fece ritorno «Qualcuno ha scritto che può essere morto in uno scontro vicino al Don - dice oggi la figlia Loretta - altrove si dice che fu catturato e portato nel lager di Uciostoje». Versioni contrastanti e incerte che hanno alimentato la speranza di rivederlo: «Mi è mancato tantissimo»



non ci vedrò». Ma gli alpini sono un reparto speciale in tutti i sensi e dove va uno vanno tutti. E il tenente si propone volontario per la Russia.

Incertezza della morte

«Ha scritto tante lettere a me e a mia mamma - sostiene Lo-

retta -, io ne ho quasi una decina. Mi ripeteva di fare la brava, di studiare e di fare il mio dovere, come lui al fronte. L'ultima è del 16 gennaio 1943. Qualcuno ha scritto che può essere morto in uno scontro vicino al Don pochi giorni dopo - puntualizza -, mentre al-

trove si dice che fu catturato e portato nel lager di Uciostoje, dove sarebbe morto il 31 marzo». Diverse versioni che le hanno dato tanta speranza.

Il sogno

Perché lei cresce, ma sempre sognando di incontrarlo. «Mi è mancato tantissimo - sospira -. Tanto da augurarmi che si fosse rifatto una vita, una famiglia e dei figli, almeno così un giorno ci saremmo riabbracciati». Invece ha continuato a leggere i tanti libri di storia, dal noto «Centomila gavette di ghiaccio» di Giulio Bedeschi, in cui si racconta di suo papà.

Cerimonia di consegna

Oggi accarezza con la mente il momento in cui appena il piastrino sarà arrivato in Italia lo verrà consegnato. «Sarà un mio ex alunno a restituirglielo, il sindaco di Grugliasco Roberto Montà in una cerimonia ufficiale - chiusa -. Poi avrà un suo ricordo, l'ultimo».

La polemica

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Con il fiato sospeso. Nell'Itis Vittorini di Grugliasco, che comprende anche l'ex istituto per geometri Castellamonte, si vive come in apnea. Perché i tempi di riapertura non paiono più così certi e rapidi.

Sopralluoghi

Dopo il sopralluogo di venerdì scorso, da parte degli ispettori dello Spresal dell'Asi To3, che hanno trovato nei corridoi della scuola dei controsoffitti con pannelli in gesso forato, ritenuti «estremamente pericolosi e molto pesanti», è stata decisa la chiusura dell'istituto. Ma l'arrivo della ditta per i lavori di rimozione del controsoffitto sembrava dare una speranza di rientro a breve.

LA PERICOLOSITÀ

Disposto un esame sul materiale trovato nei controsoffitti

«Sono arrivati gli operai - racconta il preside Andrea Rastelli - e hanno iniziato subito a smontare i controsoffitti». E la previsione di riaprire dopo una settimana pareva a portata di mano. Ma appena cominciata l'opera sono tornati gli ispettori Spresal. «Hanno riscontrato la presenza di lana di vetro - spiega il preside - ed è stata richiesta un'analisi per valutarne la pericolosità». E per riprendere i lavori la Provincia ha fatto intervenire una ditta specializzata. Ma così i tempi di esecuzione si facevano più lunghi.

Al rallentatore

Insomma, la riapertura iniziava ad allontanarsi. Per questo ieri sera, nel vicino liceo scientifico Curie, è stata indotta un'assemblea con i docenti, i rappresentanti di classe dei genitori e degli alunni e il consiglio d'istituto per fare il punto della situazione, da ieri dav-



Docenti, allievi e genitori delusi dall'assemblea

L'ex assessore Umberto D'Ottavio: «Pensavamo bastasse togliere i pannelli, ma ora, con i lavori rallentati dalla pericolosità della lana di vetro, non sappiamo più quanto tempo occorra».

“C'è lana di vetro” Oltre 800 studenti ora cercano una casa

Lo strano caso dell'Itis Vittorini di Grugliasco

vero critica per gli 870 alunni. «Mi sembra di vivere in un incubo - ammette l'ex assessore Umberto D'Ottavio -, questi lavori potevano essere fatti con calma senza quest'urgenza. Non solo, pensavamo bastasse togliere i pannelli, ma ora, con i lavori rallentati dalla pericolosità della lana di vetro, non sappiamo più quanto tempo occorra».

Un'alternativa

Intanto si cerca una soluzione alternativa. «Venerdì incontro-

rò tutti i dirigenti della scuola della zona - dichiara Paola D'Alessandro dell'Ufficio scolastico provinciale -, per sapere se ci sono edifici disponibili». Perché la domanda dei genitori è quella di avere una scuola sicura, ma che da subito venga rispettato il diritto allo studio. Insomma, che si torni in aula. Anche se in un'altra scuola.

Spresal anche al Curie

È una soluzione potrebbe essere il vicino liceo Curie. Ma venerdì anche nel liceo ci sarà il

controllo dello Spresal. «I nostri controsoffitti sono leggeri - dichiara il preside Gian Michele Cavallo -, quindi speriamo che il responso sia positivo». Dunque, qualche prescrizione ma non la chiusura. «Sarebbe la soluzione più comoda - conclude Rastelli -, noi però speriamo di tornare nella nostra scuola». Per questo hanno inviato un campione della lana di vetro per analisi a un istituto specializzato: se non fosse dichiarata pericolosa, i lavori avrebbero un'accelerazione.

mercoledì 23 gennaio 2013

GRUGLIASCO

Corso per diventare assaggiatori di salumi

→ Quindici ore di lezione e un attestato per diventare assaggiatori di salumi professionisti. È lo scopo del corso promosso dall'Organizzazione nazionale assaggiatori di salumi, presso la facoltà di Agraria. Le lezioni, che si suddivideranno in teoria e pratica, si terranno in orario serale dalle 20.30 alle 23, a partire dal 21 febbraio fino al 21 marzo. Per info 340-2895645.

VITTORINI, SI DECIDE VENERDÌ

GRUGLIASCO - Dovranno attendere almeno fino a venerdì gli studenti dell'Iis Vittorini per sapere che ne sarà del loro futuro. In quella data, infatti, si deciderà se e quando le lezioni potranno riprendere nell'edificio chiuso d'urgenza dall'Asl, o se sarà, invece, necessario, trasferire temporaneamente gli 820 ragazzi in altri istituti del territorio. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato la scuola, la Provincia, molti genitori e studenti.

Grugliasco Don Gallo stasera al Majorana

■ «Siamo qui per servire» è il titolo della conferenza di don Andrea Gallo, fondatore della comunità San Benedetto a Genova, che si terrà alle 21, presso l'auditorium del Majorana in via General Cantore 119 a Grugliasco, organizzata dalla Cojtá Grugliascheisa.

Grugliasco Scuola di assaggio per i salumi dop

AAA aspiranti assaggiatori di salumi cercano. Questo potrebbe essere lo slogan per il corso, che sta raccogliendo in questi giorni le iscrizioni, promosso dall'Onas (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Salumi) e che si svolgerà presso la facoltà di Agraria a Grugliasco. Il corso prevede in tutto 15 ore di lezione, dalle 20,30 alle 23. E prevede incontri che toccheranno vari temi: dall'analisi sensoriale allo studio del salino, delle materie prime nella produzione dei salumi e delle varie categorie dei salumi (cotti, crudi, affumicati), fino ai prodotti Dop e Igp. A conclusione di ogni lezione, sono previste degustazioni. Il corso terminerà con un esame e un attestato di «tecnico assaggiatore». Per iscrizioni scrivere ad onas.cn@libero.it.

DOMENICA 27 A GRUGLIASCO LA STORIA DI SAN ROCCO UNA FAVOLA VERBA



● Un figurante in costume

autorizzazione arriva, niente meno, che dal Vaticano. Anche se nel calendario della chiesa cattolica San Rocco si festeggia il 16 agosto, a Grugliasco è ricordato questa settimana. La concessione è dovuta alla processione del 21 gennaio 1669, la prima fatta dai grugliaschesi in onore del santo per la fine della peste. Ancora oggi, a fine gennaio, la comunità rievoca i tempi della peste e il suo ringraziamiento per quello che i locali chiamano «il miracolo».

Giornata che quella di domenica 27 connessa alle 10 nella cappella di San Rocco, in viale Gramsci angolo via San Rocco, che rimarrà aperta per visite per l'intera giornata. Nei dintorni sagra e bancarelle di hobbiti.

IL 26 E 27 A GRUGLIASCO CENTONOVANTA MIGLIAIA

opo un stato di stop, questo fine settimana a Grugliasco torna la mostra-mercato menologica organizzata dalla Pro Loco e gli esperti Luigi Turinetto e Fabio Barbero, in collaborazione con un gruppo di appassionati collezionisti e ricercatori.

Ad animare la mostra-mercato saranno cinquanta espositori provenienti da tutta Italia: ricercatori e collezionisti di alto livello, che non si limiteranno a proporre una merce da acquistare, ma presenteranno i loro esotici altri esperti e al neofiti del settore, raccontando storie e leggende, proprietà e caratteristiche naturalistiche e scientifiche, da commentare e condividere. Per i più esigenti verranno allestite specialità vetovine in cui potranno es-

porre d'ingegno e artigianato e l'accoppiamento della milizia paesana. Nel pomeriggio la rievocazione «San Rocco», una favola vera», e poi la distribuzione di vini birole e cioccolata calda. Nel centro cittadino, invece, dalle 9 alle 18 c'è la «Sagra paesana di San Rocco» con antichi mestieri, musica e balli occitani, la sagra delle minijog, bancarelle, vecchi mestieri e lavorazioni dimenticate. Per mangiare, allo Châlet Allemande della parva Le Serre, dalle 11 alle 18 viene aperta la locanda della Gru.

Tra le altre iniziative, venerdì 25 alle 21 c'è il programma «Passaggiato della Gru d'Oro» e degli attestati di grugliaschesità nella sala consigliare di piazza Matteotti 50, mentre sabato 26 allo chialer Allensand c'è la cena storica. Giovedì 31, giorno di San Rocco per Grugliasco, a San Cassiano alle 18 la messa concelebata dai parroci della città con distribuzione del pane benedetto, seguita dalle 20 dalla cena del visitante nella bocciolia di Santa Maria (prenotazioni 011/78.96.34). Da lunedì 28 a mercoledì 30 gennaio, seguendo una tradizione secolare, ogni sera alle 18 vengono poi recitati i vesperi nella cappella di San Rocco. (C.A.)



● La mostra mercato che ritorna dopo un anno di assenza, raduna cinquanta espositori in arrivo da tutta Italia: si potranno ammirare fluoriti del Monte Bianco, quarzi fumé dalla Liguria e granati rinvenuti in Piemonte e Valle d'Aosta.

Sabato 26 e domenica 27 gennaio, ad ingresso libero dalle 9,30 alle 19, nel teatro Le Serre del parco culturale di via Fimano Lanza si saranno allestiti cento metri di bancarelle espositive su cui si potranno ac-

quistare opere d'ingegno e artigianato e l'accoppiamento della milizia paesana. Nel pomeriggio la rievocazione «San Rocco», una favola vera», e poi la distribuzione di vini birole e cioccolata calda. Nel centro cittadino, invece, dalle 9 alle 18 c'è la «Sagra paesana di San Rocco» con antichi mestieri, musica e balli occitani, la sagra delle minijog, bancarelle, vecchi mestieri e lavorazioni dimenticate. Per mangiare, allo Châlet Allemande della parva Le Serre, dalle 11 alle 18 viene aperta la locanda della Gru.

Tra le altre iniziative, venerdì 25 alle 21 c'è il programma «Passaggiato della Gru d'Oro» e degli attestati di grugliaschesità nella sala consigliare di piazza Matteotti 50, mentre sabato 26 allo chialer Allensand c'è la cena storica. Giovedì 31, giorno di San Rocco per Grugliasco, a San Cassiano alle 18 la messa concelebata dai parroci della città con distribuzione del pane benedetto, seguita dalle 20 dalla cena del visitante nella bocciolia di Santa Maria (prenotazioni 011/78.96.34). Da lunedì 28 a mercoledì 30 gennaio, seguendo una tradizione secolare, ogni sera alle 18 vengono poi recitati i vesperi nella cappella di San Rocco. (C.A.)

TORINOSETTE LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL FASCICO D'OTTICIONE
VENERDI 25 - GIOVEDI 26 FEBBRAIO 2013

Grugliasco

Questa sera si consegna la «Gru d'oro 2012»

■ In sala consiliare, piazza Matteotti, alle 21, il sindaco Monti consegnerà la Gru d'oro 2012 al cittadino o all'associazione benemerita.

11 FEBBRAIO

Grugliasco

Vittorini, studenti ospiti del Curie

Torneranno in classe, anche se non la loro, lunedì gli 870 studenti dell'Itis Vittorini. Jeri pomeriggio, all'Ufficio provinciale della scuola si è svolto un incontro per trovare una soluzione. Gli studenti, infatti, sono fuori dal loro istituto da lunedì scorso, quando sono iniziati i lavori di smantellamento dei controsoffitti pericolosi. Gli alunni saranno ospitati al pomeriggio, dalle 14,30 alle 19,30, presso il vicino liceo scientifico Curie. Mentre andranno sempre al Curie, ma al mattino, gli studenti di otto classi del corso di geometri indirizzo sportivo. Una soluzione provvisoria fino al termine dei lavori previsto per fine febbraio. Nel contempo il Comune ha contattato Gti per variare gli orari del bus in modo da favorire l'arrivo e l'uscita da scuola degli studenti. [P. ROM.]

◆ In aumento gli abbandoni di rifiuti ingombranti: ora il Comune intensifica i controlli e inasprisce le sanzioni

GAUGLIASCO Sono in aumento rispetto agli ultimi due anni, gli abbandoni di rifiuti indifferenziati e ingombranti sul territorio comunale. Proprio per questo, l'amministrazione comunale ha deciso di aumentare i controlli e inasprire le sanzioni a carico di chi verrà individuato come responsabile di un abbandono di rifiuti. Il costo della rimozione e dello smaltimento dei rifiuti abbandonati infatti, grava in maniera pesante sulle casse comunali, e quindi sulle tasche dei cittadini.

Il picco più elevato si è toccato nel 2009, quando per la sola rimozione di rifiuti abbandonati sono stati spesi circa 6mila euro, cui vanno aggiunti i costi di smaltimento che hanno fatto lievitare la cifra a quasi 47mila euro.

Nel 2010 sono stati spesi 14.500 euro per il recupero, divenuti 40.500 in totale, mentre nel 2011 ci sono stati 15mila euro di rimozioni per un totale di 42.200 euro di costi vivi. L'incremento del fenomeno, nel 2012 ha fatto lievitare la cifra a 151.500 euro.

spesi per recuperare rifiuti abbandonati ha un costo totale di oltre 44mila euro complessivo. Inoltre i cittadini pagano anche iliva, che incide tra l'1,4mila e i 1.600 euro l'anno. Dal 2009 a oggi vanno quindi aggiunti altri 7 mila euro. Sono cifre che fanno riflettere - afferma il sindaco Roberto Monti e il assessore all'ambiente Luigi Turco - Soprattutto perché ormai il nuovo ecocosto è in piena attuazione e riceve gratuitamente tutte le tipologie di rifiuti ingombranti e non differenziabili (Ri-

domestici).

Gli accertamenti che vengono effettuati sul territorio sono di diverso tipo e vengono effettuati dalla polizia municipale, dalle guardie ecologiche della Provincia e dall'ispettore ecologico del Ctua. Gli accertamenti ambientali riguardano l'abbandono di rifiuti su area pubblica. Di ora in poi aumenterà l'attività di controllo anche per i veicoli abbandonati.

«Nel 2012 sono state una quarantina le sanzioni comminate nei confronti di privati e aziende

suspetti e scartare rifiuti in strada - proseguono Monti e Turco - Di queste, una decina riguardano violazioni di reato, mentre le altre sono soltanto amministrative. Il reato più grave nel 2012 riguarda un'accusa del reato inasprito di strada del Portone, che ha deciso di ripulire il proprio piazzale di proprietà dai veicoli da rottamare, compreso un Tir, abbandonando sulla via area pubblica di via San-

pio. Caser del genere non devono essere permesse non soltanto rappresentano un'ibride di città

e rispetto degli altri quattri mesi basso, ma costituiscono un costo molto elevato per i cittadini che, con sacrificio e cortesia vivano, rispettano le regole e ogni giorno differenziano correttamente i rifiuti che producono».

L'ecocosto comunale in via della Libertà 40, all'angolo con strada del Portone è aperto il martedì e il giovedì dalle 8 alle 13.30, il mercoledì e il venerdì dalle 13 alle 18.39. Il sabato dalle 8 alle 18 e la domenica dalle 8 alle 12. L'indirizzo è via Massimiliano Borghia

Case popolari, il Comune fa cassa con il riscatto del diritto di superficie

GRUGLIASCO - Il Comune ha bisogno di soldi e punta sul tassativo ed esclusivo di superficie delle case in edilizia convenzionata. La cifra esatta che la giunta Morini spera di incassare non è chiara, perché la contabilità è ancora in corso e ogni alloggio ha un caso specifico da risolvere. Ma nel 2007, quando passerà il programma, la percentuale potrà essere il 10-15 per cento. Di questi si attendono altri soldi necessari e così, ma nessuno si rinde ad aspettare a una "cassa di riscatto". Le previsioni per l'edilizia sono 1.500 alloggi per alloggi che sono in media, dai 20-30 metri quadrati.

Un'altra vertenza importante attraversa una parte del Comune. L'offerta e cessione delle allentate parte del piano prevede che la maggior parte degli appartamenti ed edilizia sono convenzionati, ed è quello, solo la costruzione negli anni '80. E i reali calcoli non questa formula, ma il costo per gli acquirenti combinati in un'altra parte, che è "soli" di una volta scadezza del diritto di superficie risulta di essere e sempre meno

interessante per il mercato immobiliare.

La situazione del diritto di superficie prevede che il proprietario venga tenuto esente per esentare i suoi spazi e vendere gli alloggi. Un cambio di questo atteggiamento che evita la legge attuale ma più si può acquistare e vendere, in modo più possibile anche in un mercato di superficie, di superficie e vice versa. Il proprietario ha il diritto di superficie in proprietà ma può passare a un'altra persona, e se lo vogliono il Comune ha il diritto di prelazione. Alla scadenza di ogni anno il alloggio diventa in ogni caso di proprietà del Comune, a fronte di un prezzo che, può anche essere, ma non solo l'investimento. Con questa formula si diventa proprietario della propria casa senza alcun problema in merito al prezzo, ma non si può lasciare l'alloggio al figlio o venduto al prezzo che si vorrebbe.

Dal 1998, in caso il proprietario può riscattare il diritto di superficie e trasformarlo in vero "diritto di proprietà". In questo modo il proprietario non ha

più vincoli nei confronti del Comune e può vendere l'alloggio al prezzo che vuole, ed è libero e quieto e riparte può utilizzare per il mercato del vecchio o lasciare in eredità un valore molto più alto di quello attuale investito.

«L'80 per cento dei Comuni ha una situazione di superficie di un tipo di proprietà», osserva l'assessore Pier Paolo Binda. «Inoltre, gli alloggi, come tutti, sono convenzionati, ma non sono convenzionati. Nel 2007 la situazione generale sarà di un'altra natura, e in questo caso, anche se per un tempo si è visto che non è stato possibile, per il Comune, di dare un prezzo di vendita di un'altra parte, ed è comune. In cambio, il Comune offre il pagamento rateale delle case, e il valore sono soldi e così il proprietario ed è il rischio e il rischio. La stipula dell'atto fatto dal proprietario, come ne segue il pagamento delle spese, con tutti i costi e con la disposizione alla fine del 2007».

Massimiliano Morini

Iuna nuova

21 gennaio 2012

Doccia fredda per 49: chiuderà la Fnac delle Gru

Per gli acquirenti quello del centro commerciale è il negozio che produce più perdite

GRUGLIASCO - Il negozio Fnac del centro commerciale Gru chiuderà, e molto difficilmente potrà riaprire. È quanto comunicato durante l'incontro tra il liquidatore di Fnac Italia, Michele Rossini e i rappresentanti di Orlando City, il fondo che intende acquistare i punti vendita italiani della catena francese, accompagnato dall'avvocato Andrea Merola e alla presenza dei rappresentanti di Orlando Italy, Enrico Coccaro e Andrea Nappa e dei sindacati. Si salverà il punto vendita di via Roma, ma non quello della Gru, che continuerebbe a perdere fatturato. Sembra che sia quella che perde già spesso, insieme ai punti di Roma e Firenze.

Sono 49 i lavoratori che anche a Grugliasco vengono sgraziati, dopo la cessazione da parte del gruppo francese di p.c. Invece oggi si apre la porta della cassa integrazione a zero ore, che sa proprio di anticamera del licenziamento. Si dispera infatti che un nuovo acquirente possa essere interessato solo al negozio di Grugliasco. «Vedono un po' meglio le cose per il punto vendita di via Roma, dove comunque si utilizzerà la cassa a rotazione. L'obiettivo del fondo è passare dall'attuale modello "regal" al modello "shop in shop" più adatto per i negozi nei centri città e valorizzare i marchi dell'elettronica di consumo e dell'editoria». I sindacati hanno preso tempo sugli ammonti e le azioni sociali: «Abbiamo chiesto e ottenuto che non vi siano iniziative sindacali di massa in questa situazione prima del prossimo incontro». Hanno saputo Filcams-Cgil, Fislac-Cisl e Uililuc. Intanto, è garantito il pagamento dei prossimi stipendi. Ma per poco. Per la Fnac Italia entro gennaio sarà presentata do-



manda al tribunale fallimentare di Milano, per accedere alla procedura di concordato preventivo. L'accesso al concordato di fatto bloccerà le azioni esecutive antipendite creditore, che potrebbero altrimenti portare al fallimento l'azienda. Rossini dichiara di voler in questo modo porre fine alle perdite e contestualmente proseguire l'attività, anche se la forma ridotta agverando così la ricerca di acquirenti interessati a tutto o parte del patrimonio aziendale.

«Le organizzazioni sindacali, come è noto, hanno la grande speranza che oggi ci siano uno ad offrire un lavoro e un'altra che non si occupano di chi è già occupato e che, per di più, non ha più possibilità di trovare un altro lavoro». Il presidente della Cgil, Maurizio Landini, ha detto che il governo deve intervenire per creare posti di lavoro e non per occuparsi di chi ha già un lavoro. «Il governo deve intervenire per creare posti di lavoro e non per occuparsi di chi ha già un lavoro».

MIL

luna nuova



◆ Il Giorno della Memoria nei teatri della valle e in cintura

IL CARTELLONE degli spettacoli legati al Giorno della Memoria, si apre venerdì 25 gennaio, sempre con **Assemblea Teatro**, che propone "L'albero di Anna-Parole e musica attorno al diario di Anne Frank", con Manuela Massarelli, Cristiana Vogliano, Luca Zanetti, regia di Renzo Sicco. All'auditorium Giovanni Arpino di Collegno (via Bussoleno 50), inizio alle 21, biglietto 5 euro. Info: 011/3042808 o www.assembleateatro.com.

A Grugliasco invece, ma il 11 al Teatro Perempruner (piazza Matteotti 39) replica "Comete", lo spettacolo che la compagnia Viartisti dedica agli oltre due milioni di bambini morti a causa della Shoah, tratto da "L'istruttoria" di Peter Weiss e con frammenti poetici di Paul Celan e Primo Levi.

"Comete" è lo spettacolo che ha fondato la nostra compagnia nel 1993, lo spettacolo che fu scelto dalla

Comunità Ebraica di Torino per il Cinquantenario della Shoah nel 1995 - spiega la compagnia -

Tantissime le repliche nelle scuole di Torino, del Piemonte, nei teatri, nei film, nelle sinagoghe, a Novellara in Emilia Romagna, cittadina simbolo che nascose tutti gli ebrei alla furia nazi-fascista, e all'estero, dove nel 1998 abbiamo vissuto l'esperienza bellissima di essere ospiti di una scuola di teatro di Monaco di Baviera e di essere accompagnati a visitare il campo di concentramento di Dachau.

Il pubblico partecipa ad una festa, si mangia, si beve, si balla, si gioca con degli animatori. E' in questo clima svagato che prendono corpo i fantasmi della selezione e dei lager. La messa in scena, essenziale, ha due luoghi: quello della festa e quello del processo, in mezzo "il possibile

della storia".

Drammaturgia e regia sono di Pietra Selva, in scena Gloria Liberati e Raffaella Tomellini con i giovani attori di Gruppo Camaleonte e Orme.

Biglietti a 5 euro, 5 i ridotti studenti ed altri 65 anni, 2 euro i professionali. Info, prenotazioni e prevendita 011/787780, 011/7808717 (venerdì - venerdì ore 10-13), viartisti@fastwebnet.it o www.viartisti.it.

Sabato 26 gennaio a Rivolta, in attesa dello spettacolo domenicale, alle 18,30 in piazza Martiri della Libertà si tiene "Annagni e letture sul tema dell'Olocausto": danze popolari ebraiche e gitane.

Domenica Borbone, la compagnia "I nani sulle spalle dei giganti" propone lo spettacolo "La Rosa Bianca".

In un ambiente sconosciuto, a metà tra una soffitta piena di ricordi e un deposito di oggetti smarriti inseriscono cinque figure femminili. Sono immagini eterce, narratrici delle proprie esistenze, e soprattutto delle proprie condanne. Di estrazioni notevolmente diversificate, le cinque donne rappresentano l'universo femminile a confronto con l'Olocausto. Vissute in modo diverso e con finali diversi. Sono Mafalda di Savoia, deportata in un lager nazista, pur essendo figlia del Re d'Italia; suor Maria Restituta, condannata a morte per non aver voluto eliminare i crocifissi dall'ospedale in cui operava; una partigiana italiana, moglie e madre, catturata e deportata lontano dalla famiglia; Fania Fencel, sopravvissuta alla deportazione per la sua voce apprezzata dai graduati tedeschi del lager; e Sophie Sholl, arrestata e condannata a morte per tradimento dalla Gestapo, attivista del gruppo "La rosa bianca", movimento studentesco, antifascista e simbolo della ribellione non violenta al Reich.

Lo spettacolo è organizzato assieme

al Comune nell'ex Cinema Ideal (via Tarro Holro), inizio alle 21, ingresso ad offerta libera.

A Piossasco, sempre domenica, il teatro Il Mulino (via Riva Po 9) alle 15 ospita la proiezione del film "La nave dolce", di Daniele Vicari, con Eva Karafili, Agron Sula, Kledi Kadia, Halim Milagi, Robert Budina.

Si tratta di un documentario di 90 minuti che racconta dell'immigrazione dall'Albania degli anni Novanta. L'8 agosto 1991 la nave albanese Vlora carica di ventimila persone giunge nel porto di Bari. A chi la guarda avvicinarsi appare come un formicaio brulicante, un groviglio indistinto di corpi aggrappati gli uni agli altri. Le operazioni di attracco sono difficili, qualcuno si butta in mare per raggiungere la terraferma a nuoto, molti urlano in coro «Italia, Italia» facendo il segno di vittoria con le dita. La Vlora è un vecchio e ammalato mercantile costruito all'inizio degli Anni Sessanta a Genova. Il 7 agosto 1991 la nave, di ritorno da Cuba, arriva al porto di Durazzo. Sono in corso le operazioni di scarico quando una folla enorme di migliaia di persone assale improvvisamente il mercantile, costringendo il capitano Halim Malagi a fare rotta verso l'Italia. Sono passati ventun'anni da quel giorno. La maggior parte di coloro che salirono sulla nave, carica di zucchero, vennero rispediti in Albania ma gli sharebi continuarono e qualcuno tentò ancora la traversata. All'epoca sul territorio nazionale erano presenti poco più di 300.000 stranieri. Oggi, in Italia, ne vivono quattro milioni e mezzo.

Il documentario vuole essere un richiamo sulla loro condizione e sulla necessità di una società sempre più aperta alla tolleranza. Ingresso 4 euro. Info: 011/9041984 o www.ihuofino.info.

luna nuova

28 maggio 2011

◆ S.Rocco, nuova viabilità

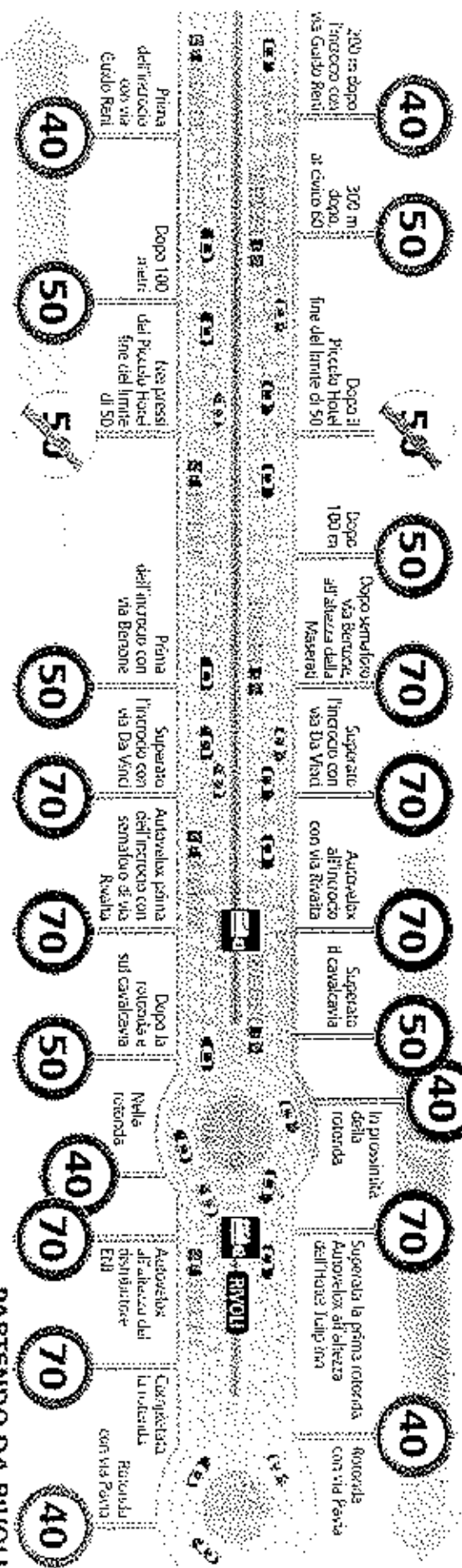
GRUGLIASCO - Viabilità modificata domenica dalle 7 alle 22 in occasione delle iniziative per la festa patronale di San Rocco. Saranno vietati transito e sosta in viale Gramsci da via Latina a corso Torino, largo Polesine nelle due file est del parcheggio adiacenti la chiesa di San Rocco, via Lupo da via Arduino al civico 96, via Spanna, piazza Marconi, via Lanza da via Perotti all'ingresso del parcheggio del centro commerciale, via Perotti da via Michiardi a via Lanza, via Arduino da viale Giustetti a piazza Marconi, viale Giordano Bruno, via Monetti, via Clave, via Lupo da piazza 66 Martiri a via Arduino, piazza 66 Martiri e via Lanza.

◆ Concerto per Bip-Bip

GRUGLIASCO - Concerto benefico questa sera alle 21 con l'associazione Bip-Bip quartet (Sonia Bellovino voce, Michele Naddeo sax tenore, sax baritono, clarinetto, basso e flauto, Marco Convertino al piano, Gianni Stramandinoli alla batteria e Mario Tavella al contrabbasso) che presenterà "Come eravamo" di Michele Naddeo. Nell'auditorium "Levi" di viale Radich 4, si terrà il concerto organizzato dall'associazione La Quaglia in Paradise. Saranno presenti il presidente dell'associazione Bip-Bip per la prevenzione dei traumi cervicali spinali e degli incidenti stradali, Michele Naddeo e il presidente dell'associazione La quaglia in Paradise, Aldo Bianco. Info: 338/3221162, www.bluesband.it/locali/cariotevi.htm.

◆ Mostra internazionale

GRUGLIASCO - Una mostra internazionale di donattini numerati al "cineclub" Sapienza di viale Lancia 51. La mostra è in memoria di un'artista pugliese, come sempre in situazioni simili, con la presenza di un'artista di Grugliasco, come è normale dalla "Galleria Polesine" di viale Gramsci. L'inaugurazione è fissata per venerdì 27 maggio alle 18.00 in viale Gramsci 51, tel. 011/241111.

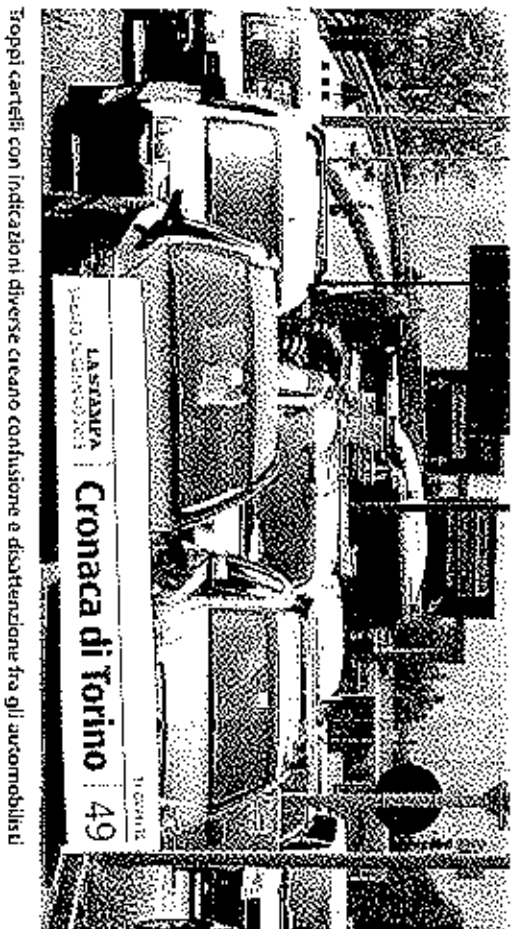


IL CASO

L'Acgi: "Autovelox e limiti variabili CORSO Allamano è una trappola"

LIDIA CATALANO

«Corse Allamano, treppola per gli automobilisti». Non una metafora ma un'esperienza che l'ingegner Guido Reni, che parla il dialetto torinese, vuol curare: da sopracciglia e tratti da 40 km orari. Meglio di sennò basterebbe a distruggersi tra limiti di velocità e autovelox, ora possono contare sull'appoggio di una voce autorevole ed inviolabile che si fa strada ad alle scortamenti, con tre corse per settimana di durata di una quarantina di ore e da 10 a 50 km orari - scavalchi, Pagine Gialle, presidente dell'Acgi Torino - Quasi centomila tratti di velocità, al-



Ma il vero garofano, denuncia l'Acgi Torino è l'Autovelox di Rivoli, posto su un rettilineo lontano da centri abitati e privo di intersezioni. «Questi impianti - precisa Reni - devono essere utilizzati per ridurre la velocità e non per ritardare le entrate dei camion». L'ubicazione di Rivoli, dal canto proprio, risponde al migliore le necessità che provano da più parti, di farne il rilevatore installato nel 1981, parlando di «ottimi risultati».

Ma il vero garofano, denuncia l'Acgi Torino è l'Autovelox di Rivoli, posto su un rettilineo lontano da centri abitati e privo di intersezioni. «Questi impianti - precisa Reni - devono essere utilizzati per ridurre la velocità e non per ritardare le entrate dei camion». L'ubicazione di Rivoli, dal canto proprio, risponde al migliore le necessità che provano da più parti, di farne il rilevatore installato nel 1981, parlando di «ottimi risultati».

PARTENDO DA RIVOLI

tre a generare confusione in chi guida, appaiono in molti casi due limiti ingiustificati.

Negli otto chilometri che collegano il capoluogo con la località attraversata i comuni di Grugliasco e Rivoli, la segretaria presenta i requisiti anomali. «Un esempio? Nell'intervallo di Grugliasco - aggiunge Reni - un tratto con tutta la curva e senza alcun limite si finisce a 50. Dopo ancora chilometri viene tolto, per poi riproporre pochi metri più in là. Sarebbe auspicabile stabilire un limite - un 70 proporzionale 90 km orari, come sulle strade provinciali - e mantenerlo costante su tutto il tracciato».

In termini di sicurezza, una cosa è certa: l'ubicazione degli impianti. Se i tratti si collocano solo nelle zone di ristagno o in un'area di ristagno di corso Allamano, insieme a quello di corso Pincherla, il ristagno non genera per gli utenti il disagio, facendo farciare al comune ben 26,8 miliardi di euro. Ne sa qualcosa Aldo Finocchiaro

Il presidente Ra
«Proporzioniamo i 90 km all'ora costanti su tutto il tracciato»

che delinea il corso di Pincherla di 50 km orari. «Questi impianti - spiega - vengono usati per limitare l'ingresso dei camion nei centri abitati e per ridurre la velocità e non per ritardare le entrate dei camion». L'ubicazione di Rivoli, dal canto proprio, risponde al migliore le necessità che provano da più parti, di farne il rilevatore installato nel 1981, parlando di «ottimi risultati».

Gugliasco

Due quartieri invasi dalla puzza Pioggia di esposti in Comune

Il Comune assicura i controlli dell'Arpa partiranno già domani mattina

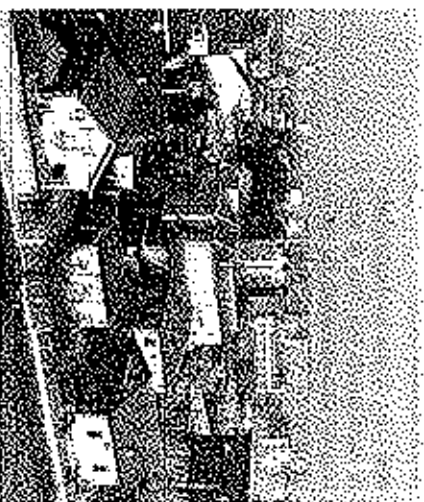
È mattutina. È persistente. È nauseabonda. Siamo parlanti della piazza che da quasi un mese fa capere il naso ai residenti dei quartieri Saffioti e San Giacomo. Un intenso odore che accompagna il risveglio dei residenti e si dissolve con le prime luci del sole. Tanto che in Comune so-

no invitati a piovere esposti da parte di cittadini che chiedono spiegazioni, qualcuno anche un po' preoccupato. «Ho scritto anch'io a nome di un centinaio di gugliaschesi - dice Saverio Saffioti, residente -, sia al sindaco sia all'Arpa, perché queste puzze sono veramente nauseanti. Nessun bruciore, né agli occhi né alla gola, ma il fastidio è tutto.

«Siccome sembra un odore simile a quello delle cipolle - spiega -, in diversi hanno creduto fosse generato all'interno del proprio condonabito». Per questo la protesta è cresciuta solo dopo qualche tempo. «Inoltre -

aggiunge Saffioti -, si sente per lo più per strada e negli alloggi dei primi piani». È in particolare modo nei giorni di bassa pressione, come se stagnasse a terra. Trattanto dall'andata. L'orario cioè è tra le 7 e 8,30, quello tipico dell'avvio delle fabbriche. Per questo qualcuno punta il dito sulla vicina area industriale di Rivoli.

«Dopo le segnalazioni scattata la macchina comunale. «Prima di tutto abbiamo chiamato Tpm per informazioni sull'inceneritore - dichiara l'assessore Luigi Barco - e ci hanno invitato ad andare lì con l'Arpa e i vigili, perché non hanno proble-



Le proteste
Saverio Saffioti, residente

ni a farci vedere che quelli che escano dal camino sono solo vapore». Adesso però l'attenzione è incentrata sulle aziende della zona. «Abbiamo informato l'Arpa e abbiamo chiesto dei controlli, che dovrebbero partire già lunedì mattina» garantisce. Non resta che sperare che sia una mattina umida, una di quelle in cui la puzza, stagnando, infesta i due quartieri. (p.wm)

Grugliasco

Gli «ingombranti»

■ L'amministrazione di Grugliasco non ha più intenzione di buttare quasi 50 mila euro l'anno per raccogliere e smaltire in discarica rifiuti indifferenziati e ingombranti lasciati di fianco ai cassonetti o in strade secondarie. Se nel 2010 il costo per l'ente è stato di 47 mila euro, l'anno scorso si è saliti fino a 50 mila. Per questo motivo verranno attivati controlli dai vigili su queste mini discariche a cielo aperto e multando i responsabili. «Abbiamo un ecocentro che riceve gratuitamente i rifiuti ingombranti e non differenziabili - spiega l'assessore Luigi Turco -, per questo non è più tollerabile questa condotta, che danneggia l'ambiente e le casse comunali. Un caso clamoroso? Per esempio una ditta di strada del Portone che ha ripulito il suo piazzale buttando su via San Paolo delle auto da rottamare e persino un tir». [P.ROM.]

Grugliasco

Studenti del Vittorini sul piede di guerra

Studenti sul piede di guerra all'Istituto Vittorini. La decisione di farli andare a scuola al pomeriggio, nelle aule del vicino liceo Curie, non va giù. E ieri pomeriggio una cinquantina di ragazzi si sono ritrovati per organizzare la protesta. «Andare a scuola al mattino è un nostro diritto - spiega Marco Simondi -, anche perché ci sono molti compagni che al pomeriggio lavorano o fanno sport e non possono né rinunciare alle lezioni né ai loro impegni». Quali soluzioni? «Si possono cercare altre scuole - dice -, che hanno aule libere al mattino da aggiungere a quelle disponibili al Curie, ma al pomeriggio no». Per questo domani mattina manifesteranno. «Ci troveremo alle 8 al Curie - precisa Simondi - e poi andremo davanti alla Provincia per esprimere tutto il nostro malcontento e la nostra contrarietà. Perché questa situazione non è stata causata da noi e ovviamente non vogliamo neanche subirla». Per questo hanno organizzato una giornata piena per far valere le loro ragioni. «Torneremo davanti al Curie alle 14,20 - ammette Simondi -, quando ci sarà l'ingresso in classe e parleremo con tutti i ragazzi e spiegheremo le ragioni della nostra protesta. Noi in ogni caso non entriamo». [P.ROM.]



Graugliasso Studenti del Vittorini in sciopero "No alle lezioni di pomeriggio"

Ottocento ragazzi
sono costretti
alle trasferte
al liceo Curie

PATRIZIO ROMANO

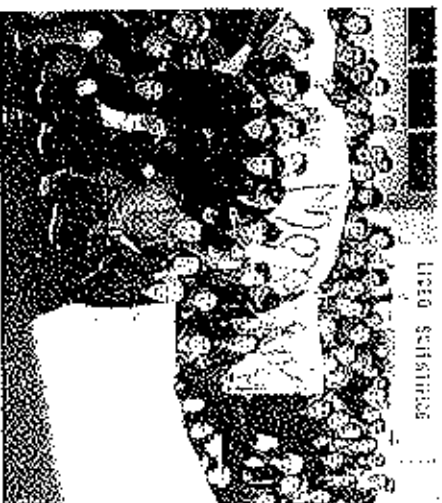
Sciopero al Vittorini. I ragazzi dell'itis di Graugliasso di andare a scuola al pomeriggio nel vicino liceo Curie non vogliono sentir parlare. E ieri lo hanno dimostrato. Al mattino una delegazione di una settantina di studenti si è presentata davanti alla Provincia ed è sta-

ta ascoltata dall'assessore Umberto D'Ortano. «Lui e i suoi tecnici - spiega Marco Simonetti - hanno detto che per loro non esisteva tutta questa urgenza di fare i lavori, che potevano essere eseguiti di sera. Invece, oggi a sopportare i disagi siamo noi, in 510, che andremo a scuola dalle 14,30 alle 19,30».

E sono tanti i ragazzi che lavorano, o fanno sport, che avranno problemi. «Non solo - aggiungono Giulia Onorato e Adriana Galasso, rappresentanti di distretto -, c'è anche il disagio delle ragazze per chi abita fuori zona, che la sera non ci sono». A difenderli anche i genitori. «Studiare al mattino e fare vari-

fiche alla sera? Le sembra normale? - domandano Paola Fallo e Stefania Marchetti -. Poi abbiamo ragazzi che fanno sport, loro perdono un mese e noi i soldi spesi». Intanto, fuori della scuola protestano oltre 200 studenti, che chiedono soluzioni alternative.

Una protesta che nei prossimi giorni però sarà sospesa. «Abbiamo incontrato il preside - spiegano gli studenti - e ci ha detto che parlerà con i colleghi di Copertino e Luxembourg di Torino, che sebbene con i nostri stessi problemi sono rientrati nelle loro aule». Mentre loro si- no a fine febbraio dovrebbero sopportare di andare a scuola



Liceo scintinato

la protesta
i ragazzi
dell'itis
Vittorini
dovrebbero
cambiare
sede e orari
consentire
i lavori
nella loro
scuola
al pomeriggio. «Per adesso lo sciopero rientra, ma non è giusto dice sconsigliato Simonetti. «Noi faremo di tutto per tutti tornare quanto prima nelle loro classi - dichiara D'Ortano -. Abbiamo simulato i convegni-fili e stiamo passando resti di sicurezza e lavio. Per ora la data dei fine lavori è fissata al 24 febbraio. Ma la Provincia punta ad anticipare».

IL CASO Domani l'inaugurazione e il cda del Lingotto nell'ex Carrozzeria Bertone

La Fiat riparte da Maserati con Elkann e Marchionne

→ L'inaugurazione di Skanani non avrà il tenore di quella di Mefti, ultimo passo della Fiat sulla strada del rilancio degli stabilimenti italiani. Ma per Torino, la riapertura di una fabbrica storica come ex Bertone di Grugliasco, ora Officine Maserati, è un momento atteso da tre anni e mezzo, quando il Lingotto acquistò lo stabilimento dai commissariamento. L'attesa riguarda anche i lavoratori, alcuni dei quali sono rimasti in cassa integrazione per sette anni. Anzi, mancata la partecipazione dell'ex Fiat-Chrysler, Sergio Marchionne e del presidente Fiat, John Elkann, ebbe alle iniziative locali. Ma anche quella della Fiom, che sarà in presidio fuori dai cancelli.

Lo stabilimento, nel quale si scorgeva già le nuove insegne del gruppo del Tridente, nasce dopo un importante intervento di ristrutturazione che porterà a produrre il nuovo modello di quinta Maserati, così la rinomata Quadriforce presentata di recente a Detroit. A metà 2013 partirà poi la produzione della Chibibi, un'auto di segmento D che rappresenta la scommessa del marchio per allargare il bacino di clienti, guardando soprattutto ai mercati internazionali, nel tentativo di scalfire il dominio tedesco nei segmenti "premier".

L'obiettivo è di produrre circa 10mila vetture per modello, il che consentirebbe da un lato di ricollocare tutti i mille ex dipendenti della Bertone e dall'altro di aumentare molto i volumi di assemblaggio, che nel 2012 ha inanfricato nei complessi circa 7mila vetture. A livello occupazionale, dalla stabilimento di Grugliasco restano fuori circa 500 addetti. Da questo traferiranno il presidio che l'assemblea dei lavoratori convocata dalla Fiom ne stabilirà i termini.

A Grugliasco intanto lavorano i preparativi. Le commissioni - dirette dall'interno alcuni lavoratori - è stato stabilito e in questi giorni si sono svolte delle prove per fare in modo che tutto vada secondo il programma. Che, secondo quanto riferiscono alcuni, tra cui le tute blu Cgil, non ha previsto di escludere l'arrivo di dipendenti non ancora ricambiati, iscritti o meno ai sindacati.

Inaugurata una fabbrica che rievoca l'attività, domani partirà la grande l'attività, domani partirà sono attese per la Carrozzeria di Mirafiori, che sono ritirate con un solo modello, l'Alfa Mito, e più giornate di cassa integrazione che di lavoro. Nel pomeriggio, sempre alle Officine Maserati, il cda della Fiat, poi Marchionne incontrerà i leader sindacali per la consueta verifica trimestrale. Le questioni aperte restano Mirafiori, Cassino e il rinnovo del contratto di gruppo, sul quale azienda e sindacati mantengono posizioni distanti. Alessandro Barbiero

CRONACAQUI martedì 29 gennaio 2013

GRUGLIASCO Ancora polemiche per l'istituto chiuso per i controsoffitti pericolosi

Vittorini, studenti in rivolta «No a lezioni pomeridiane»

→ **Grugliasco** - Siamo andati per mesi in una scuola pericolosa. I primi controlli sono stati a novembre, perché non si sono fatti i lavori durante le vacanze di Natale?».

Gli studenti dell'itis Vittorini sono sulle piede di guerra. Feri avrebbero dovuto iniziare le lezioni pomeridiane nelle aule del vicino Marie Curie, in attesa della riapertura della scuola, chiusa su disposizione della Procura e dell'Asl. Un contenzioso di ragazzi però non sono entrati in classe, mentre in mattinata si sono recati in Provincia per incontrare l'assessore all'Istruzione, Umberto D'Ottavio. «Alcuni il pomeriggio lavorano o fanno attività sportiva a livello agonistico - spiega l'ultima Chiarito, rappresentante d'istituto - e quindi non possono seguire le lezioni». La scuola ora sta chiusa d'urgenza il 18 gennaio scorso. Per una settimana gli studenti sono rimasti a casa poi, con una riunione al provveditorato degli studi tra Provincia, consiglio d'istituto e dirigenti scolastici, si era deciso di spostare temporaneamente le lezioni nel vicino liceo Maria Curie, riservando le aule alle

disponibili al mattino agli studenti iscritti al corso sportivo e impegnati negli allenamenti il pomeriggio. Per tutti gli altri l'orario è dalle 14.30 alle 19.30. «Non c'era altra soluzione - assicura il preside del Vittorini, Andrea Rastelli -. Dividere le classi su tante aule del territorio avrebbe reso impossibile l'organizzazione dell'erario degli insegnanti».

«Ma io imparisco ripetizioni tutti i pomeriggi. Come faccio?», dice Alessandra.

«Non seguo il corso sportivo ma anche lo faccio agonismo», commenta Fabrizio.

«Alcuni di noi abitano lontano e a quell'ora non ci sono più bus per tornare a casa», rincara Alessia. Nell'incontro in Provincia hanno ottenuto rassicurazioni sulla durata dei lavori: non più di un mese. La rimozione dei pannelli che l'Asl, su mandato del pm Raffaele Guariniello, aveva reputato pericolosi, è iniziata. «Sabbato hanno verificato lo stato dell'armadio over spostatolo la lama di vetro e hanno battuto tutti i solfitti», spiega il preside. Ora si attende la consegna delle rotte che dovranno essere montate come protezione prima di posizionare i nuovi pannelli.

Intanto la scuola dovrà organizzare i serate: non è escluso che agli studenti sarà chiesto di rinunciare alle vacanze di estate e alla festività del santo patrono in programma giovedì. La protesta però non si ferma e gli studenti stanno pensando ad una nuova spedizione a Torino, quarta volta in Prefettura.

Carlotta Ricci

Una nuova



La Gru d'oro va a Rizzo: ricercatore sull'eccidio

GRUGLIASCO - È Giuseppe Rizzo il vincitore della Gru d'oro 2012. Il riconoscimento gli è stato consegnato venerdì nella sala consiliare dal presidente della Cgil grugliasca Andrea Colomese, come premio per aver dato lustro alla città e fatto conoscere Grugliasco fuori dai confini cittadini.

Rizzo, nato a Torino nel 1941 da genitori siciliani, è stato scelto per «aver compiuto, con costanza e determinazione, una ricerca scientifica e accurata, avvalendosi del contributo di esponenti e dirigenti educatori storici per ricostruire con rigore i dogmi fatti del «eccidio del 68 mattina», avvenuti il 29 e il 30 aprile 1945. Il materiale è raccolto nel libro "Questo non doveva più esserci" e nel Afd "La lunga notte di sangue".». Rizzo ha inoltre curato la relazione che ha accompagnato l'istanza inviata dai

Consigli di Grugliasco e Collegio al presidente della Repubblica, per ottenere il riconoscimento al merito civile culminato nell'aprile 2010 nella concessione della medaglia d'argento.

Fino all'anno scorso Rizzo era consigliere comunale del Partito democratico: la Gru d'oro è arrivata grazie alle segnalazioni dei cittadini, che potevano appunto proporre persone, aziende ed enti alla giunta del comune, formata dal direttore della Cgil e dal sindaco Roberto Monda. «Ringrazio Pippo per tutto ciò che ha fatto per Grugliasco. Scorge presenza e disponibilità: si è adoperato per chiedere non per amore negli ultimi si è dedicato alla valorizzazione della Resistenza, facendo onore alla città in migliaia di voluti», commenta il primo cittadino.

A Grugliasco Rizzo è un volto noto da tempo: dopo primati in fabbrica, come operaio, è stato eletto mandante della polizia municipale ed è Cavaliere della Repubblica. Ha gestito l'ultimo caso del Comune dal 1979 al 1984, ha fondato la Pro loco ed è stato coordinatore provinciale dell'Anser dal 2008 al 2009. La sua carriera politica dal 1997 al 2012 ha visto tra i banchi della maggioranza, ed è stato anche presidente del consiglio comunale dal 2001 al 2007.

«È un profondo senso di gratitudine che ringrazio tutti i cittadini. In particolare modo coloro che mi hanno segnalato e coloro che, incontrandomi, mi rivolgono attestazioni di stima e compiacimento. Dedico questo premio alla memoria dei 68 martiri di Grugliasco e Collegio. Desidero rivolgere un pensiero particolare

La consegna del premio a Giuseppe Rizzo

a tutti gli amici e ai miei familiari per la loro preziosa collaborazione e per il loro spirito di solidarietà e per il loro spirito di sopportazione: grazie a tutti. Continuerò a prestare la mia opera nelle forme e nei modi nei quali attualmente la presto a favore della mia Città e della sua gente. Posso assicurare che toro questo premio con orgoglio, gratezza e con amore», spiega Rizzo che attualmente è presidente della consola antifascista.

Durante la serata sono state premiate anche le aziende grugliaschesi arrivate in città da più di 50 anni, che hanno ricevuto l'attestato di grugliaschesità. Ad accompagnare la cerimonia, il duo violone alla fisarmonica composto da Paolo Forstl e Vasilisa Blokhina dall'associazione Agamus.



S.Rocco: il programma della patronale

GRUGLIASCO - Termina questa settimana la festa patronale di San Rocco. Fino a mercoledì trionfo nella capella di San Rocco, in viale Gramsci con i vesperi delle 18 e la messa delle 18,30. Giovedì alle 20,30 nella chiesa di San Cassiano celebrazione della messa da parte dei parroci cittadini e successiva istituzione del pane benedetto. Venerdì afternoon, la cena del viandante di giovedì alle 20, organizzazione della Vigilia grugliaschesa nei locali del bar di San Maria, in via Bartolotta dal 1953. Premiazione abbigliatura: 0117 789634 e cagliari@barco.it

Il gran giorno delle Officine Maserati Domani mattina l'inaugurazione nell'ex stabilimento della Bertone

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Quello di mercoledì sarà un appuntamento storico per il cesario produttivo della città e per Greggiasso in genere: il presidente della Fiat John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne inaugureranno infatti le nuove Officine Maserati di corso Alfano, nel contiguo stabilimento che fino a quattro anni fa ospitava la storica officina Bertone. Un traguardo importante, che prevede anche l'inaugurazione della nuova insegna, cui si è giunti dopo quasi un decennio seguito



di investenze industriali: produzione ferma e oltre mille sindacati che alla fine si sono risolti per il meglio grazie al passo avanti della Fiat. Tutti i mille lavoratori dovrebbero infatti essere presto a lavoro in fabbrica.

Il gruppo entomobilitistico ha rilevato gli storici stabilimenti fondati da Nuccio Bertone e li ha trasformati in un nuovo polo all'occhello della produzione automobilistica, dove nasceranno i nuovi modelli Maserati. L'eccezionale resta insomma di casa in corso Alfano, e con un paio di primo piano, visto che lo stabilimento dovrà costituire il polo dell'asse della fabbrica Fiat, insieme alle officine Mariani.

Come aveva annunciato Marchionne

pochi mesi fa, infatti, a Grugliasco verrà prodotto la nuova Maserati Quattroporte, modello di punta della gamma del Tridente: il modello ha già riscosso ottimi consensi ai saloni in cui è stata presentata. L'ultimo dei quali quello di Detroit, ed è in produzione da un paio di mesi, mentre la tribù si farà attendere ancora un po', visto che la produzione dovrebbe partire entro la fine dell'anno. Lo stabilimento di Grugliasco dovrebbe sfornare inizialmente 135 vetture al giorno, con la produzione regolata su due turni, mentre il pieno regime, quindi su tre turni di produzione, si arriverà a 300 vetture al giorno.

Comprendibile la soddisfazione del sindaco Roberto Moras e dell'assessore

re al lavoro Anna Maria Cusato: «Fino a qualche mese fa eravamo speranze oggi è la realizzazione di una nuova realtà d'efficienza dell'automotive a Grugliasco, in particolare su quel sito produttivo, ma la nostra attenzione non può non essere rivolta ai dipendenti ex Bertone, che dopo anni di incertezza e di attesa torrenza si occupano di

proprio posto di lavoro, infatti potrebbe contribuire per loro a una nuova stagione positiva nel gruppo Fiat, che partecipa da una parte di non dispendere

◆ Ma non è festa per tutti

GRUGLIASCO - L'inaugurazione delle Officine Maserati, inevitabile, non sarà un momento di festa per tutti i lavoratori, al di là delle prospettive professionali che il piano industriale dovrebbe garantire. La Fiat, infatti, non avrebbe invitato alla festa tutti i lavoratori ex Bertone, bensì solo i 500 che sono già riciclati in fabbrica e stanno producendo in Maserati Quattroporte: gli altri 500 sono in ecc. rimasti a bocca assitta.

I lavoratori ancora in cassa integrazione non hanno comunque l'intenzione di rimanere a casa in pantofole, e saranno presenti davanti ai cancelli per distribuire un volantino polemico: «Tutti i lavoratori della ex Bertone, anche quelli non iscritti alla Fiat, si sarebbero aspettati che prima alla inaugurazione fosse esteso anche a chi è attualmente e in cassa integrazione. Pazienza, non è sempre detto che lo stile e la correttezza siano sempre compresi e corrisposti, e il messaggio scritto nel volantino».

I 500 lavoratori ancora in attesa del rientro rimirano la cassa integrazione per l'istituzione fino al 19 dicembre, ma la Brian regione spinge per un rientro anticipato: «Noi riteniamo che ci siano le condizioni affinché rientrino tutti i lavoratori o con il raggiungimento del volume previsti o attraverso riduzioni di orario», comunica il segretario generale del Piemonte Vittorio De Martino.

Le attività professionali vengono svolte con la precedente esperienza e tutti sono in possibilità di una ulteriore crescita professionale».

Luna nuova

REPORTAGE

◆ Raffica di multe alle auto degli attori in scena per lo spettacolo sulla Shoah

GRUGLIASCO - Finale con l'amaro in bocca per lo spettacolo dedicato al giorno della Memoria, andata in scena al teatro Perempriani di piazza Mallesotti giovedì e venerdì. Prima della pubblica divergenza - Come è? - tratto da "L'istruttoria" di Peter Weiss, le autobulli degli attori della compagnia Parisis parcheggiate nei pressi del teatro sono state multate a raffica dagli agenti della polizia municipale.

«Finche nei giorni precedenti avevano posteggiato le nostre

automobili in quegli stessi posti, nella piazzetta davanti al teatro - solitamente uno degli attori incappato nella contravvenzione - inoltre da mesi che chiediamo di avere i posti per poter parcheggiare in quella zona, ma non abbiamo mai avuto risposta dalla giunta. Quella raffica di multe ci è parsa una mancanza di rispetto per noi per la nostra compagnia, che lavora gratis per le persone che ci vengono a vedere. Ci sentiamo un po' indignati davanti alla sfrontatezza di spuntarci ingiustamente le tasse in con-

tinuità di un'importante iniziativa di memoria fatta con impegno e con solidarietà. Sempre stando alla ricostruzione dei componenti della compagnia, questa situazione avrebbe creato momenti di rabbia all'esterno del teatro nei confronti dei vigili urbani. È una polemica che il comandante della polizia municipale Massimo Peric respinge educatamente ma fermamente al momento. «È poco da dire in quelle zone la sosta è consentita ai veicoli comunali e comunque provvisoriamente

di una specifica autorizzazione. L'innonente passo anche come prendere la rabbia di chi viene multato, ma di comportamento dei miei uomini è stato ineccepibile. Il fatto che le multe non fossero state elevate qualche nei giorni precedenti non giustifica certo le proteste: evidentemente venerdì scorso il numero di autobulli non autorizzate ha raggiunto una quantità tale da non poter far fronte alle autorizzazioni provvisorie, che sono stati presi meticolosamente in pratica un'ordinanza comunale».

◆ Comune in difficoltà con la Città della conciliazione

GRUGLIASCO - Il Comune cerca una soluzione per gestire la Città universitaria della conciliazione, lo spazio voluto dall'allora sindaco Mariano Farigini con l'Università Pateno, appurato, la conciliazione del tempo del lavoro e delle cure per sé e per i bambini. Per costruire questi fabbricati bastava uno spazio a due passi dalla sede di veterinaria e agraria e delle future facoltà scientifiche furono utilizzati fondi europei. Avrebbe dovuto operare un consorzio guidato dall'Università formato da 31 sottoscrittori del

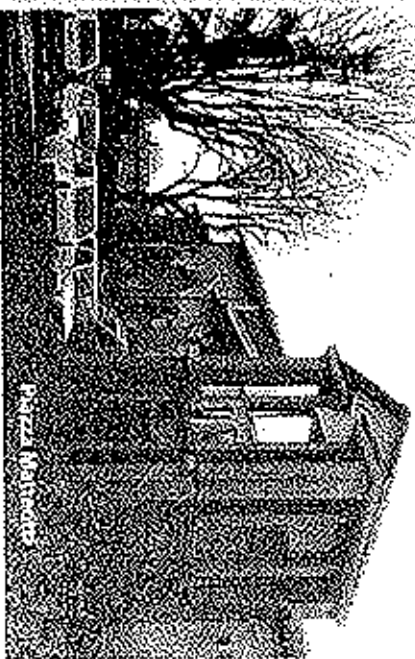
protocollo di linea, per suddividere le spese di gestione, invece il nuovo insediamento universitario è in ritardo ed il Comune è, di fatto, rimasto solo, con le spese.

La realtà la struttura e in comitato alla società comunale Le Sere e dentro i due edifici opera un asilo privato, una scuola stenografica, un ristorante condotto da una cooperativa di detenuti, un centro benessere, una palestra, un centro di aiuto alle donne e attività per il benessere psicofisico. «Siamo riusciti a mantenere fede allo spirito iniziale della Città della conciliazione - pre-

cisa l'assessore Pier Paolo Biondi, che ha la delega ai rapporti con la società Le Sere - Sono presenti le attività che si possono prevedere: un bar e il personale universitario a trascorrere meglio il proprio tempo di lavoro e di pausa. Ora che l'Università è in ritardo questa realtà ha perso tutto per il Comune. Il vero che le attività presenti pagano un affitto, ma le attività non bastano a coprire i costi, rappresentati soprattutto dalla manutenzione e dal riscaldamento».

questo punto si deve trovare una soluzione. Il Comune non può continuare a restare da solo in un'attività che avrebbe dovuto supportare i lavoratori dell'Università».

M.S.



◆ Scuole: «Lavori subito»



GRUGLIASCO - Dopo l'ingiunzione alla Provincia di eseguire subito i lavori di rimozione dei controsoffitti all'istituto tecnico commerciale Vittorini, il Pdl ha promosso una mozione per realizzare interventi urgenti per la messa a norma delle scuole della Provincia: l'assemblea provinciale ha votato all'unanimità la mozione presentata da Daniela Ruffino, consigliere del Pdl, insieme alla capogruppo Nadia Lotaeoni.

L'obiettivo del documento è impegnare presidente e consiglio provinciale a prendere una posizione determinata e urgente attraverso un documento e con una iniziativa pubblica forte «Per avere lo sblocco dei vincoli imposti dal Patto di stabilità e intervenire subito per la messa in sicurezza delle scuole con i lavori più urgenti».

La Ruffino, sindaco di Graveto e responsabile scuola dell'Anci, ricorda: «Abbiamo edifici inadeguati e insicuri, aule insufficienti per ospitare gli studenti, scuole senza palestre o prive di laboratori, con servizi igienici inadeguati o con barriere architettoniche ancora esistenti. Abbiamo scuole con doppi turni in mensa perché è impossibile la convivenza per carenza di spazi. Non ci sono

fondi per nuove costruzioni o per interventi per il risparmio energetico. Sindaci e amministratori si trovano di fronte a un dilemma: spendere soldi e uscire dal patto di stabilità o avere le scuole non adeguate».

La mozione punta anche a praticare ogni azione per affermare la necessità e l'urgenza di avere finanziamenti per mettere in sicurezza la scuola e pagare le imprese. «L'edilizia scolastica va affrontata con serietà - aggiunge la Lotaeoni - le utile capire quante le risorse saranno erogate agli enti locali, poi attiviamoci per escludere dal patto di stabilità tutti gli interventi relativi all'edilizia scolastica. Svincolati i fondi, poi capiamo su cosa dobbiamo intervenire».

Nella mozione il Pdl impegna il presidente Antonio Saitta e il consiglio provinciale ad assumere un'azione per riconoscere il ruolo dei sindaci e degli amministratori locali, «Rappresentanti di milioni di cittadini che chiedono e hanno diritto ad avere edifici scolastici sicuri. Il Popolo della libertà vuole altresì interessare fortemente Upi e Anci e portare alla considerazione del governo nazionale misure per affrontare questa convergenza, riversando tutte le attenzioni e gli sforzi verso la messa in sicurezza delle scuole, azione prioritaria a ogni altro intervento. Pronti a tutto. Anche, se non cambieranno le condizioni, a uscire dal Patto di stabilità».

Intanto, la vicenda del Vittorini prosegue in un clima di incertezza: gli studenti dovrebbero essere ospitati dalle aule del liceo Curie, che fa parte dello stesso complesso scolastico su corso Allamano, ma nei giorni scorsi si sono sollevate molte proteste riguardo questa soluzione. Lo spostamento è reso necessario dalle nuove analisi compiute sui pannelli del controsoffitto, che hanno rilevato la presenza di lana di vetro: se questa presenza verrà confermata non sarà possibile ultimare velocemente le operazioni di messa in sicurezza della scuola, poiché dovranno essere attivate le procedure previste per i materiali pericolosi, come l'amianto. I lavori, che si pensava di riuscire a completare nel giro di poche settimane, ne risulterebbero così molto rallentati, arrivando a durare mesi.

◆ Rotonda sperimentale

GRUGLIASCO - Ultimei giorni di sperimentazione per la doppia rotatoria creata all'incrocio tra via Galimberti, via Di Nanno e corso Martirio Lupo. King: alla fine di gennaio si concluderà infatti il periodo sperimentale deciso dal Comune per verificare l'efficienza delle modifiche apportate alla viabilità della zona. La rotatoria inizialmente è tracciata in modalità provvisoria, con i new jersey in plastica colorata a delimitazione i corsia. Il Comune valuterà ora se sarà necessario apportare ulteriori modifiche all'operaio, anche in base alle segnalazioni eventualmente inviate dai cittadini: dopodiché si procederà alla sostituzione dell'barriere in new jersey per costruire la rotatoria vera e propria in muratura. Non si tratta degli unici lavori nella zona. In rotatoria fa parte di un progetto che comprende anche la sistemazione delle aule, la costruzione di un parco cittadino, il sopraelevamento degli incroci via Galimberti e via Di Nanno e tra via Galimberti e via Bocca di Leone, e la ristrutturazione delle vie in questione. Si inizia il 15 dicembre con i lavori, che si concluderanno entro la fine di febbraio, con l'isolamento della zona di 30 ettometri circa.

◆ Assemblée del Cispap

GRUGLIASCO - Il grevisista martedì 5 febbraio alle 15 nella sede di via Leonardo da Vinci 135 l'assemblea consortile del Cispap.

All'ordine del giorno ci sono l'approvazione della convenzione tra il consorzio sociostassistoriale e la Provincia di Torino per la gestione degli sportelli informatici, l'approvazione del regolamento sui controlli e la modifica del regolamento di contabilità. Per informazioni: 011/ 4937121 o cispap@vissip.to.it.

Oggi i prelievi Avis in piazza Matteotti

GRUGLIASCO - Prelievo Avis oggi alle 8,30 nella sede di piazza Matteotti 15. I prossimi appuntamenti sono il 27 febbraio, il 29 marzo, il 24 aprile, il 31 maggio, il 30 agosto, il 4 e il 30 ottobre e il 30 novembre. Per informazioni: 011/ 4143150, 331/ 9317375 o grugliasco@avistat.it.

Municipio chiuso due giorni per S. Rocco

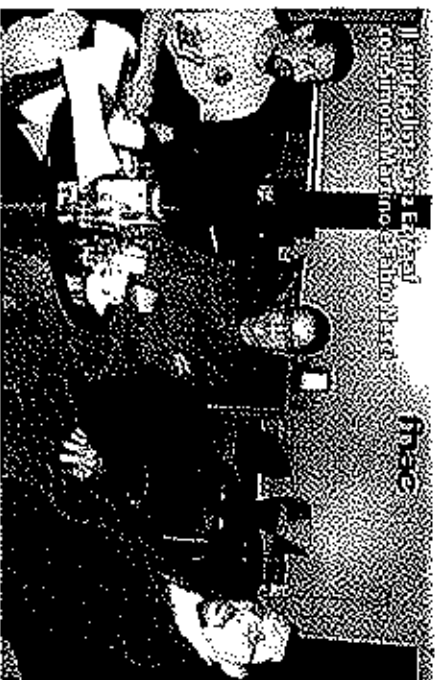
GRUGLIASCO - Municipio chiuso giovedì e venerdì, in occasione della festa patronale di San Rocco, anche in seguito alle recenti indicazioni governative che invitano gli enti locali a risparmiare sui trasferimenti ed energia elettrica. Gli uffici di palazzo municipale e sindaco hanno rimesso aperti.

Fnac, cassa integrazione a zero ore e futuro incerto Incontro con i rappresentanti dell'acquirente: Grugliasco ha il record di perdite

GRUGLIASCO - Hanno fatto le lunghe e penosissime dipendenti del negozio Fnac del centro commerciale Le Gru. Da pochi giorni hanno ricevuto la notizia che dovranno essere messi in cassa integrazione e, peggio ancora, che c'è la possibilità che si arrivi a dichiarare il fallimento della Fnac Italia, che conta 300 dipendenti sulla penisola. Per ora il rischio più grosso lo corrono i 49 dipendenti di Grugliasco, perché il punto vendita entrerà le settimane più prossime 19 febbraio. Lo ha annunciato la scorsa settimana il liquidatore Manlio Rossini, che ha incontrato i rappresentanti di Orlando City, il fondo che intende acquistare i punti vendita italiani della catena francese.

«Tanti speriamo in una cassa integrazione a notevoli percentuali», spiega di Torino - afferma l'azienda Nesci, dipendente del colosso da 10 anni e da 2 e mezzo in servizio alle Gru - «Ma che così poco non si possono fare progetti per il futuro». Una spada di Damocle pende sulle loro teste. Lo ricorda con amarezza Santona Martina, sua collega, che incalza: «C'è stato poco tempo, poco tempo, anche se il nostro addio ci sarà già arrivato all'acquirente, perché non potremmo che si sarebbe giunti prima». Annunciano entrambi che alla Fnac i dipendenti si sentivano in un posto sicuro: «Per ora era come lavorare in un'azienda o in un'ente, dal momento che la gestione e il management di questa ditta in Italia è nel mondo era di grande solidità», dice la Martina - «Una multinazionale che in Francia è un colosso, come Powerball e la Fiat».

All'incontro della scorsa settimana con i sindacati c'erano anche l'avvocato Anselma Nonda e rappresentanti di Orlando Italy Enrico Ceccone e Anselma Nappa. In quel momento si è parlato di salvare il punto vendita di via Roma, ma non quello delle Gru, che continuerà



Il negoziante della Fnac di Grugliasco, Santona Martina, con i rappresentanti dell'acquirente.

Fnac

ha a perdere l'istituto, «il sentire loro sembra che sia quello che perde una ditta, insieme ai punti di Roma e Firenze», confermano i dipendenti. La speranza alternativa della sessione da parte del gruppo francese è di averla ben poco.

«Cassa integrazione a zero ore significa non poter far fronte alle spese che ogni giorno ho da assolvere», incalza Nesci. «C'è il rischio di famiglia che mi regli da mantenere a scuola, la giovane coppia che ha comprato casa e ora si trova a ripianarla, gli altri e non so se può pagare la rata del mutuo o dovrà vendere l'immobile ipotecato dalla banca».

Ognuno ha la sua storia, la raccontano a splendori e bozzoni, i più senza farsi fotografare per timore di rivalse: «Io ho un contratto da sindacato lavoratori

- dice un giovane - Sono molto penalizzato di chi invece continua a cercare stipendio per tutti i mesi».

Ceneroso pensiero, ma un giorno le parole negative, perché anche la da retribuire sarà a casa. L'obiettivo dichiarato del fondo sarebbe pagare dell'attuale personale "redund" al meglio "sine in silio", più adatto per i negozi nei centri città a valorizzare i marchi dell'economia di consumo e dell'editoria, ma tenendo i rappresentanti sindacali (Flicca-Cgil, Fisascat-Cisl e Filcams-Cgil) stanno dando da fare. I sindacati dicono da tempo che le cose si stavano mettendo male, ma come Cassantera era rimasti inascoltati dalla maggior parte dei dipendenti, che contava nella solidità dell'azienda. Ora molti si lasciano le mani

«Chissà quanto il pagamento dei premi ai punti - dicono i dipendenti, ora meno fiduciosi - «Ma i dobbiamo pagare». Da una parte sembra che l'azienda vuole restare, seppure in forma ridotta, appoggiata solo in via Roma, e che si stiano cercando acquirenti per salvare il salvabile. Dall'altra però resta il rischio del fallimento che azzererebbe le loro speranze. È l'ultima che serpeggia tra gli scatti e davvero triste. A essere preoccupati sono pure i rappresentanti sindacali, come afferma Azzi Ez Zaf, responsabile Filcams Cgil, perché se non si presenta qualcuno a rilevare l'azienda il rischio della chiusura si fa più reale.

Eva Mioni

Grugliasco

All'asta vecchie auto per quelle a gpl

Vendere per acquistare. Ormai le amministrazioni comunali si comportano come delle famiglie. E a Grugliasco prima di comprare nuove vetture, si mettono all'asta quelle obsolete. Scade l'11 febbraio, infatti, la possibilità di fare offerte per acquistare due Fiat Panda Euro 3 del 2002, base d'asta 250 euro, e un Fiat Ducato Maxi, Euro 2 del 1989, prezzo di partenza mille euro: tutti alimentati a benzina. Già, perché l'intento dell'amministrazione è di privarsene proprio per acquistare dei mezzi a gpl o a metano. «Delle vetture più ecologiche», spiegano, «che non solo inquinano di meno, ma che possono essere utilizzate anche quando ci sono i blocchi del traffico o per entrare nella Ztl di Torino». E in futuro anche in quella a Grugliasco. **di a.m.**

Grugliasco

Concerto gratuito per la festa patronale

■ In occasione della festa patronale di San Rocco, alle 20.30, presso l'auditorium «Lavin» di viale Radich, 14 a Grugliasco, si terrà il concerto del Corpo musicale della città.

La Maserati sulle ceneri della ex Bertone

Oggi l'inaugurazione con Marchionne ed Elkann I sindacati: ma quando toccherà a Mirafiori?

Rinasec dopo lunghi anni di crisi la ex Carrozzeria Bertone diventata Officine Maserati di Grugliasco. Stamattina John Elkann - che già ieri pomeriggio era in fabbrica - e Sergio Marchionne inaugurano lo stabilimento di corso Alleanza che fa di Nuccio Bertone e da cui già stanno uscendo le prime Quattroporte.

I volumi

L'obiettivo annunciato dall'azienda è quello di produrre 10 mila Quattroporte nel 2013 e 13-15 mila quando tutte le versioni saranno state lanciate. Questi gli obiettivi della Fiat che nell'estate del 2009 aveva rilevato, decisamente a sorpresa, lo stabilimento fermo da anni, «soffiandolo» a Gian Mario Rossignolo che se lo era praticamente quasi aggiudicato. Nello stabilimento arriverà anche un secondo modello Maserati, la Ghibli le cui pre-serie potrebbero partire nella seconda metà dell'anno. Solo la produzione del secondo modello potrà saturare un impianto capace di produrre 50 mila auto e oltre in un anno. Per la Ghibli si parla di possibili 25 mila esemplari all'anno: se così fosse la vecchia carrozzeria sarebbe quasi del tutto saturata.

Finora sono rientrati in fabbrica 500 lavoratori, circa la metà degli oltre mille complessivi. Gli altri sono in cassa integrazione e non potranno partecipare all'inaugurazione perché non invitati.

Lo stabilimento è stato quasi completamente rinnovato sia nelle linee di montaggio sia negli uffici e presto potrebbe aprire un Maserati Village sul modello di quello di Modena - dove rimane la casa madre - con la possibilità per i clienti di visitare anche i reparti produttivi.

500
operai
Sono circa 500 i lavoratori rientrati finora in fabbrica sugli oltre mille totali

15 mila
automobili
L'obiettivo dell'azienda è di arrivare nel 2014 a produrre 13-15 mila quattroporte

La proposta della Fiom

Fuori dai cancelli ci sarà una presidio di lavoratori della Fiom che avevano - prima di essere esclusi perché non firmatari del contratto di gruppo - oltre il 70% dei consensi. Salutano con favore il riavvio della produzione, rivendicano che il risultato di oggi sia frutto anche delle lunghissime lotte degli scorsi anni per salvare la fabbrica.

In questo stabilimento nel maggio di due anni fa anche i delegati della Fiom avevano dato indicazione di votare sì al referendum sull'accordo con la Fiat - che era passato quasi all'unanimità - per poi dimettersi. Nel frattempo che distribuiranno chiedono che, se non sarà possibile il ritorno al lavoro di tutti, si utilizzino ammortizzatori sociali come la riduzione dell'orario.

Oggi il cda Fiat

Oggi, dopo l'inaugurazione a Grugliasco, ci sarà il cda del gruppo Fiat-Chrysler e poi l'incontro tra l'ad Marchionne e i sindacati. Molti si aspettano che possano arrivare annunci per Mirafiori. Polemico il segretario Fim, Claudio Chiarini: «Va molto bene che si inauguri la Maserati. Questo è sicuramente il frutto degli accordi fatti da noi. Ma questa inaugurazione è destinata a rimanere l'unica a Torino?». E aggiunge: «Marchionne il 30 ottobre aveva detto che la tabella di marcia era Melli, Mirafiori, Cassino. Adesso è Grugliasco, ma Mirafiori quando sarà? Non è che Grugliasco sostituirà Mirafiori? Ricordo che alla Maserati lavoreranno in mille, 1500 al massimo. E i 5500 di Mirafiori?».

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del segretario Fim, Roberto Di Maulo: «Ci aspettiamo sia l'occasione per dare una speranza ai lavoratori di Mirafiori. Questo potrebbe accadere con l'ufficializzazione del polo unico delle auto di lusso negli stabilimenti di Grugliasco e Mirafiori, con una maggiore occupazione attraverso l'intercambiabilità della forza lavoro tra i due siti».

Il segretario Fiom, Federico Belloni, non ha dubbi: «Marchionne non può pensare di cavarsela solo con la Maserati di Grugliasco. Resta il problema di Mirafiori, dove non sappiamo che investimento ci sarà e quando, e le prospettive incerte dello stabilimento Maserati di Modena». Aggiunge: «Il nodo è se davvero le Quattroporte e in futuro la Ghibli avranno un impatto sul mercato coerente con i risultati attesi dall'azienda». (M.C.E.)

La storia

MARINA CASSI

Un sogno di continuità che sarebbe piaciuto a Nuccio Bertone e c'è da quella che è stata la «sua» fabbrica riprenderanno a uscire bellissime auto interpreti del meglio del made in Italy. Come sono state le sue.

La crisi della ex carrozzeria Bertone era arrivata prima della recessione mondiale. Dura, inesorabile. Molti operai ricordano il giorno dei funerali di Nuccio - morto nel '97 - come l'inizio della fine. La camera ardente in fabbrica con la bara seguita in corteo dai lavoratori per i reparati era apparso come un sinistro segno.

Ma il difficile epilogo con la lunga travagliata crisi - aggravata da scontri tra la vedova Lilli e le figlie - non cancella una storia straordinaria di auto che hanno segnato di sé alcuni decenni.

Tutto nasce nel 1912 - e lo scorso anno Lilli ha celebrato il centenario con una grande mostra al Museo dell'Automobile e la realizzazione del-

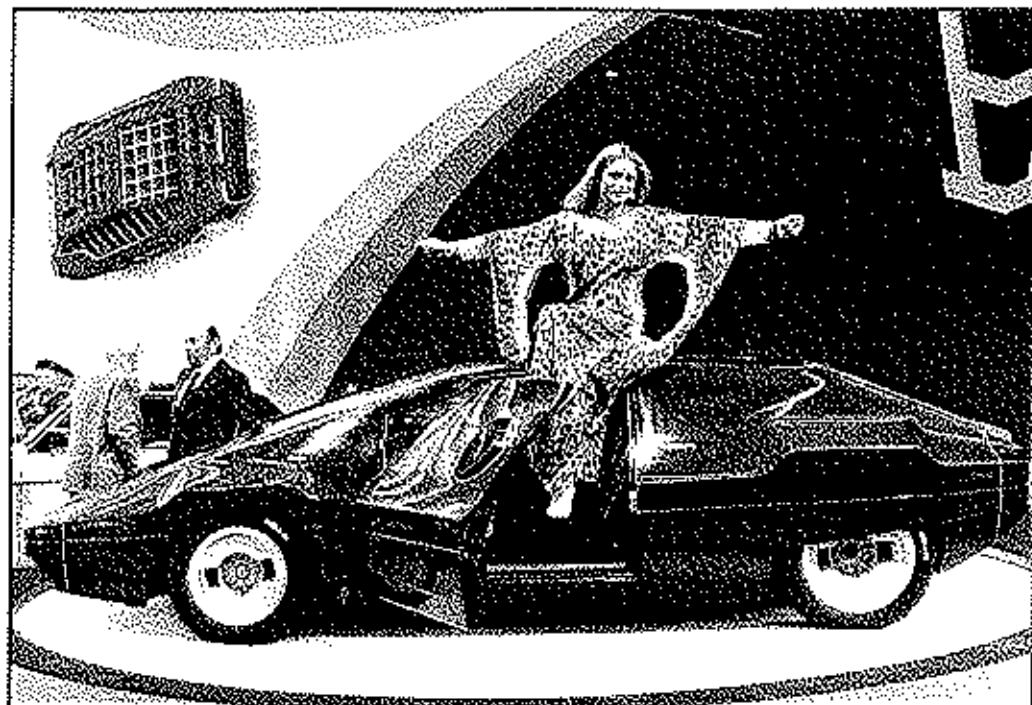
L'AZIENDA

Fondata nel 1912 è stata acquistata dalla Fiat nel 2009

la Nuccio, una concept car che ricorda alcune classiche Bertone come la Caraba, la Countach e la Stratos Zero - in Borgo San Paolo. Giovanni Bertone avvia con la moglie Carolina una officina da carrozziere, in sostanza faceva carrozze. Nel 1924 la Bertone è ormai una carrozzeria di successo e in fabbrica arriva il figlio del fondatore, Nuccio.

Sarà lui l'artefice della scalata al successo mondiale che nel giro di alcuni anni porterà le sue auto nelle scuderie dei ricchi e nei musei.

È intuitivo, innovativo. Disegna e immagina auto del futuro. Fondamentale il rapporto con Alfa Romeo che durerà anni: escono alcuni gioielli come la Giulietta sprint G e la Giulia 2000, la Giulietta segna un'epoca e diventa un mito e un oggetto del desiderio

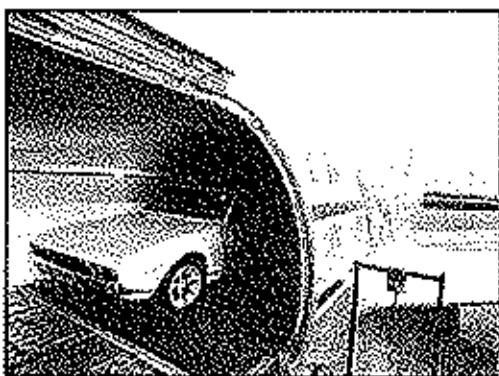


I capolavori di Nuccio Bertone

La concept car Sibilo in mostra al salone dell'auto associa un classico dell'immaginario «donne e motori» mentre Nuccio Bertone ne illustra le caratteristiche a un collezionista

L'auto a Grugliasco dal mito alla crisi fino alla rinascita

Un'epopea industriale lunga un secolo



per migliaia di maschi. Se ne venderanno 40 mila.

Sono due auto molto eleganti, aggressive, grintose. La Giulietta è definita «una fusione di serie» e viene realizzata sia nella vecchia sede di corso Pesciera sia in quella nuova di Grugliasco. Ma accanto alle produzioni destinate al mercato, seppur di nicchia, escono

dalla matita di Nuccio Bertone prototipi da corsa come la Cangaro, la Montreal, la Caraba.

È nelle strade del mondo però che le auto carrozzate Bertone si cementano. Ci sono le Lamborghini con cui Nuccio stabilisce un altro inossidabile sodalizio e partecipa dalla Miura del 1966 fino alla Murcielago, alla Urus e alla Countach.

Coupé
Un esemplare unico di un coupé prodotto per un ricco americano parte nell'aprile del 1969 in aereo da Malpensa

Con Ferrari - inestricabilmente legato a Pininfarina - disegnerà la 250GT. Rimarrà unico l'incontro tra il grande carrozziere - che era stato anche pilota - e il costruttore di auto.

Ma la stagione della Bertone - sebbene ancora ricca di autogloriose come la Stratos Zero o la Novanta - con il cambio di millennio sembra destinata al declino. Un destino comune a molti carrozzieri. Quando la crisi si fa acuta cerca di rinnovarla il manager Gianmario Rassinolo, ma a sorpresa, nell'estate del 2009, si fa avanti la Fiat che acquista l'azienda.

L'epoca dei carrozzieri torinesi è finita, ma la fuoriclasse di alta gamma continuerà a uscire da una fabbrica che è molto simile - per le competenze dei suoi lavoratori - a un laboratorio artigianale.

La città L'allegria incredula degli operai "La luce dopo tanti anni di limbo"

Il sindaco Morinà

«Non abbiamo sbagliato a chiedere il sì»

Il sindaco Morinà

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Un'allegria moderata. L'inaugurazione della Maserati che apre sulle spoglie del polo Bertone è un segnale positivo per Grugliasco, ma dopo anni di cassa inte-

grazione, con la paura della chiusura definitiva oggi la si guarda con un entusiasmo contenuto. «Io ho ancora memoria di quando in Comune arrivavano le domande di assunzione per la Bertone - ricorda il sindaco Roberto Morinà - Poi invece, si è passati alla cassa, alle manifestazioni, alle fiaccolate, ai consigli comunali aperti e ai presidi davanti a una fabbrica ormai senza un domani». Insomma, anni di battaglie, che vien dura credere sia arrivata la rinascita. «Oggi, però - confida Mo-

rinà - c'è anche la nostra soddisfazione di aver visto giusto nel difendere il ruolo produttivo dell'automotive in quel sito, nella nostra zona e infine nel credere in Fiat, come interlocutore affidabile». Insomma, non aver ceduto alle sirene che premevano per cambiare la destinazione di quell'area e trasformare quel triangolo di città in terziario o in residenziale. «Quello che speriamo - ammette il sindaco - è che questa nuova agertura sia un primo tassello verso la ripresa delle altre azien-

de». Il suo pensiero va alla De Tomaso, che dopo le chiacchiere di Rossignolo, langue. «L'chi è stato otto anni in cassa integrazione lo sa bene cosa significhi stare nel limbo della vita attiva e produttiva. «L'» stata sei e ancora dura - conferma Franco Guelli, 53 anni, consigliere comunale e ex magazziniere alla Bertone -, non mi vergogno a dire che ho difficoltà ad arrivare alla fine del mese e che per restare fino a oggi ho consumato quel poco che avevamo risparmiato in una vita di lavoro». Ci sarà anche lui oggi all'inaugurazione Maserati. «La vivo con tanta speranza - confessa -, perché ho tenuto più volte che si arrivasse alla chiusura definitiva. Io sono ancora in cassa, ma ora so che c'è un futuro per la nostra fabbrica. E se somigherà alla Quattroporte sarà bellissimo».

IL PARROCO

«Ricordo le giornate vuote degli operai in cassa integrazione»

che vedevano a chiedere anche la busta della spesa, ma tanti domandavano di fare qualcosa, per riempire

André don Paolo Resegatti, parroco della chiesa di San Cassiano nel centro della città, ha tenuto il peggio. «Ne ho conosciuti diversi di operai Bertone in cassa - sospira -, per so-



Gli «atri»

De Tomaso in piazza

anni. I lavoratori della De Tomaso sono tornati a protestare con un corteo in piazza Castello a Porta Susa perché non vedono alcuna prospettiva. Proprio mentre le passerelli - che si trova a poche centinaia di metri - si stanno scendendo la situazione della De Tomaso è sempre più drammatica. Non ci sono investimenti da parte di nuovi acquirenti e la cassa scadeva a luglio.

Il tavolo

L'unica novità di ieri emersa in un incontro tra Vittorio De Martino della Fiat e funzionari dell'assessorato regionale - è che l'11 febbraio l'assessore Paschichio convocerà un tavolo per approfondire e comprendere le modalità degli interventi di finanziamento. Dietro l'assessore al Bilancio ci ha comunicato che la domanda per il finanziamento degli interventi di formazione sui lavoratori De Tomaso è stata cancellata conforme.



John Elkann con i figli Duccio e Leone per il workshop

L'INAUGURAZIONE Elkann e Marchionne alla ex Bertone per la produzione della Quattroporte Oggi è il giorno della Maserati a Grugliasco «Confermata la nostra presenza a Torino»

→ L'investimento a Grugliasco conferma l'impegno a Torino e la scelta della strategia di salire nell'alto di gamma del segmento premium. Così il presidente della Fiat, John Elkann, a margine di un workshop organizzato per della Fondazione Agnelli, sulla maratona. Quella di oggi «è una giornata importante ha aggiunto - un passo rilevante della manifestazione conosciuta di quello che stiamo facendo e che avevamo annunciato di voler fare». L'inaugurazione odierna rappresenta l'arrivo del gioio del lusso torinese sul quale la Fiat ha deciso di investire, come annunciato a fine 2012 da Sergio Marchionne. Sarà rafforzato

dall'entrata in produzione della Chitioli, sempre alla Maserati nella seconda metà dell'anno, in vista della probabile presentazione a Ginevra all'inizio del 2014. L'operazione "segmenti premium" potrebbe poi coincidere con l'assegnazione a Mostardini del Suo Maserati Levante.

La stabilimento di Grugliasco era di Bertone - ha ricordato Elkann - noi dobbiamo rivisto. Non lavorare da anni, gli abbiamo dato una missione, creata le condizioni per riassorbire le persone che da tanti anni non lavoravano. La Quattroporte nuova versione è una macchina molto bella, si sta già cominciando a

vedere in giro per Torino», ha concluso Elkann.

Oggi è anche in programma un meeting nella Fiat, che manifattura di auto della Maserati. Elkann ha manifestato di aver visto della Maserati per il momento e che si sta cominciando a fare i conti con i finanziati che non sono stati investiti all'inaugurazione. Saranno di strada voluti ad che costruiranno la grande «Tutti insieme». Sempre oggi, alla Maserati si riunirà il club di Fiat SpA. Poi Marchionne parlerà con gli analisti finanziari e infine in serata i leader si riuniranno per la conferenza di fine giornata.

(alberca)

LA MANIFESTAZIONE Circolazione bloccata: «Siamo rovinati: a luglio via ai licenziamenti»

In strada la rabbia De Tomaso

«Ultimi cinque mesi di cassa»

→ «Aspettiamo da quattro mesi e ancora non abbiamo ottenuto alcuna risposta». Così gli ex lavoratori della De Tomaso hanno spiegato la ragione della manifestazione a cui hanno dato vita ieri un centinaio di loro. Tra cinque mesi scadrà la cassa integrazione e, qualora non si presentasse alcun investitore interessato all'azienda, a luglio potrebbero partire i licenziamenti.

I lavoratori si sono dati appuntamento ieri mattina in piazza Castello, sotto la sede della giunta regionale. Dopo un incontro con l'Assessorato al Lavoro, un corteo ha attraversato il centro in via Pietro Micca e Cernaia, poi sfociato a Porta Susa. Qui i lavoratori hanno tentato di entrare nella nuova stazione, ma la polizia non l'ha permesso. C'è stato qualche spintone, ma nessuna carica.

Il corteo, che intanto aveva bloccato la circolazione nella rotonda antistante la stazione, si è quindi messo verso piazza Statuto, dove il corteo si è riprodotto: vie di accesso occupate, circolazione bloccata. Qualche momento di tensione con gli automobilisti che tentavano di passare ugualmente si è risolto dopo pochi minuti, quando i lavoratori hanno "ripiegato" di nuovo verso Porta Susa.

«1.100 famiglie distrutte» si leggeva su uno degli striscioni portati dai lavoratori. E poi ancora: «1.100 licenziati». Qualcuno ha attaccato gli ex proprietari, i Rossignol ma anche i Pininfarina, che cedettero stabilimento lavoratori di Grugliasco alla Regione per l'operazione De Tomaso, poi finita in tribunale tra fallimenti e indagini nei confronti degli ultimi manager che si sono succeduti alla guida dell'azienda.

La situazione è ancora difficile, innanzitutto perché il tempo stringe. E mentre sembra che le tante istanze d'interesse raccolte dalla Regione non abbiano avuto seguito, il rischio è che, dal prossimo luglio, i lavoratori finiscano in mobilità. Per l'Assessorato regionale al Lavoro, Claudia Porcibietto, ha fatto sapere di aver convocato un tavolo per l'11 febbraio. Sarà quella la sede per discutere dei corsi di formazione, ora in fase di autorizzazione da parte dell'Ue, che avranno l'obiettivo di riqualificare i lavoratori e, forse, di prolungare gli ammortizzatori sociali.

Il ministero dello Sviluppo economico - ha fatto Porcibietto - ci ha comunicato che la domanda per il finanziamento europeo degli interventi di formazione sui lavoratori De Tomaso è stata



La protesta in strada degli ex lavoratori De Tomaso

considerata conforme. L'Ue prenderà ora in carico la pratica per l'ordinaria attività istruttoria».

«Quella sulla formazione, il cui obiettivo è trovare uno sbocco occupazionale per i lavoratori - ha osservato il segretario della Fiom regionale, Vittorio De Marini - è una discussione che ci

interessa. Ma il problema è secondario rispetto alla prospettiva dell'azienda, che può essere garantita solo da un investitore». Nelle ultime settimane le voci avevano parlato di contatti con un gruppo cinese interessato.

Alessandro Barbiero

CRONACAQUI

mercoledì 30 gennaio 2013

Grugliasco Lavori stradali in via Galimberti

Lavori in corso nei dintorni di via Galimberti a Grugliasco. Proseguono le opere di manutenzione stradale nelle vie limitrofe dove l'amministrazione ha intenzione di istituire a breve una zona a velocità ridotta a 30 chilometri all'ora. Inoltre verranno realizzate anche una pista ciclabile e degli incroci rialzati tra via Galimberti e via Di Nanni e via Boccadi. Infine, è quasi conclusa la sperimentazione di una rotonda. «Per un mese sono stati posti dei «knee jersey» - spiega l'assessore Luigi Musaro - e si è verificato con i tecnici se vi erano modifiche e miglioramenti da fare o possibili criticità». Problemi risolti e così da febbraio inizieranno i lavori per l'esecuzione definitiva e la rotonda sarà pronta per fine mese. [E. ROM.]

Grugliasco Festa patronale, chiusi scuole e uffici

Ponte lungo a Grugliasco. Oggi e domani, infatti, il palazzo comunale e tutte le scuole cittadine sono chiuse per festa patronale. La decisione è stata presa dall'amministrazione, «la scelta segue le più recenti indicazioni governative - spiegano dal Comune - con l'obiettivo di ottenere dei risparmi di spesa come, ad esempio, riscaldamento ed energia elettrica». Per questo, oltre alla chiusura già preventivata per oggi, giorno della ricorrenza di San Rocco, il municipio rimarrà chiuso anche domani. «Sono esclusi dall'ordinanza - precisano - solo i settori di Polizia Locale e Stato Civile che rimarranno aperti e seguiranno gli orari consueti». Poi, visto che ponte doveva essere, si sono adeguate anche le scuole, che riapriranno lunedì. [E. ROM.]

Curie, orientano gli ex allievi

NUMERO 40 ex allievi saranno a disposizione dei maturandi del Liceo Curie di Grugliasco sabato, ore 9-12, per supportarli nelle scelte post diploma (dopo, pranzo insieme). Tra loro ingegneri, pubblicitari, chirurghi, avvocati, sportivi, attori, scrittori e un direttore d'orchestra.



A cento metri di distanza c'è un'altra Grugliasco "Noi siamo senza futuro" Davanti ai cancelli sbarrati della De Tommaso

Reportage

MARCO ACCORSATO

Due chilometri in meno d'area separano l'esultanza della disperazione. Il fascino dall'incertezza, l'aspetta che rimase e quella condannata a non si sa bene che cosa. L'ex Barone diventata Officina. Maserati Grugliasco e la De Tommaso, un tempo Fiatissima, da due anni e mezzo in una disassimilata crisi fino al fallimento di luglio. Due chilometri appena, tra la festa e la guerra.

Ma non c'è rassegnazione di fronte allo stabilimento chiuso da un ventina di lavoratori da oltre ventiquattro mesi. L'altra si trascrive la guerra di fronte ai cancelli sbarrati come fosse un muro di non facile lavoro. Ma qui intorno non ce n'è più e non sappiamo se mai più ci sarà, dice Marco Vallante, rappresentante Fiorin della Psi. Spesso

1000 i dipendenti, indietro, un marciò che ha cominciato a fare la storia dell'autor con chi varca i cancelli della fabbrica. I torinesi sono soliti, i comunisti di ferro che partecipano all'asta creata per sintetizzare completamente lo stabilimento appena fuori Torino. Uno sciatista agli ex lavoratori che stanno lì, in via Pininfarina, e

1100 in cassa

Il prossimo 4 luglio scadrà la cassa integrazione e per i lavoratori della De Tommaso

provvisoria il quota. Chi allora hanno fatto il vostro sono entrati e hanno rubato rame.

Oltre mille dipendenti
Mille e cento dipendenti fra l'ex Maserati e l'ex Barone, anche se il 90 per cento dei lavoratori era impiegato al Nord. Ora guadagnano poco meno di 900 euro di cassa integrazione, ma sta per finire. «Quello che chiediamo - spie-

ga sempre Vallante - è almeno altri 6 mesi di cassa e l'intervento di Fiorini, perché ormai la situazione non può più essere affrontata soltanto in Regione». Dell'imprevidenza cinese disposto a comprare il tutto per rilanciare c'è la vecchia amministrata e basta, risponde il nome.

Ci sono famiglie davvero sull'orlo della disperazione. C'è chi a questo punto avrebbe potuto essere in pensione, ma la Fiorini ci ha allungato i tempi di due anni e sei mesi, e siamo qui.

Ci sono, fuori del cancello cinese, persone che hanno lavorato in questo stabilimento per quindici vent'anni. E c'è chi era arrivato pochi anni fa. Ci sono uomini e donne che lavorano a casa. Puntano stipendio, e marito e moglie che lavoravano entrambi lì, e ora vivono di -cassa. Come Pinomera e Gina.

Nessuna prospettiva

Pinomera e Gina hanno 39 anni di condanna. Usi e costumi di lavoro ancora da fare prima della pensione. «In casa abbiamo rifatto tutto ciò che potevamo, perché le scuderie, quelle, arrivano sempre puntualmente».

C'è chi non ha resistito, e ha tentato il suicidio inghiottendo far-



«Ci avete rubato i sogni, ci è rimasta la fame»

Di fronte ai cancelli della De Tommaso, a Grugliasco, una ventina di lavoratori si ritrova da due anni e mezzo come un appuntamento fisso di lavoro: dentro lo stabilimento è vuoto

tonaci: «Ti dai al mattino e non sai cosa fare: se non hai un lavoro non esiste. Tu ne rudi cento soltanto provandolo». All'inizio erano molti di più a darsi ogni giorno appuntamento davanti al cancello, «ma diversi colleghi si sono andati a cercare lavoro dove la De Tommaso aveva due stabilimenti di finitura. E dal Canavese non vengono più a Grugliasco, perché non ce sono più i soldi per la benzina».

Fabrizio ha 42 anni, quindi dai quali passati alla De Tommaso. Lavora, stesso a casa prima a pagare l'affitto. Anche Fox moglie lavorava qui. «Da

questo siamo in cassa integrazione - racconta - avevo portato scuola domandata. Se questo mi hanno risposto, anche solo per dire che non serve per niente? Messimo. Non una parola. Tu senti veramente uno zero...».

Figli in aiuto dei genitori

Sono (spontaneamente) tutti pur i colleghi della fabbrica che hanno trovato il rifugio nella Maserati e ogni settimana con bambini e figli si appaiano con bambini per lavoro, ma per la De Tommaso questo che almeno agitato un tavolo nazionale compensato che lo cuscini integrazione scade il 4 luglio».

Daniela e Massimo, 54 e 40 anni hanno dovuto chiedere aiuto economico ai figli. «Meditano in luglio su un tavolo come è uno di questi - raccontano - il figlio era un abilitato sospeso il pagamento del reddito, era abilitato dovuto riprendere e in casa e ora stanno cercando. Al figlio più piccolo abbiamo detto che non poteva più andare a scuola, e abbiamo detto che non possiamo più pagare il affitto. Tutti insieme abbiamo deciso di andare tutti insieme a mangiare in piazza. Perché anche una pizza insieme, ora, è un lusso che non ci possiamo permettere».

Gli stabilimenti di Grugliasco e Pont

Protesta alla Sandretto Sono 140 i posti a rischio

«La proprietà
rifiuta di vendere
Era l'unica chance
che ci restava»

Creseono l'ansia e la paura tra i lavoratori della Romi-Sandretto dopo che la proprietà brasiliana ha scritto al sindacato torinese una lettera per dire che non intende vendere gli stabilimenti di Grugliasco e Pont all'unico acquirente che si è dimostrato interessato all'acquisizione.

La notizia che aperto un scenario nuovo e drammatico; senza vendita, infatti, si fa molto probabile la chiusura dei siti produttivi e il licenziamento dei 140 lavoratori.

Ieri hanno scritto una lettera alla proprietà brasiliana nella quale si legge: «Forse non vi è chiaro che con questa offerta si apre una speranza di lavoro per noi 140 e le nostre famiglie».

È rivendicano con orgoglio che la produzione - che da anni stanno difendendo - abbia ancora molte potenzialità. La Sandretto produceva presse per l'estrusione della plastica. Proseguono: «In questi anni siamo sempre stati molto determinati; abbiamo sempre creduto e sperato



Preoccupati

Una recente manifestazione degli operai della Sandretto. I vertici dell'azienda non vogliono cedere i due stabilimenti all'unico acquirente interessato

che la Romi potesse essere la soluzione e che avesse quella inventiva imprenditoriale che con i dovuti investimenti avrebbe potuto far tornare nel mercato la Sandretto».

E aggiungono: «Siamo determinati e lo siamo ancora di più a fronte di un'offerta che prospetta un futuro per 140 persone mentre al contrario la vostra intenzione è licenziare 140 dipendenti su 140».

Commenta il segretario della Fiom, Vittorio De Martino: «Siamo molto preoccupati perché ci pare chiaro che l'intenzione della Romi sia tenere 30 addetti per logistica e assistenza e licenziare gli altri».

Una ipotesi che respinge nettamente: «Noi abbiamo il dubbio che la Romi non abbia mai avuto intenzione di vendere e si sia solo perso tempo.

Chiediamo alla Regione di convocare subito la Romi per capire i loro comportamenti e spiegare che se non vendono condannano i lavoratori al licenziamento».

Per sollecitare la convocazione del tavolo domani ci sarà una manifestazione in piazza Castello e lunedì un'assemblea ai cancelli. Nella loro accorata lettera i lavoratori scrivono con molta amarezza: «E' vero che qualcuno pensa solo al proprio posto di lavoro, ma noi tutti insieme siamo determinati nel pensare che tutti i posti vadano salvati».

Il gruppo Sandretto negli anni 80 occupava oltre 7 mila addetti, ma da anni è in crisi e nel 2009 è stata rilevata dalla amministrazione straordinaria della Romi per un rilancio che però non c'è stato. (M. CAS)

Maserati da applausi Anche dalle tute Fiom

*Inaugurata la fabbrica ex Bertone
Marchionne: «Nessuna chiusura»*

MASSIMILIANO SCIULLO

I sorrisi, dopo la sofferenza. Gli applausi, dopo la paura. In attesa di quello economico, il primo miracolo nello stabilimento ex Bertone di Grugliasco è stato di tipo sindacale: all'inaugurazione della fabbrica - rilevata dalla Fiat e trasformata in un polo del lusso a marchio Maserati - l'ad Sergio Marchionne è stato accolto dalle acclamazioni dei lavoratori. Con lui anche il presidente John Elkann e gli altri membri del eda del Gruppo. Ma la novità è stata - appunto - nella cornice: l'accoglienza entusiasta, infatti, ha visto anche la partecipazione della Fiom. Proprio la rappresentanza che fuori da Grugliasco è acerrima nemica dei vertici dell'azienda, mentre qui (dove è la maggioranza assoluta e schiacciante) ha sottoscritto il nuovo contratto e, adesso, si prepara a vivere l'avventura dell'auto di lusso.

Prima di prendere la parola, Marchionne ha stretto mani e scambiato parole con gli operai. Atmosfera, comprensibilmente, era di euforia: qui la convivenza con la crisi, la cassa integrazione e lo spettro di rimanere a casa era una compagnia scomoda. E dolorosa. Adesso si riparte, per davvero. Dopo anni passati con le bandiere sindacali appese ai cancelli, la parola torna alla catena di montaggio, ai macchinari che assembleranno vetture destinate a lette di mercato piuttosto altolocate. «C'è un forte significato simbolico - sono state le parole di Marchionne - in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, è un modo per testimoniare che il nostro impegno è serio. Ed è un segnale che ispira speranza, la dimostrazione che si può combattere il declino e avviare un nuovo corso». La stessa ad, d'altra parte, sa che il nuovo inizio rap-

presenta una spinta dal punto di vista del morale, ma la strada da fare è ancora tanta. Tutta in salita. «Tutti i produttori di massa perdono soldi in Europa, ma noi non ci arrendiamo alla crisi di mercato. Vogliamo usare i nostri stabilimenti italiani come base di produzione per veicoli destinati ai mercati di tutto il mondo. Non è una strategia facile, non è fatta per deboli di cuore, ma è nei momenti difficili che bisogna fare scelte coraggiose».

È nel giorno in cui Fiat torna a occuparsi di quello che sa fare meglio, costruire macchine, la frecciata va al mondo della politica: «Ci sono sforzi, anche spasmodici, di trasformare l'azienda in un'arena politica. Sarebbe più utile indirizzarli al risanamento del Paese», ha detto Marchionne, che ha ribadito: «Non si abissi di

PUNTO FERMO

L'ad: «Grugliasco conferma che il nostro impegno è serio.

Diamo un segnale di speranza»

Fiat per fini politici-

Ma se ora i lavoratori ex Bertone operativi sono circa 500, sono quasi altrettanti quelli ancora a casa. «L'entrata in produzione della Maserati GranCabrio - ha garantito l'ad - porterà al pieno impiego di tutti i lavoratori dello stabilimento entro la fine dell'anno». E a chi coltiva timori sul futuro di Maserati, la risposta è secca: «Non chiuderemo alcuno stabilimento in Italia. Lo confermo». Intanto, uno stabilimento ignato. E quello di Grugliasco si chiamerà «Giovanni Agnelli». Proprio a 10 anni dalla scomparsa, all'Avvocato una giornata così sarebbe piaciuta molto.